

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2040 del 04/11/2024

Seduta Num. 41

Questo lunedì 04 **del mese di** Novembre
dell' anno 2024 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - in modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Priolo Irene	Presidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Felicori Mauro	Assessore
6) Lori Barbara	Assessore
7) Salomoni Paola	Assessore
8) Taruffi Igor	Assessore

Presiede Irene Priolo, Presidente F.F. ex art. 32, comma 3 bis, statuto regionale

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2024/2055 del 18/10/2024

Struttura proponente: SETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE,
PROGRAMMAZIONE, RIORDINO ISTITUZIONALE E SVILUPPO
TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE, COOPERAZIONE E VALUTAZIONE
DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

Assessorato proponente: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: DSR 2021-2027: APPROVAZIONE STAMI APPENNINO PIACENTINO
PARMENSE E AGGIORNAMENTO DGR 235 DEL 20_02_2024

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Caterina Brancaleoni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- i regolamenti comunitari approvati dal Parlamento europeo che definiscono le regole per i Fondi strutturali europei per il periodo 2021-2027, e in particolare:
 - il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
 - il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione
 - il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 elaborato sulla base degli articoli 10 e 11 del REG(UE)2021/1060, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022;
- il Decreto-legge n. 124 del 19 settembre 2023 "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione";
- l'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Emilia-Romagna, approvato con DGR n. 43 del 15 gennaio 2024;

Richiamata:

- la propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020 che approva il Patto per il lavoro ed il Clima, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e le rappresentanze del sistema territoriale, che definisce obiettivi e linee di azione condivise per il rilancio e lo sviluppo dell'Emilia-Romagna, fondato sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale, finalizzato a generare lavoro di qualità, contrastare le diseguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione

ecologica, contribuendo a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile;

- la Delibera dell'Assemblea legislativa n. 44 del 30 giugno 2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo - DSR 2021-2027" (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 45 del 30 giugno 2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);
- la propria deliberazione n. 1635 del 18 ottobre 2021 che definisce le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 e adotta gli indirizzi operativi per l'elaborazione delle strategie territoriali integrate;
- le proprie deliberazioni n. 42 del 17 gennaio 2022 e n. 512 del 04 aprile 2022 che definiscono le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 aggiornando la DGR 1635/2021;
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 2 febbraio 2022 che approva il Programma regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del Reg(UE) n. 1060/2021;
- la Delibera dell'Assemblea legislativa n. 69 del 2 febbraio 2022 che approva il Programma regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del Reg(UE) n. 1060/2021;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n. 1286 del 27/07/2022 di presa d'atto delle decisioni di approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi;
- la propria Deliberazione n. 2100 del 28/11/2022 "DSR 2021-27: Adozione degli indirizzi operativi per la finalizzazione delle STAMI e supporto di assistenza tecnica alle aree beneficiarie" che ha stabilito i termini per la trasmissione delle STAMI al 31 marzo 2023;
- la propria Deliberazione n. 477 del 27 marzo 2023 che ha prorogato i termini per la presentazione delle STAMI al 14 luglio 2023;

- la propria Deliberazione n. 1185 del 10 luglio 2023 che ha prorogato i termini per la presentazione delle STAMI di Appennino forlivese e cesenate, Appennino modenese e Alta Valmarecchia al 30 settembre 2023 a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023;
- la propria Deliberazione n. 2207 del 18/12/2023 con la quale è stato approvato lo schema di Investimento Territoriale Integrato (ITI) per le STAMI necessario a dare attuazione ai progetti delle STAMI ai sensi dei PR FESR e FSE+;

Dato atto che:

- con la legge di bilancio n. 160 del 27 dicembre 2019 ex art. 1, comma 314 e il Decreto-legge (cd Decreto rilancio) n. 104 del 14 agosto 2020 ex art 28 sono stati stanziati nuovi fondi al fine di rafforzare ed ampliare la Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese (SNAI);
- la delibera CIPESS n. 41/2022 "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Riparto finanziario. Indirizzi operativi. Attuazione dell'art. 58 del decreto-legge n. 77/2021, convertito dalla legge 108/2021" delibera di rafforzare le strategie delle aree interne del ciclo 2014-20 con l'attribuzione di nuove risorse (300.000€ per area) da programmare nel contesto degli Accordi di Programma Quadro (APQ) vigenti e di ripartire 172 milioni di euro, in favore di quarantatré nuove Aree interne, per un importo di 4 milioni di euro per ciascuna area;
- per l'Emilia-Romagna sono finanziate tre nuove aree interne per il ciclo 2021-27: Appennino Parma Est, Appennino Forlivese e Cesenate e Appennino Modenese;

Considerato che:

- il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027) promuove la coesione e la progressiva riduzione delle diseguaglianze territoriali, economiche e sociali attraverso strategie territoriali integrate da attuare nelle aree urbane e intermedie, anche alla scala delle Unioni di comuni, e nelle aree interne e montane nell'ambito dell'Obiettivo di policy 5 del Regolamento di disposizioni comuni;
- il DSR 2021-2027 intende le strategie territoriali integrate come strumenti di governance multilivello tra Regione e territori che perseguono il duplice obiettivo di radicare il Patto per il Lavoro e per il Clima a livello locale e dare risposta a bisogni e potenzialità specifiche di alcuni ambiti territoriali ben identificati;
- il DSR 2021-2027 prevede due tipologie di strategie territoriali:
 - Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) in attuazione dell'Obiettivo specifico FESR 5.1 nelle aree urbane e sistemi territoriali intermedi, rivolte a

valorizzare il contributo a una equa transizione ecologica e digitale dell'Emilia-Romagna al 2030;

- Strategie territoriali integrate per le aree montane e interne (STAMI) in attuazione dell'Obiettivo specifico FESR 5.2 nelle aree montane e interne, rivolte a contrastare lo spopolamento e ridurre le disparità territoriali;
- all'attuazione delle STAMI concorrono, oltre ai Fondi della Politica di Coesione europea anche il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) e i fondi statali per le aree SNAI 2021-2027, in sinergia con la programmazione regionale del FEASR e i fondi del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) e altre eventuali risorse nazionali e regionali complementari;
- il PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 si articola in quattro priorità che riprendono gli obiettivi di policy previsti dal Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio e una quinta Priorità di Assistenza Tecnica e che le relative risorse sono quantificate nel piano finanziario del PR FESR;
- la Priorità 4 del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 "Attrattività, coesione e sviluppo territoriale" include l'obiettivo specifico 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" attuato attraverso l'Azione 5.2.1 "Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)";
- il PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 concorre, in modo complementare e integrato con il PR FESR 2021-2027, all'attuazione delle STAMI, attraverso la Priorità 3 Inclusione Sociale - Obiettivo specifico 4.11;
- il PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 si articola in quattro priorità che riprendono gli obiettivi di policy previsti dal Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio e che a queste si aggiunge una quinta Priorità di Assistenza Tecnica finalizzata a garantire l'efficacia e l'efficienza del Programma attraverso azioni e strumenti di supporto per la programmazione, l'attuazione, la sorveglianza, la valutazione, il controllo e la pubblicizzazione degli interventi cofinanziati e che le relative risorse sono quantificate nel piano finanziario del PR FSE+;
- ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2021/1060, i PR FESR e FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 prevedono che l'attuazione delle suddette STAMI avvenga attraverso lo strumento dell'ITI -Investimenti Territoriali Integrati, che consente di coordinare sia a livello strategico di obiettivi, sia a livello operativo di messa in campo delle progettualità, l'integrazione delle risorse del PR FESR con quelle del PR FSE+ e quelle dell'OP5 del PR FESR con quelle degli OP1 e OP2 dello stesso Programma;
- le aree beneficiarie della suddetta Azione 5.2.1 del PR FESR e delle connesse Priorità del PR FSE+, individuate dalla Regione con DGR n.512 del 04/04/2022 e n. 901 del 6/6/2022 in coerenza con il Documento Strategico Regionale sono: Appennino reggiano,

Basso ferrarese, Appennino piacentino-parmense, Alta Valmarecchia, Appennino Parma est, Appennino forlivese e cesenate, Appennino modenese, Alta Valtrebbia e Val Tidone, Appennino bolognese;

- i documenti "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvati rispettivamente dai Comitati di Sorveglianza del PR FESR e del PR FSE+ contengono i criteri di ammissibilità sostanziale e di valutazione dell'Azione 5.2.1 "Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)" e i Criteri per la valutazione delle strategie territoriali ATUSS e STAMI relativamente al contributo di FSE+;
- il Decreto-legge n. 124 del 19 settembre 2023 prevede nuove regole relative all'attuazione della Strategia nazionale aree interne (SNAI) che includono l'istituzione di una Cabina di regia per lo sviluppo delle aree interne presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, l'elaborazione di un "Piano strategico nazionale delle aree interne (PSNAI)" - che individuerà gli ambiti di intervento e le priorità strategiche, con particolare riguardo ai settori dell'istruzione, della mobilità e dei servizi socio-sanitari, cui destinare le risorse del bilancio dello Stato - e la definizione delle modalità operative del PSNAI, da adottare con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS). La Cabina di regia approverà le strategie territoriali delle singole aree interne recanti l'indicazione delle scelte strategiche e delle direttrici di intervento a valere sulle risorse nazionali nonché l'elenco e la descrizione delle operazioni da finanziare con tali risorse;

Dato atto che:

- sulla base degli indirizzi della propria deliberazione n. 1635/2021 e del percorso di finalizzazione di cui alla propria deliberazione n. 2100/2022 è stata completata l'elaborazione delle strategie territoriali, che sono state trasmesse alla Regione entro le scadenze deliberate del 14 luglio 2023 e del 30 settembre 2023;
- con determinazione dirigenziale n. 3709/2023 il Direttore Generale della DG Risorse, Europa, innovazione e istituzioni, in qualità di responsabile della Struttura di coordinamento della programmazione 2021-27, istituita dalla propria deliberazione n. 586/2021, ha costituito, nell'ambito del Comitato tecnico di coordinamento della programmazione unitaria, due sottogruppi di lavoro inter-direzionale, con compiti di istruttoria e approvazione delle strategie, denominati Sottogruppo per l'istruttoria valutativa delle ATUSS e Sottogruppo per l'istruttoria valutativa delle STAMI;
- nel Sottogruppo per l'istruttoria valutativa delle STAMI sono rappresentate le Direzioni Generali Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese e Agricoltura, Caccia e Pesca, per assicurare la valutazione di coerenza delle Strategie con i programmi regionali FESR e FSE+, nonché le sinergie con la programmazione del FEASR e dare attuazione all'approccio di programmazione

integrata che contraddistingue le strategie territoriali e, tale Sottogruppo si raccorda, per quanto necessario con il Gruppo di Lavoro inter-direzionale per l'attuazione della SNAI istituito con DD 14133 dell'11/9/2017 e con il Nucleo inter-direzionale di verifica e valutazione delle strategie STAMI e dei relativi progetti, istituito dall'Autorità di Gestione dei Programmi FESR e FSE+ con Determina n. 19728 del 21/9/2023;

- il Sottogruppo per l'istruttoria valutativa delle STAMI si è riunito in data 19 luglio 2023 per la condivisione dei criteri di valutazione, che tengono conto, tra l'altro, della coerenza delle strategie con la programmazione regionale e della coerenza con i programmi regionali FESR e FSE+;
- La strategia STAMI dell'Appennino Piacentino-Parmense è stata positivamente istruita e approvata con la DGR n. 235 del 20/02/2024;

Dato inoltre atto che:

- in esito all'istruttoria di valutazione dei progetti FESR e FSE+, la STAMI Appennino Piacentino-parmense ha modificato l'elenco dei progetti candidati a finanziamento, recependo le osservazioni del Nucleo inter-direzionale di verifica e valutazione delle strategie STAMI e dei relativi progetti, istituito dall'Autorità di Gestione dei Programmi FESR e FSE+ con Determina n. 19728 del 21/9/2023;
- il documento di strategia della STAMI Appennino piacentino-parmense, approvato con la DGR n. 235 del 20/02/2024 è stato rivisto di conseguenza per dare coerenza all'impianto strategico ed è stato trasmesso alla Regione con il seguente protocollo:
 - o "Appennino Smart: un territorio che accoglie e ritempra" dell'area Appennino piacentino-parmense, nella versione aggiornata Prot. N. Prot. 1216582.E del 29.10.2024"
- il Sottogruppo per l'istruttoria valutativa delle STAMI, attraverso scambi informali, telefonici, con e-mail e via teams, ha positivamente istruito la nuova versione della strategia dell'Appennino piacentino-parmense;

Dato inoltre atto che:

- per quanto riguarda le progettualità inserite nella STAMI a valere su FSC, con DGR 1641 del 29/07/2024 è stato approvato l'"AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE - ATTO DI INDIRIZZO 2024-2026 LEGGE REGIONALE 5/2018 - PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INVESTIMENTO PER I COMUNI RICOMPRESI NELLE STAMI" che attiva le procedure per la candidatura, valutazione e attuazione di tali progetti;
- per la valutazione dei progetti candidati su FSC è in fase di istituzione il Nucleo di valutazione in attuazione della DGR 1641/2024.

Ritenuto opportuno riapprovare la STAMI "Appennino Smart: un

territorio che accoglie e ritempra" dell'area Appennino piacentino-parmense

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";
- n. 324/2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";
- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 289/2023 "Approvazione delle "Linee guida per l'applicazione nell'ordinamento regionale del D.lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35 bis del D.lgs. n. 165 del 2001, degli artt. 6 e 13 del D.P.R. n. 62 del 2013 e dell'art. 18 bis della L.R. n. 43 del 2001"

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 6089 del 31 marzo 2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione Organizzativa";

- n. 24767 del 19 dicembre 2022 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";
- n. 2335 del 09 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";
- n. 2317 in data 22/12/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024"

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale, dell'Assessore al Welfare, politiche giovanili, montagna e aree interne, dell'Assessore al Bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale, rapporti con UE;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di riapprovare la STAMI "Appennino Smart: un territorio che accoglie e ritempra" dell'area Appennino piacentino-parmense, nella versione attualizzata, parte integrante della presente deliberazione;
2. di dare mandato al Direttore generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni di:
 - adottare tutte le misure e gli atti necessari all'attuazione integrata delle strategie territoriali STAMI approvate, nonché al monitoraggio e valutazione degli investimenti pubblici ricompresi nelle strategie;
 - apportare modifiche o variazioni non sostanziali al testo delle Strategie approvate, in accordo con le coalizioni territoriali;
 - provvedere all'eventuale aggiornamento dei documenti, con riferimento all'elenco e descrizione degli interventi candidati per l'utilizzo delle risorse dedicate FESR, FSE+ ed FSC che si rendesse necessario in esito a puntuali richieste motivate da parte dei territori e/o per allineare le valutazioni di strategie e progetti da parte del Nucleo di valutazione FSC;
3. di confermare che l'Autorità di Gestione dei Programmi FESR e FSE+, a completamento dei lavori del Nucleo inter-direzionale di

verifica e valutazione delle strategie STAMI e dei relativi progetti, in raccordo con la Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni predisporrà gli ITI - Investimento Territoriale Integrato, necessari ai sensi dei PR FESR e FSE+ in attuazione dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2021/1060, per dare attuazione alle operazioni individuate nell'ambito delle STAMI e candidate a finanziamento dei PR FESR e FSE+;

4. di trasmettere il presente atto ai referenti dell'area interessata, ai fini dell'adozione negli organi competenti;
5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne (STAMI)

Area STAMI

APPENNINO PIACENTINO PARMENSE



APPENNINO SMART
APPENNINO PIACENTINO PARMENSE

Agosto 2024

Tabella 1 Informazioni generali

AREA MONTANA E INTERNA di riferimento e Comuni o Unione/i di comuni	Area Interna Appennino Piacentino Parmense (area: vedi Par. 1)
Titolo STAMI	Appennino Smart
L'idea guida in un motto	Un territorio che accoglie e ritempra
Parole chiave strategia	Benessere, Vivibilità, Cura, Accoglienza

Sommario

1. Area geografica interessata dalla strategia	4
1.1 Le caratteristiche geo-morfologiche dell'area	4
1.2 Le caratteristiche socio-demografiche	5
1.3 I servizi di cittadinanza	8
1.4 Uno sguardo d'insieme.....	9
2. SNAI, stato di attuazione della strategia d'area 2014-20	11
2.1 L'area STAMI e Appennino Smart.....	11
2.2 La programmazione per lo sviluppo nell'area	14
2.3 L'area STAMI e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).....	16
3. Analisi delle esigenze di sviluppo e del potenziale dell'area, comprese le interconnessioni economiche, sociali e ambientali	19
4. Visione di lungo periodo dell'area montana e interna al 2030.....	21
5. Descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze e realizzare le potenzialità dell'area	24
6. Prime proposte progettuali dell'area a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)	29
7. Gli interventi finanziati da risorse FESR e FSE+	31
8. Il sistema di <i>governance</i> interna.....	34
9. Unioni di comuni e associazione di funzioni	35
10. Descrizione delle modalità di coinvolgimento dei partner, in conformità all'articolo 8 del Regolamento RDC EU 2021/1060, nella preparazione e nell'attuazione della strategia	37

1. Area geografica interessata dalla strategia

1.1 Le caratteristiche geo-morfologiche dell'area

L'area STAMI Appennino Piacentino e Parmense individuata in via definitiva dalla Regione Emilia-Romagna con la Delibera di Giunta 512/2022 interessa 19 Comuni dell'Appennino Emiliano delle province di Piacenza e di Parma. I Comuni dell'area sono disposti su quattro valli, segnate da altrettanti corsi d'acqua: la Val Nure (Ponte dell'Olio, Bettola, Farini e Ferrriere; la Val d'Arda (Morfasso, Vernasca); la Val Ceno (Bore, Pellegrino Parmense, Varsi, Bardi, Varano de' Melegari,); la Val Tarò (Bedonia, Solignano, Terenzo, Valmozzola, Borgo Val di Tarò, Compiano, Albareto e Tornolo)¹. Tutti i comuni con l'eccezione del piacentino Ponte dell'Olio sono classificati ex L.R. 2/2004 come montani.

I collegamenti seguono le direttrici di fondo valle, con polarizzazioni verso i centri di Piacenza, Fiorenzuola, Fidenza e Parma. All'interno dell'area STAMI, Borgotaro è un riferimento per alcuni servizi, soprattutto per i comuni dell'alta Val Tarò, grazie alla presenza dell'ospedale, delle scuole superiori, della stazione ferroviaria e la prossimità al casello autostradale.

La mobilità dell'area si sviluppa su ferro e su gomma. Le stazioni ferroviarie sono presenti in tre dei 19 comuni (Solignano, Valmozzola e Borgotaro), lungo la Val di Tarò e la linea pontremolese, che congiunge il capoluogo provinciale a La Spezia. I collegamenti principali sono tuttavia assicurati dal trasporto pubblico su gomma con circa 1.188 fermate distribuite in tutti i comuni dell'area. Da rimarcare, inoltre, l'attraversamento autostradale dell'A15 Parma-La Spezia, con un'uscita a Borgotaro e una – quella di Fornovo – a ridosso del comune di Varano de' Melegari. La rete di piste ciclabili ha un'estensione totale di circa 26 chilometri, con Borgotaro che ne ospita da solo 12 chilometri, seguito da Varano de' Melegari, Bedonia, Ponte dell'Olio e Bardi con infrastrutture di lunghezza compresa tra i due e i tre chilometri.

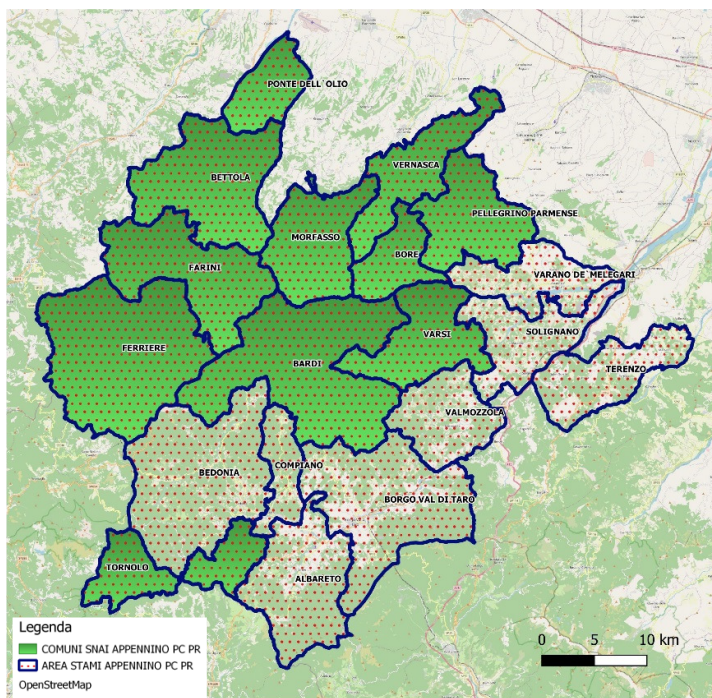


Figura 1: Comuni area STAMI e SNAI Appennino Piacentino e Parmense

Il territorio è ricco di risorse naturali, in particolare in prossimità del crinale appenninico: vi sono ben 19 siti appartenenti alla Rete Natura 2000 che interessano circa il 27% della superficie. Le risorse naturali, insieme al patrimonio culturale (castelli, borghi, vie storiche), all'eno-gastronomia (vini, Parmigiano Reggiano, Prosciutto di Parma, Salumi Piacentini, Fungo Porcino IGP di Borgotaro), alla qualità climatica dell'Appennino ne fanno un'area ad alta vocazione turistica.

¹ L'attribuzione dei comuni alle valli è indicativa della valle prevalente. Il territorio comunale a volte è ricompreso in due diverse valli (situazione tipica delle Valli del Tarò e del Ceno).

In termini di superficie, l'area interna copre poco meno di 1.819 chilometri quadrati, corrispondenti al 21% dell'intera superficie delle aree montane e interne regionali e all'8,1% della superficie regionale.

1.2 Le caratteristiche socio-demografiche²

La popolazione residente conta circa 37 mila persone (Demo ISTAT, 01/01/2022), pari al 9,8% della popolazione complessiva delle aree montane e interne regionali. La densità di popolazione dell'area, pari a 20,3 abitanti per chilometro quadrato, è inferiore a quella media dell'intero territorio delle aree montane e interne regionali (43,6 ab/kmq).

In termini dinamici, la popolazione residente evidenzia una progressiva diminuzione, sia nel breve che nel medio-lungo periodo: dal 1971 ad oggi, essa è diminuita di 22.600 unità (-38%), un calo decisamente superiore al corrispettivo delle aree STAMI regionali (-8,6%), mentre la popolazione regionale cresceva (+14,7%). Quella che caratterizza l'area è un'emorragia demografica continua, più intensa tra il 1971 e il 1991 e soggetta a nuova accelerazione nell'ultimo decennio: tra il 2011 e il 2022, i residenti sono diminuiti di 4,3 mila unità (-10,5%), confermando una contrazione più intensa dell'intero territorio STAMI (-4,7%) e in controtendenza rispetto all'andamento regionale (+2,1%).

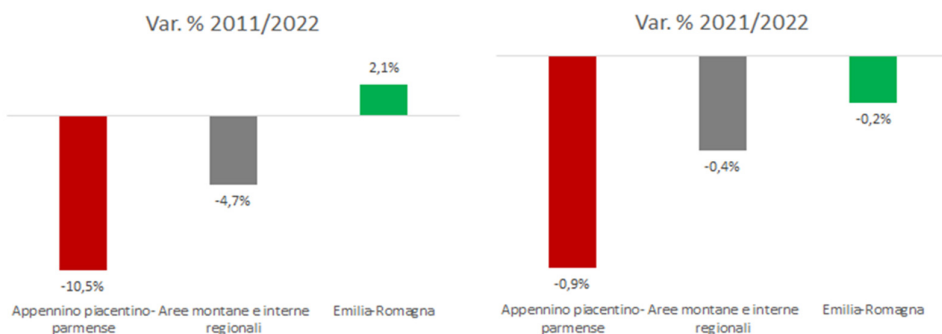


Figura 2: Variazione del numero di residenti nell'ultimo decennio e nell'ultimo anno (elaborazione ArtER su dati SI Pablo)

La popolazione dell'area interna Appennino Piacentino Parmense registrata nel 2022 è in media più anziana di quella dell'intero territorio STAMI e di quella regionale, come testimoniato dalla minore incidenza delle classi di età più giovani (sia under 24 che 25-34 anni) e da un indice di vecchiaia³ nel 2022 pari a 345, superiore sia alla media STAMI che a quella regionale (194).

² Le informazioni contenute in questo capitolo sono estratte dal Rapporto "Analisi socio-economica dell'area interna - APPENNINO PIACENTINO-PARMENSE", redatto nel gennaio 2023 da Art-ER in collaborazione con Unioncamere Emilia-Romagna per conto della Regione Emilia-Romagna. I dati analizzati all'interno di tale rapporto e qui ripresi provengono dal Sistema informativo Pablo di Unioncamere Emilia-Romagna e da altre fonti regionali.

³ L'indice di vecchiaia è un aggregato statistico ottenuto dal rapporto tra la popolazione di età superiore a 64 anni al numeratore e la popolazione di età inferiore a 15 anni al denominatore, moltiplicato per 100.

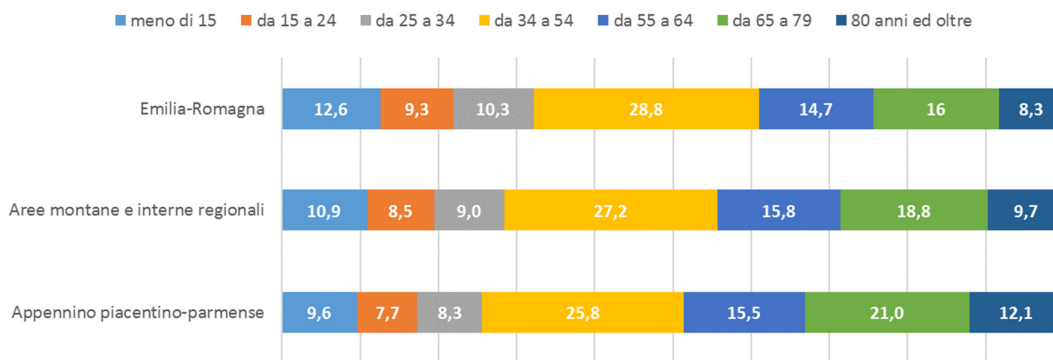


Figura 3: Struttura demografica per classe di età, Anno 2022 (elaborazione ArtER su dati SI Pablo)

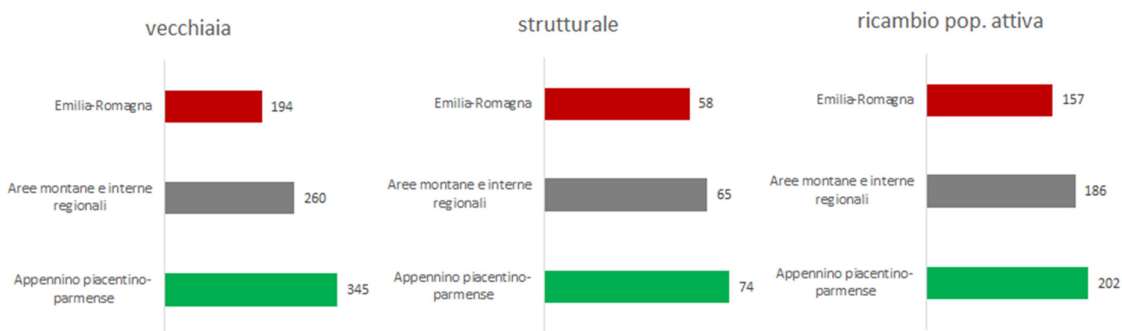


Figura 4: Indici demografici (vecchiaia, dipendenza, ricambio), Anno 2022 (elaborazione ArtER su dati SI Pablo)

Il notevole squilibrio demografico per classi di anzianità è confermato dall'indice di ricambio⁴, che con il valore di 202 risulta superiore al dato STAMI (186) e a quello regionale (157).

La componente attiva della popolazione nell'area rappresenta nel 2019 il 50,1% dei residenti, una quota di alcuni punti percentuali inferiore rispetto a quanto rilevato nel complesso delle aree STAMI (53,1%) e della regione (56,7%). Gli occupati rappresentano il 46,8% della popolazione residente, mentre le persone in cerca di occupazione il 3,3%, una quota quest'ultima inferiore tanto alle aree STAMI quanto a quella regionale. Degli inattivi, la maggior parte è rappresentata da ritirati dal lavoro (32,6%), con il rimanente suddiviso tra lavoratori casalinghi (6,9%), studenti (5,3%) e altra condizione (5,1%).

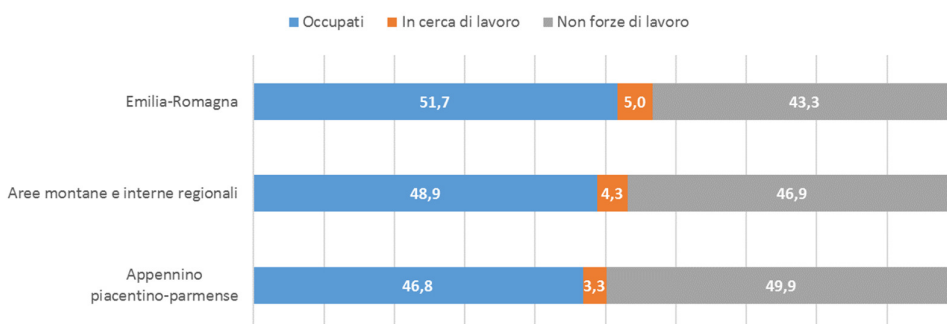


Figura 5: Distribuzione della popolazione per condizione lavorativa, Anno 2019 (elaborazione ArtER su dati SI Pablo)

⁴ L'indice di ricambio è calcolato rapportando il numero di residenti compresi nella fascia 55-64 anni con il numero di residenti appartenenti alla fascia 14-24 anni, moltiplicato per 100.

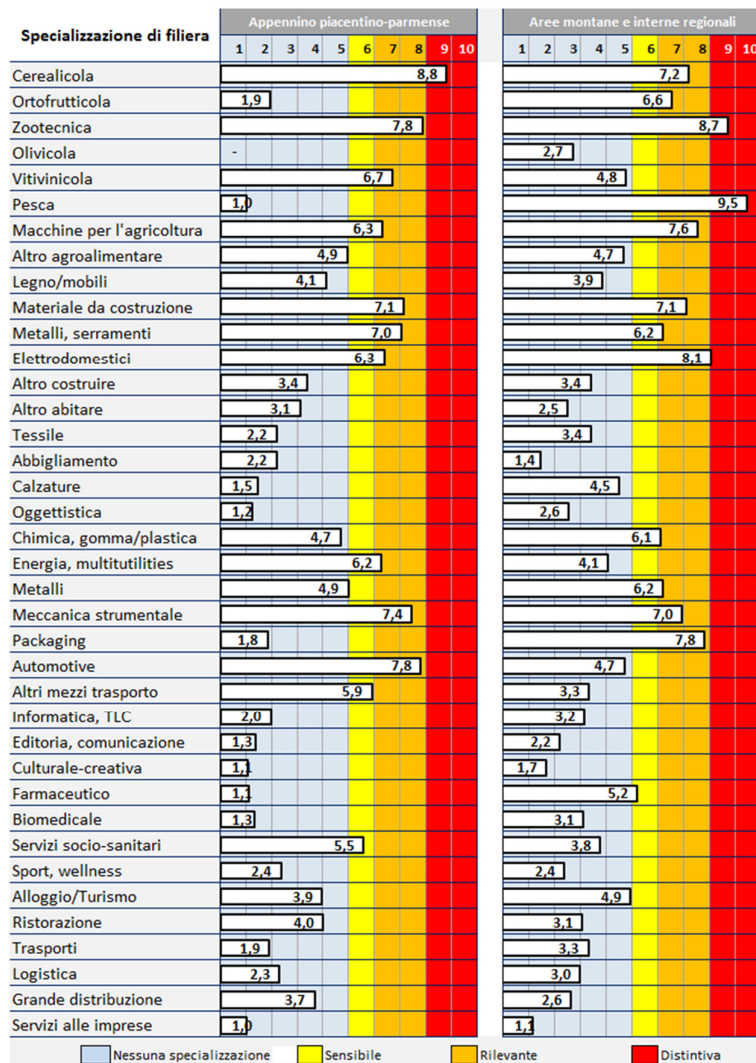


Figura 6: Specializzazioni di filiera, Anno 2021 (elaborazione ArtER su dati SI Pablo)

Il valore aggiunto dell'area interna, stimato nel 2021, è di circa 954 milioni di euro, equivalenti al 10,7% del valore aggiunto dell'intero territorio STAMI regionale. Nel 2020, complice la crisi generata dalla pandemia da Covid-19, il valore aggiunto dell'area ha subito una contrazione dell'8,9%, in buona parte recuperato nel corso del 2021. In termini pro-capite il valore è di 25.877 euro, superiore al valor medio STAMI (23.615) e – come facilmente immaginabile – inferiore a quello regionale (31.027 euro). Il 49,3% del valore aggiunto è generato dal terziario, il 35,4% dall'industria in senso stretto. La quota restante è distribuita tra agricoltura (8,5%) e costruzioni (6,8%).

In rapporto al sistema produttivo regionale, l'area interna si caratterizza per una specializzazione produttiva di carattere agroalimentare, e - a seguire - relativa a edilizia, turismo e industria manifatturiera a medio-bassa tecnologia. Rispetto

al contesto nazionale, emerge una maggiore specializzazione delle filiere cerealicola e zootecnica e, nell'ambito del manifatturiero, di *automotive* (importante la presenza della Dallara a Varano de' Melegari), meccanica strumentale, materiali da costruzione e metalli e serramenti.

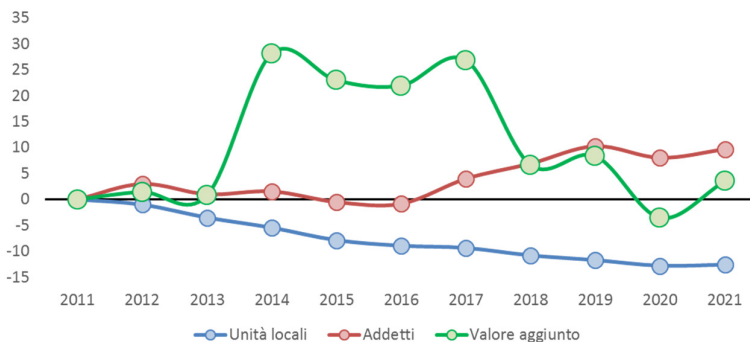


Figura 7: Variazione % di Unità Locali, addetti e valore aggiunto 2011-2021, 2011 = 0 (elaborazione ArtER su dati SI Pablo)

Se nel decennio 2011-2021 si osserva per le Unità Locali una contrazione (-12,6%) più intensa di quanto osservato nel complesso delle aree STAMI (-9,0%) e a livello regionale (-3,2%). La variazione degli addetti è stata invece positiva nell'area in questione (+9,6%), in linea con il dato regionale (+9,9%) e più del doppio della crescita rilevata per i territori STAMI (+4,2%).

Il settore turistico rappresenta nell'area interna il 4,7% dell'economia complessiva in termini di unità locali e il 7,8% in termini di addetti, evidenziando un'incidenza leggermente superiore alle medie STAMI (6,6% degli addetti) e regionale (6,2%). Il sistema ricettivo locale conta 171 esercizi e 3.021 posti letto; per entrambi, la quota principale è data da strutture non alberghiere (81% e il 74% rispettivamente).

Nel 2021 i flussi turistici hanno prodotto oltre 26.800 arrivi e quasi 73.100 presenze, per una permanenza media di 2,73 giornate. Rispetto al 2020, mentre gli arrivi hanno evidenziato una crescita significativa (+32,8%) post-emergenza pandemica, le presenze hanno avuto una dinamica più flebile (+1,9%).

1.3 I servizi di cittadinanza

Un ultimo aspetto di rilievo per descrivere le condizioni di benessere dell'area interna Appennino piacentino parmense e inquadrare la strategia riguarda la somministrazione dei servizi di cittadinanza.

Il sistema scolastico dell'area nell'anno 2021-2022 registrava un numero complessivo di 38 scuole e 2.526 frequentanti dei diversi ordini e gradi. Le scuole primarie, distribuite in modo capillare su tutti i comuni dell'area ad esclusione di Valmozzola e Bore, sono in totale 20 (Borgotaro conta due plessi), per 1.141 alunni frequentanti. Ad esse si aggiungono 15 scuole secondarie di primo grado, per un totale di 826 frequentanti, distribuite su tutti i comuni ad esclusione di Bore, Compiano, Terenzo e Valmozzola. Infine, vi è l'Istituto d'Istruzione Superiore Zappa-Fermi, con sede a Borgotaro e succursali nella stessa Borgotaro e a Bedonia, per un totale di sette indirizzi (Liceo Scientifico, Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze Umane, Indirizzo Tecnico Economico AFM/SIA, Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica, Indirizzo Alberghiero, Indirizzo Agrario) e di 559 frequentanti.

I servizi educativi nella fascia 0-6 anni sono 23 in tutta l'area, ripartiti tra sei scuole nido (0-3 anni) attive a Borgotaro (2), Bedonia, Morfasso, Ponte dell'Olio, Vernasca e 17 scuole per l'infanzia (3-6 anni), distribuite su tutto il territorio con l'esclusione di Albareto, Bardi (dove però è presente una scuola materna privata), Ponte dell'Olio, Terenzo e Valmozzola. Grazie a SNAI, il comune di Bardi ha attivato presso il citato Istituto privato (Cardinale Samorè) un servizio di baby caring per il triennio scolastico 2022-25, mentre il comune di Morfasso finanzia il servizio di micronido fino al 2026 grazie ai fondi PNRR Infrastrutture sociali e di comunità (M5C3, Investimento 1.1.1).

I servizi socio-sanitari garantiti nel territorio dell'area interna vedono una struttura ospedaliera localizzata nel comune di Borgotaro, affiancata da tre Case della Salute/della Comunità nei comuni di Bedonia, Bettola e Varsi. I presidi socio-sanitari rivolti ai bisogni della popolazione anziana sono 33, particolarmente concentrati nei comuni di Compiano (4), Bardi (3), Bedonia(3), Borgotaro (3), Ponte dell'Olio (3) e Varano de' Melegari (3). In tutta l'area sono ben 1.378 gli anziani in Assistenza domiciliare integrata e sei i centri sociali per anziani.



Figura 8: Strutture socio-sanitarie dell'Area Appennino Piacentino Parmense, 2023 (elaborazione ArtER)

La spesa sociale per i 19 comuni dell'area nel 2019 è stata di quasi 4,9 milioni di euro, pari a 132,1 euro per abitante, un dato sostanzialmente in linea con quello calcolato sull'intero territorio STAMI (133,6 euro), ma ampiamente inferiore al dato medio regionale (211,8 euro per abitante). Il 32% di tale ha riguardato "famiglie e i minori", seguite dalla categoria degli anziani (25%) e da quella dei disabili (23%). Le altre tipologie di utenza – pari al 20% della spesa complessiva – sono state relative a "multiutenza" (sportelli tematici, segretariato sociale, 11%), "immigrati, Rom" (5%), "povertà, disagio adulti e senza fissa dimora" (3%). Il 52% della spesa sociale dei Comuni è destinata a finanziare interventi e servizi, mentre il 37% finanzia le strutture dove tali servizi sono materialmente erogati; il restante 11% è coperto dai trasferimenti a favore dei beneficiari finali delle iniziative.

Riguardo alla connettività per i servizi internet, le attività di infrastrutturazione della fibra sono state avviate da Open Fiber per 18 dei 19 comuni dell'area interna (terminati a Compiano, Pellegrino Parmense, Ponte dell'Olio, Tornolo, Varano de' Melegari), risultando ancora in fase di programmazione per il Comune di Borgotaro, mentre l'infrastrutturazione wireless, è stata egualmente avviata su 18 comuni dell'area interna (terminata per Pellegrino Parmense, Bedonia, Bettola, Ferriere, Varsi) e in programmazione per il comune di Tornolo. I dati dell'Osservatorio della connettività (agosto 2022) rilevano il 18% degli edifici localizzati nei comuni dell'area interna connessi a 100 Mbps, ma anche il 35% dei numeri civici con una copertura < 2 Mbps; il *digital divide* colpisce principalmente i comuni di Morfasso (100% degli edifici con copertura < 2 Mbps) e Farini (78% di edifici con copertura < 2 Mbps), mentre i comuni di Pellegrino Parmense, Ponte dell'Olio e Varano hanno una copertura > 100Mbps, per oltre il 50% dei numeri civici. Infine, va rilevato che i comuni di Bore, Morfasso e Pellegrino Parmense sono gli unici totalmente sprovvisti di *access point* alla rete regionale EmiliaRomagnaWiFi. L'indice DESIER - misura del livello di digitalizzazione dei territori sulla base di diffusione della banda larga, digitalizzazione dei servizi della Pubblica Amministrazione, competenza digitale della popolazione e della forza lavoro, servizi digitali utilizzati dalle imprese – fa registrare un valore di 24,67/100 nell'area interna Appennino piacentino-parmense, al di sotto del valore regionale (32/100). All'interno dell'area, si distinguono per valori superiori i comuni di Borgotaro (37,66), Ponte dell'Olio (34,94) e Varano de' Melegari (34,14), con Vernasca e Bedonia in linea con tale media.

Gli impianti sportivi presenti nell'area sono in totale 96, distribuiti su tutti i comuni, ma più concentrati per numerosità a Tornolo (12 strutture), Borgotaro (11) e Solignano (8). La richiesta per l'ammodernamento ed il rifacimento delle strutture è molto elevata, come testimoniato dalla forte risposta del territorio al bando regionale per l'impiantistica sportiva di marzo 2022.

Infine, l'offerta culturale fa registrare 10 musei, un cinema e 15 biblioteche.

1.4 Uno sguardo d'insieme

In sintesi il territorio dell'Area STAMI Appennino Piacentino Parmense si configura come area **ampia e frammentata** sotto il profilo amministrativo, con due province e tre Unioni, una delle quali solo parzialmente ricompresa.

La situazione demografica racconta di un territorio **scarsamente popolato** (due soli comuni sopra i 4.000 abitanti, cinque sotto i 1.000, 20,3 abitanti per chilometro quadrato), in **calo di residenti** doppio rispetto alle aree STAMI, sia nell'ultimo decennio che nell'ultimo anno) e con elevata presenza di **anziani**.

Questo si riflette nella rarefazione dei servizi, con tre comuni senza i numeri necessari a mantenere le scuole primarie, una percentuale di popolazione in Assistenza Domiciliare Integrata superiore alle medie STAMI e regionali, ma ciononostante una spesa sociale inferiore alla media STAMI, spesa che ha come *target* principali i **minori** (32% della spesa), gli **anziani**

(25%) e i **disabili** (23%). L'attenzione per i minori è una delle motivazioni della forte richiesta di **impiantistica sportiva** emergente dall'area.

Meno problematica appare invece la situazione economica, con un **reddito pro-capite** inferiore alla media regionale (-17%) come prevedibile, ma tangibilmente superiore alla media dei territori STAMI (+10%). L'economia locale si basa principalmente sul terziario, ma rileva una buona presenza di manifattura industriale per un territorio montano. Interessante la presenza di attività turistiche, soprattutto nel **segmento escursionistico ed extra-alberghiero**, in termini percentuali superiore per addetti e unità locali non solo al valore regionale, ma anche a quello delle aree STAMI.

Alla luce di queste considerazioni, la strategia STAMI dell'Appennino Piacentino Parmense si appunta per quanto concerne le dinamiche di sviluppo sul rafforzamento del turismo extra-alberghiero, mentre per quanto concerne gli aspetti sociali, sul benessere delle tre categorie indicate di minori (scuola, impiantistica sportiva, parchi urbani), anziani (strutture di accoglienza) e disabili (interventi FSE+).

2. SNAI, stato di attuazione della strategia d'area 2014-20

2.1 L'area STAMI e Appennino Smart

Come noto, 11 comuni su 19 dell'area STAMI sono il territorio dell'Al SNAI Appennino Piacentino Parmense, la cui strategia ("Appennino smart") è oggetto dell'APQ firmato il 5 dicembre 2021.

La strategia Appennino Smart prende le mosse dalla comprensione e dalla condivisione tra comunità locali e loro rappresentanti di cosa sia diventato l'Appennino, di quali dinamiche che attraversano oggi l'area siano invertibili e di quali invece non siano più recuperabili. a tale scopo, essa agisce alla scala di sistema territoriale attraverso una nuova condivisione delle risorse e una maggiore cooperazione in tutte le più rilevanti sfere della vita collettiva: la gestione dell'ambiente, i servizi che contribuiscono alla qualità della vita, le attività economiche.

Il cambiamento perseguito prevede l'impiego diffuso delle nuove tecnologie, particolarmente evidenti nella scuola digitale e nella copertura pressoché totale della Banda Ultra Larga, al servizio della fruizione turistica, e mette al centro del processo la conoscenza sviluppata dalle organizzazioni pubbliche e private locali, la loro capacità di risposta ai problemi e alle sfide del territorio e la co-organizzazione, su tutti i piani del vivere comune. Ciò avviene in particolare attraverso la condivisione di risorse pubbliche, rafforzando l'associazionismo tra Unioni montane e Comuni per una migliore difesa del territorio, qualità delle prestazioni e capacità di intervento contro il dissesto idrogeologico; attraverso la collaborazione tra imprese, favorendo la produzione di valore grazie ad approcci multi settoriali che puntino a godere in pieno della qualità generata da ambiente, paesaggio, ritmi di vita più naturali; nuove forme di agricoltura multifunzionale; servizi di welfare e progetti di innovazione sociale promossi da reti in grado di generare apprendimento e incremento della produttività; attraverso le istituzioni cooperative, grazie allo sviluppo di sistemi policentrici che cambino il modo di prendersi cura degli anziani e della salute, di fare istruzione e formazione, di assicurare la mobilità dei cittadini.

Policentrismo e cooperazione significano nel welfare medicina di iniziativa, nell'istruzione e formazione un sistema articolato di offerta per lo sviluppo integrato delle competenze teoriche e pratiche; nella mobilità soluzioni flessibili e servizi multifunzione a integrazione del Trasporto Pubblico Locale, nel turismo la nascita di un'offerta trasversale incentrata sui percorsi in Appennino e la valorizzazione del patrimonio architettonico ed ambientale.

La fase attuativa è in corso da gennaio 2021 per i 27 interventi a finanziamento nazionale, mentre i 15 interventi appostati su fondi SIE hanno seguito il calendario dei rispettivi bandi. Anche per questo motivo, gli interventi conoscono oggi un diverso grado di attivazione. La tabella 1 fornisce un quadro di insieme per tutti gli interventi e, di conseguenza, per lo stato dell'arte dell'attuazione della strategia al 28 febbraio 2023:

Superati con soluzioni diverse i problemi legati all'emergenza pandemica e responsabili del ritardato avvio di molti progetti del filone salute (esaurimento delle liste di collocamento del personale infermieristico e OSS), oggi i progetti non ancora avviati sono tre (EMIAPP06/B, EMIAPP13/A, EMIAPP13/B), tutti bloccati dalla necessità di rivederne il *budget*, in una situazione di impennata dei costi.

Allo scopo di mantenere questi progetti, è stata richiesta la possibilità di utilizzare da un lato le risorse non impiegate per l'intervento di conciliazione lavoro/famiglia attraverso servizi di doposcuola (EMIAPP08/D), ufficialmente rinunciato dal Comune di Tornolo a causa del calo del 33% della popolazione scolastica comunale; dall'altro, di servirsi delle economie su altri interventi, unitamente a parte delle risorse aggiuntive (300.000 euro) assegnate alle aree pilota SNAI di prima generazione.

Codice	Intervento	Finanziamento	Stato	Impegnato	Saldato
EMIAPP01/A	Infermiere di comunità nell'Appennino Piacentino	Legge stabilità	Avviato	213.905,19	92.588,07
EMIAPP01/B	Infermiere di comunità nell'Appennino Parmense	Legge stabilità	Avviato	85.588,98	75.872,05
EMIAPP01/C	Estensione di Montagna Solidale Appennino Piacentino	Legge stabilità	Avviato	37.995,84	37.995,84
EMIAPP01/D	Estensione di Montagna Solidale Appennino parmense	Legge stabilità	Avviato	13.487,10	13.487,10
EMIAPP02	Accesso agevolato alla Casa della Salute di Bettola	Legge stabilità	Avviato	34.242,03	7.069,94
EMIAPP03	Ricoveri di sollievo in Valceno	Legge stabilità	Avviato	150.000,00	99.528,73
EMIAPP04	Acquisto di automezzo per il trasporto sanitario	Legge stabilità	Conclusa	29.475,50	29.475,50
EMIPPO5	Rafforzamento emergenza urgenza	Legge stabilità	Avviato	180.000,00	122.500,00
EMIAPP06/A	Housing sociale a Farini	Legge stabilità	Avviato	92.881,72	0,00
EMIAPP06/B	Housing sociale a Tornolo	Legge stabilità	Avviato	0,00	0,00
EMIAPP07	Efficientamento RSA di Vernasca	FESR	Avviato	108.000,00	0,00
EMIAPP08/A	Conciliazione tempi Val Nure	Legge stabilità	Avviato	121.431,70	64.637,20
EMIAPP08/B	Conciliazione tempi Morfasso	Legge stabilità	Conclusa	88.696,00	88.696,00
EMIAPP08/C	Conciliazione tempi Vernasca	Legge stabilità	Avviata	12.582,88	9.245,78
EMIAPP08/D	Conciliazione tempi Tornolo	Legge stabilità	Rinunciato	-	-
EMIAPP08/E	Conciliazione tempi Varsi	Legge stabilità	Avviato	27.216,00	12.491,64
EMIAPP08/F	Conciliazione tempi Bardi	Legge stabilità	Avviato	45.360,00	10.971,78
EMIAPP08/G	Conciliazione tempi Bore e Pellegrino P	Legge stabilità	Avviato	48.525,00	48.410,53
EMIAPP 09	Didattica innovativa: Scuola digitale	Legge stabilità	Avviato	304.832,13	240.022,26
EMIAPP10	Didattica innovativa: AAA nelle pluriclassi	Legge stabilità	Avviato	99.995,57	83.734,08
EMIAPP11/A	Polo tecnico-professionale agro-ambiente - Formazione professionale	FSE	Conclusa	227.808,00	201.057,00
EMIAPP11/B	Polo tecnico-professionale agro-ambiente - Progetti innovativi e lab	Legge stabilità	Avviato	63.626,36	60.126,36
EMIAPP12/A	Servizi flessibili di TPL in Valli Nure e Arda	Legge stabilità	Avviato	107.000,00	65.077,60
EMIAPP12/B	Servizi flessibili di TPL in Valli Tarò e Ceno	Legge stabilità	Avviato	97.131,21	56.181,59
EMIAPP13/A	Mezzi e taxi sociale nelle valli piacentine	Legge stabilità	Da avviare (02/24)	-	-
EMIAPP13/B	Mezzi e taxi sociale in Valli Tarò e Ceno	Legge stabilità	Da avviare (02/24)	-	-
EMIAPP14	Innovazione del sistema agro-silvo-pastorale (GOI)	FEASR	Avviato	59.497,00	0,00
EMIAPP15	Valorizzazione dei boschi e dei pascoli	FEASR	Avviato	1.168.684,00	1.046.423,00
EMIAPP16	Agricoltura multifunzionale	FEASR	Avviato	1.327.619,00	374.897,94
EMIAPP17/A	Viaggio nella storia - Val d'Arda	FESR	Avviato	1.132.188,41	578.177,28
EMIAPP17/B	Viaggio nella storia - Ponte dell'Olio	FESR	Conclusa	223.278,25	223.278,25
EMIAPP18/A	Cammini d'Appennino - Ponte dell'Olio	FESR	Avviato	520.000,00	2.328,53
EMIAPP18/B	Cammini d'Appennino - Vernasca	FESR	Conclusa	23.440,00	23.440,00
EMIAPP18/C	Cammini d'Appennino - Farini	FESR	Avviato	86.400,00	3.398,72
EMIAPP18/D	Cammini d'Appennino - Bettola	FESR	Conclusa	31.100,79	31.100,79
EMIAPP18/E	Cammini d'Appennino - Val Ceno	FESR	Conclusa	84.000,00	48.682,32
EMIAPP19	Cooperative di comunità	FEASR (Leader)	Avviato	10.471,20	9.413,78
EMIAPP20/A	Banda Ultra Larga	FEASR	Avviato	6.461.433,36	727.823,00
EMIAPP20/B	Banda Ultra Larga	FESR	Avviato	258.954,96	44.517,90
EMIAPP21	Rafforzamento e integrazione del sistema locale di protezione civile	Legge stabilità	Avviato	342.302,66	143.230,21
EMIAPP22	Rafforzamento e integrazione dei servizi informatici	Legge stabilità	Avviato	44.687,70	44.687,70
EMIAPP23	Assistenza tecnica all'attuazione del programma	Legge stabilità	Avviato	183.873,76	106.395,73
Totale Legge di Stabilità				2.424.837,33 (65%)	1.512.425,69 (40%)
Totale SIE				11.722.874,97 (96%)	3.314.538,5 (28%)

Tabella 1 Stato di attuazione di SNAI nell'area (31/12/2023)

Oltre che per il completamento del budget degli interventi EMIAPP13, le risorse aggiuntive saranno utilizzate per rinforzare ulteriormente l'intervento EMIAPP21, relativo alla riorganizzazione e all'integrazione dei servizi comunali di protezione civile: da un lato, per completare la dotazione di equipaggiamento del Comune di Pellegrino Parmense⁵, dall'altro per potenziare il mezzo di trasporto previsto per ogni comune, sostituendo l'utilitaria 4x4 prevista originariamente dal progetto con un pick-up, come richiesto dai volontari di protezione civile coinvolti.

Nonostante queste criticità, la SNAI è ben avviata nell'Al Appennino Piacentino Parmense, come testimoniato dal buon numero di interventi conclusi e dal livello degli impegni (65%) e della spesa effettiva (40%) registrata al 31 dicembre 2023 per i fondi assegnati dalla Legge di stabilità. Il risultato è soddisfacente anche per gli interventi finanziati dai fondi SIE: se, infatti, la percentuale di spesa rispetto agli impegni è inferiore a quello delle risorse provenienti dalla Legge di Stabilità (28%), decisamente maggiore è il valore delle risorse impegnate rispetto a quanto previsto in strategia, che in questo caso sale al 96%.

Nei tre anni scarsi di attuazione la SNAI nell'Appennino piacentino parmense ha prodotto forzatamente pochi risultati in termini di *output*; questi sono illustrati nella tabella che segue.

⁵ Il Comune di Pellegrino Parmense al momento della definizione della Strategia Appennino Smart era commissariato, cosicché non fu possibile rilevare e soddisfare le esigenze di equipaggiamento per la protezione civile.

Codice	Intervento	Indicatori di realizzazione	Valore
EMIAPP01/A	Infermiere di comunità nell'Appennino Piacentino	Numero di operatori socio-sanitari impegnati nel triennio di attuazione dell'intervento	2
		Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	4.267
EMIAPP01/B	Infermiere di comunità nell'Appennino Parmense	Numero di operatori socio-sanitari impegnati nel triennio di attuazione dell'intervento	1
		Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	5.894
EMIAPP01/C	Estensione di Montagna Solidale Appennino Piacentino	Numero di operatori socio-sanitari impegnati nel triennio di attuazione dell'intervento	1
		Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	398
EMIAPP01/D	Estensione di Montagna Solidale Appennino parmense	Numero di operatori socio-sanitari impegnati nel triennio di attuazione dell'intervento	0
		Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	0
EMIAPP02	Accesso agevolato alla Casa della Salute di Bettola	Monte ore annuo dell'operatore part time dedicato al servizio	376
		Giornate uomo prestate	47
EMIAPP03	Ricoveri di sollievo in Valceno	Numero di nuovi posti letto creati	2
		Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	1.179
EMIAPP04	Acquisto di automezzo per il trasporto sanitario	Km percorsi dal mezzo all'anno	17.984
		Progettazione e realizzazione di servizi	1
EMIAPP05	Rafforzamento emergenza urgenza	Numero di autisti soccorritori	2
		Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	1.135
EMIAPP06/A	Housing sociale a Farini	Mq nuovi alloggi creati per housing sociale	0
		Superficie oggetto di intervento	0
EMIAPP06/B	Housing sociale a Tornolo	Mq nuovi alloggi creati per housing sociale	0
		Superficie oggetto di intervento	0
EMIAPP07	Efficientamento RSA di Vernasca	Nuova potenza installata da fonti rinnovabili (kW)	36
EMIAPP08/A	Conciliazione tempi Val Nure	Numero di ore annue aggiuntive per servizi integrativi prima infanzia e centri diurni	251
		Durata in ore	251
EMIAPP08/B	Conciliazione tempi Morfasso	Numero di ore annue aggiuntive per servizi integrativi prima infanzia e centri diurni	1.150
		Durata in ore	1.150
EMIAPP08/C	Conciliazione tempi Vernasca	Numero di ore annue aggiuntive per servizi integrativi prima infanzia e centri diurni	151
		Durata in ore	151
EMIAPP08/E	Conciliazione tempi Varsi	Numero di ore annue aggiuntive per servizi integrativi prima infanzia e centri diurni	0 ⁶
		Durata in ore	143
EMIAPP08/F	Conciliazione tempi Bardi	Numero di ore annue aggiuntive per servizi integrativi prima infanzia e centri diurni	0
		Durata in ore	0
EMIAPP08/G	Conciliazione tempi Bore e Pellegrino P	Numero di ore annue aggiuntive per servizi integrativi prima infanzia e centri diurni	0 ⁷
		Durata in ore	1.081
EMIAPP09	Didattica innovativa: Scuola digitale	Nr di device a disposizione delle scuole	95
		Nr di km percorsi dal bus digitale	12.250
		Nr di ore di formazione specifica sulle tecnologie digitali per docenti	0
EMIAPP10	Didattica innovativa: AAA nelle pluriclassi	Nr di classi coinvolte	31
		Unità beni acquistati	62
EMIAPP11/A	Polo tecnico-professionale agro-ambiente – Formazione professionale	Numero di persone che hanno completato il percorso formativo	43
EMIAPP11/B	Polo tecnico-professionale agro-ambiente - Progetti innovativi e lab.	Nr di progetti innovativi di didattica e ricerca realizzati	0
		Nr di laboratori allestiti	0
EMIAPP12/A	Servizi flessibili di TPL in Valli Nure e Arda	Nuovi vettil*km. per servizi dedicati nell'Al	9.364
		Numero di azioni/progetti finanziati	2
EMIAPP12/B	Servizi flessibili di TPL in Valli Tarò e Ceno	Nuovi vettil*km. per servizi dedicati nell'Al	22.443
		Numero di azioni/progetti finanziati	4
EMIAPP13/A	Mezzi e taxi sociale nelle valli piacentine	Nr di km di servizio offerti Nr di km di servizio offerti	0
		Nr di km di servizio offerti	0
EMIAPP13/B	Mezzi e taxi sociale in Valli Tarò e Ceno	Nr di km di servizio offerti Nr di km di servizio offerti	0
		Nr di km di servizio offerti	0
EMIAPP14	Innovazione del sistema agro-silvo-pastorale (GOI)	Numero di soggetti finanziati	3
EMIAPP15	Valorizzazione dei boschi e dei pascoli	Numero di soggetti finanziati	15
EMIAPP16	Agricoltura multifunzionale	Numero di soggetti finanziati	7
EMIAPP17/A	Viaggio nella storia – Val d'Arda	Recupero e rifunzionalizzazione complessi monumentali	2
EMIAPP17/B	Viaggio nella storia – Ponte dell'Olio	Recupero e rifunzionalizzazione complessi monumentali	1
EMIAPP18/A	Cammini d'Appennino – Ponte dell'Olio	Nr. biciclette a pedalata assistita acquistate	12
EMIAPP18/B	Cammini d'Appennino – Vernasca	Nr. biciclette a pedalata assistita acquistate	6
EMIAPP18/C	Cammini d'Appennino – Farini	Nr km. Di percorso realizzati	20
EMIAPP18/D	Cammini d'Appennino – Bettola	Nr di piazzole allestite per la sosta di autocaravan	10
EMIAPP18/E	Cammini d'Appennino – Val Ceno	Nr. biciclette a pedalata assistita acquistate	8
EMIAPP19	Cooperative di comunità	Numero di soggetti finanziati	3
EMIAPP20/A	Banda Ultra Larga	Nr. di interventi di dorsale realizzati	nd
EMIAPP20/B	Banda Ultra Larga	Nr. di interventi di dorsale realizzati	1
EMIAPP21	Rafforzamento e integrazione del sistema locale di protezione civile	Brandine da campo	120
		Fuoristrada multiservizio	3
		Mezzi 4x4	0
		Unità beni acquistati	50
EMIAPP22	Rafforzamento e integrazione dei servizi informatici	Numero di comuni collegati al CED unificato	0
		Numero di addetti comunali formati sulla informatizzazione dei servizi amministrativi	0
		Progettazione e realizzazione di servizi	0
EMIAPP23	Assistenza tecnica all'attuazione del programma	Numero di gg/uu dedicate alla regia dell'attuazione nel triennio	260
		Durata in ore	797

Tabella 2 Indicatori di realizzazione (output) SNAI (31/12/2023)

⁶ Servizio doposcuola, non si configura come prima infanzia né come centro diurno.⁷ Idem.

Per quanto concerne il cambiamento atteso, quello cioè misurato dagli indicatori di *outcome*, si dovranno attendere alcuni anni dopo il termine di una *policy* così complessa. D'altro canto, sono almeno **due gli aspetti di cambiamento** evidenziatisi già oggi: il primo, relativo alla dinamica demografica dei comuni coinvolti; il secondo, relativo alla loro capacità progettuale.

L'obiettivo prioritario di SNAI è l'arresto della dinamica di spopolamento dei comuni beneficiati dalla Strategia e la riduzione del loro isolamento. Dal 2017 al 2022, la **situazione demografica** degli 11 comuni coinvolti in strategia è **peggiorata** indistintamente - nonostante la fuoriuscita di Vernasca dalle aree SNAI secondo la mappatura 2022 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale - come mostrato dalla tabella che segue:

Comuni	2015	2023	Var %
Bettola	2.787	2.591	-7,0%
Farini	1.244	1.043	-16,2%
Ferriere	1.270	1.109	-12,7%
Morfasso	1.013	884	-12,7%
Ponte dell'Olio	4.742	4.628	-2,4%
Vernasca	2.111	2.004	-5,1%
Bardi	2.185	2.017	-7,7%
Bore	726	652	-10,2%
Pellegrino P.	1.041	962	-7,6%
Tornolo	992	910	-8,3%
Varsi	1.205	1.123	-6,8%
Totale	19.316	17.923	-7,2%

Tabella 3 Andamento demografico dei comuni SNAI, confronto 01/01/2017-01/01/2023

Se questa lettura non depone a favore dell'efficacia della Strategia, o più semplicemente rappresenta l'ulteriore dimostrazione dell'importanza del **medio-lungo periodo per valutazioni di questo tenore**, va altresì riconosciuto che la lunga gestazione della Strategia Appennino Smart ha rafforzato **l'attitudine alla progettazione degli enti** dell'area, sia in termini di capacità progettuale in senso stretto, sia soprattutto in termini di fiducia nella possibilità di avere successo in bandi selettivi.

Questo secondo e fondamentale aspetto, che rappresenta a tutt'oggi l'elemento di novità maggiore introdotto da SNAI nell'area, è evidente nella quantità di risorse che i diversi attori territoriali, a partire da Comuni e Unioni, hanno intercettato nel corso degli ultimi anni, soprattutto in riferimento ai nuovi bandi regionali e al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. È questo l'oggetto del prossimo paragrafo.

2.2 La programmazione per lo sviluppo nell'area

Dal 2015, anno di avvio della co-progettazione Appennino Smart, i Comuni dell'Al Appennino piacentino parmense hanno realizzato una serie di iniziative per lo sviluppo in coerenza, quando non in dichiarata continuità, con la Strategia. Tra questi, si segnalano:

- Appennino Smart (Bando RER Cittadinanza Europea 2018) → l'Unione Alta Val Nure ha svolto una Ricerca-intervento per la condivisione della progettualità SNAI e le opportunità di prosecuzione delle attività sulla programmazione 2021-27;
- Appennino Resiliente (Bando RER Cittadinanza Europea 2019) → l'Unione Alta Val Nure e l'Unione Alta Val d'Arda hanno realizzato una serie di seminari e di attività rivolte ai propri funzionari ed amministratori, ai rappresentanti delle associazioni ed alla società civile, sul tema della resilienza e della reazione agli eventi catastrofici;
- Appennino in Salute (Bando RER Cittadinanza Europea 2020) → l'Unione Alta Val Nure ha realizzato uno studio di fattibilità sulle condizioni per aumentare l'attrattività della Valle per residenti, anche temporanei (turisti climatici, lavoratori in *smart-working*, turisti residenziali);

- Appennino Rinnovabile (Bando RER Cittadinanza Europea 2021) → Le Unioni Valli Taro e Ceno e Alta Val Nure hanno approfondito attraverso una serie di seminari il tema delle Comunità Energetiche Rinnovabili, in previsione dei finanziamenti PNRR e FESR 2021-27 sul tema;
- Alta Val d'Arda 2030: l'Europa per lo sviluppo sostenibile del territorio (Bando RER Cittadinanza Europea 2021) → L'Unione Alta Val d'Arda ha dato vita a un percorso partecipato per la definizione di progetti di sviluppo sostenibile da candidare ai finanziamenti previsti dalla nuova programmazione europea;
- Economia circolare nell'Area Interna Appennino piacentino parmense (Bando RER Laboratori per l'Economia Circolare delle imprese 2019) → il Comune di Bardi ha realizzato nel biennio 2020-21 una serie di attività formative, informative e di progettazione partecipata sui temi dell'economia circolare in Appennino, arrivando alla definizione di due progetti candidabili a finanziamento sui temi del turismo green e della simbiosi industriale nella filiera del Parmigiano-Reggiano;
- Valorizzazione turistica della rete dei geositi delle valli Taro e Ceno (Bando RER per contributi a Comuni e Unioni di Comuni relativi a geositi e grotte 2021) → il Comune di Bardi e L'Unione Valli Taro e Ceno hanno realizzato un progetto per la definizione partecipata di un percorso escursionistico di valorizzazione di 33 geositi delle valli Taro e Ceno, con mappe digitalizzate, interventi formativi per le guide, e bacheche esplicative ed eventi.
- Valorizzazione turistica della rete dei geositi delle valli Taro e Ceno (Bando RER per contributi a Comuni e Unioni di Comuni relativi a geositi e grotte 2022) → L'Unione Valli Taro e Ceno ha dato seguito al progetto, candidandone con successo la prosecuzione nel corso del 2022.
- La montagna dell'acqua (Bando RER Cittadinanza Europea 2022) → L'Unione Valli Taro e Ceno, in collaborazione con l'Unione Alta Val Nure, ha ispirato una ricerca intervento sul tema della crisi idrica in Appennino occidentale nel quadro più ampio delle politiche europee di lotta alla carenza idrica e al cambiamento climatico.
- Modelli Partecipati di Gestione per la Istituzione della CER di Compiano (Bando RER partecipazione 2022) → Il Comune di Compiano – esterno all'Al Appennino Piacentino Parmense, ma riconosciuto come comune SNAI dalla menzionata nuova mappatura 2022 e compreso nell'omonima area STAMI – ha attivato un percorso di partecipazione e co-progettazione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) (ai sensi della legge regionale n. 5 del 22 maggio 2022), con un dimensionamento produttivo pari a un MW di potenza solare fotovoltaica e con un perimetro inclusivo di utenze e carichi del territorio comunale e di altri territori allacciati alla medesima cabina primaria.
- Comunità Energetiche di Bardi e di Compiano (Bando PR FESR 2021-27 per il sostegno allo sviluppo di CER) → Il Comune di Compiano ed il Comune di Bardi hanno visto selezionato e finanziato dal bando regionale il percorso per arrivare a definire entro un anno la nascita di un'istituzione in grado di gestire le rispettive CER. Il progetto presentato dal Comune di Compiano è stato tra i 124 presentati quello che ha ottenuto il punteggio più elevato.

L'inclusione all'interno delle aree SNAI ha consentito inoltre l'accesso a una serie di fondi dedicati al miglioramento della viabilità 2021-2026 (Decreto interministeriale 394/2021, poi confluito nel Piano Complementare M5C3-PNC-C.12 del PNRR), 5,925 milioni di euro complessivi, gestiti dalla provincia di Piacenza per il ripristino ed il miglioramento della rete viaria

provinciale nei comuni SNAI⁸, e al contrasto degli incendi boschivi (Decreto Legge 120/2021), 900.000 euro gestiti per tutti i comuni dall'Unione Alta Val Nure e impegnati attualmente nella progettazione del piano antincendi e nell'acquisto di equipaggiamento antincendio (mezzi e droni). Infine, i Comuni sono beneficiari dei fondi triennali per il ristoro delle attività artigianali e commerciali post-covid 19 (864.862 euro complessivi); le risorse sono state impiegate e rendicontate interamente per la prima annualità, disimpegnando così le risorse relative alla seconda. Tutti questi fondi sono confluiti tra le risorse PNRR (Cfr Par. 2.3).

In aggiunta a tali fondi, i Comuni SNAI, anche in questo caso i 13 previsti dalla DGR 473/2016, hanno potuto usufruire per il triennio 2020-2022 di un ulteriore stanziamento nazionale (Fondo Progettazione) per la predisposizione di studi di fattibilità (SdF) e documenti di progettazione da candidare ai bandi del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), della Programmazione Europea 2021-27 e affini". Il quadro delle risorse e degli impieghi di tali risorse sono riassunti nella tabella che segue, che riporta anche le progettazioni propedeutiche a interventi inseriti nella STAMI.

Comuni	Finanziamento	Utilizzo
Bettola	23.966,44 €	SdF sul recupero del lungo Nure
Farini	23.966,44 €	SdF sull'efficientamento energetico degli edifici pubblici
Ferriere	23.966,44 €	SdF sulla rifunzionalizzazione della RSA
Morfasso	17.070,07 €	SdF sul rinnovamento degli impianti sportivi
Ponte dell'Olio	23.966,44 €	SdF rinnovamento degli Impianti sportivi
Vernasca	23.966,44 €	SdF recupero del borgo di Vigoleno a fini turistico-culturali
Bardi	20.940,89 €	SdF Comunità Energetica Rinnovabile
Bore	17.070,07 €	SdF recupero di strutture per insediamento servizi sanitari
Pellegrino Parmense	17.070,07 €	SdF efficientamento energetico dell'ostello + SdF spazi verdi (parco delle feste)
Terenzo	20.940,89 €	SdF consolidamento di versante sulla strada provinciale
Tornolo	17.070,07 €	SdF efficientamento energetico edifici pubblici
Varano de' Melegari	20.940,89 €	SdF percorso escursionistico (Strada di Maria Longa)
Varsi	23.966,44 €	SdF recupero e rifunzionalizzazione ex-scuola ad uso ostello
Totale	274.901,59 €	

Tabella 4 Assegnazioni del Fondo Progettazione e loro utilizzo; in rosso, i documenti di progettazione propedeutici a candidature STAMI

2.3 L'area STAMI e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

L'attitudine alla progettazione per lo sviluppo ha trovato inoltre un naturale compimento nelle opportunità aperte dai bandi del PNRR.

A livello regionale e contando tanto gli enti pubblici quanto i privati, l'assorbimento dei fondi PNRR è all'ultima verifica (maggio 2023) di 13,7 miliardi di euro, l'11% dei quali appannaggio delle aree STAMI.

In questo paragrafo si considerano gli interventi finanziati per i 19 comuni del partenariato STAMI Appennino Piacentino Parmense, distinguendo tra enti territoriali, altri soggetti pubblici (istituti scolastici e AUSL) e privati, affondando poi l'analisi su tre Investimenti di particolare complementarietà e coerenza con gli obiettivi e le linee d'intervento previsti da STAMI: "Attrattività dei borghi" (M1C3 Inv. 2.1), "Green communities" (M2C1 Inv. 3.2) e "Strategia nazionale per le aree interne" (M5C3 Inv. 1.1-Comuni).

Nel complesso, i finanziamenti intercettati dal territorio STAMI Appennino Smart nell'ambito PNRR sono i seguenti:

⁸ L'intervento è coordinato dalla Provincia di Piacenza e vede come co-attuatore la Provincia di Parma. I tratti stradali oggetto dell'intervento sono 21, relativi a rifacimento della pavimentazione, da soli (7 casi) o in concomitanza con lavori di consolidamento (4), sostituzione delle barriere di sicurezza (7, tutti nei comuni parmensi), realizzazione di elementi infrastrutturali quali rotatorie (1) e ponti (5). Gli interventi riguardano soprattutto tratti di strade provinciali nei territori comunali di Morfasso e Farini (3 casi), Vernasca, Bettola e Ponte dell'Olio (2), Ferriere (1), Pellegrino P. (7), Bore, Varsi, Tornolo, Varano (6).

Investimento PNRR	Finanziamento	Comuni coinvolti
M1C111.02 Abilitazione al cloud per le PA locali	1.070.391,00	Albareto, Bardi, Bedonia, Bettola, Bore, Borgotaro, Farini, Ferriere, Morfasso, Pellegrino P., Ponte d/O, Solignano, Terenzo, Valmozzola, Varano, Varsi, Vernasca
M1C111.03 Dati e interoperabilità	40.688,00	Borgotaro, Pellegrino P., Varsi
M1C111.04 Servizi digitali e esperienza dei cittadini	2.086.509,00	Albareto, Bardi, Bedonia, Bettola, Bore, Borgotaro, Compiano, Farini, Ferriere, Morfasso, Pellegrino P., Ponte d/O, Solignano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano, Varsi, Vernasca
M1C312.01 Attrattività dei borghi	1.600.000,00	Vernasca
M2C113.02 Green communities	2.774.535,00	Bedonia, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino P., Tornolo, Varsi
M2C214.03 Installazione infrastrutture di ricarica elettrica	911.857,55	Albareto, Bardi, Bedonia, Bettola, Bore, Borgotaro, Compiano, Farini, Ferriere, Morfasso, Ponte d/O., Tornolo, Valmozzola, Varsi
M2C412.01 Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	4.025.003,00	Bardi, Bedonia, Bettola, Bore, Borgotaro, Compiano, Farini, Ferriere, Morfasso, Pellegrino P., Solignano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano, Varsi
M2C412.02 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	9.870.000,00	Albareto, Bardi, Bedonia, Bettola, Bore, Borgotaro, Compiano, Farini, Ferriere, Morfasso, Pellegrino P., Ponte d/O, Solignano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano, Varsi, Vernasca
M4C111.01 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	1.416.466,33	Bore, Compiano, Vernasca
M4C111.02 Piano di estensione del tempo pieno	2.542.393,80	Albareto, Borgotaro, Ponte d/O, Solignano
M4C111.03 Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	1.213.542,02	Compiano
M4C113.03 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	2.913.500,00	Borgotaro, Farini, Pellegrino P., Terenzo, Vernasca
M5C211.01 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione	2.671.500,02	Bedonia, Bore, Borgotaro, Compiano, Pellegrino P., Tornolo, Varsi
M5C211.02 Percorsi di autonomia per persone con disabilità	1.430.000,02	Bedonia, Bore, Borgotaro, Compiano, Pellegrino P., Tornolo, Varsi, Vernasca
M5C311.01 SNAI - Infrastrutture sociali	1.021.652,75	Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgotaro, Compiano, Morfasso, Pellegrino P., Solignano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano, Varsi
M5C3-PNC-C.12 SNAI - Miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade	5.925.000,00	Bardi, Bettola, Bore, Farini, Ferriere, Morfasso, Pellegrino P., Ponte d/O, Tornolo, Varsi, Vernasca
Totale	41.513.038,49	Albareto, Bardi, Bedonia, Bettola, Bore, Borgotaro, Compiano, Farini, Ferriere, Morfasso, Pellegrino P., Ponte d/O, Solignano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano, Varsi, Vernasca

Tabella 5a Finanziamenti PNRR relativi a bandi e trasferimenti per enti locali nell'area STAMI

Investimento PNRR	Finanziamento	Istituzioni coinvolte
M4C113.02 Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	767.983,43	IC VAL CENO BARDI, IC BEDONIA, IC BORGOTARO, IC VAL NURE, IS ZAPPA-FERMI
M4C112.01 Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	43.887,01	IC VAL CENO BARDI, IC BEDONIA, IC BORGOTARO, IC VAL NURE, IS ZAPPA-FERMI
M4C111.04 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado e alla riduzione dell'abbandono scolastico	317.433,82	IC BORGOTARO, IC VAL NURE, IS ZAPPA-FERMI
M5C1R1.01 ALMPs e formazione professionale	239.083,00	AUSL PR
M6C111.02 Casa come primo luogo di cura e telemedicina	229.697,35	AUSL PR
Totale	1.598.084,61	IC VAL CENO BARDI, IC BEDONIA, IC BORGOTARO, IC VAL NURE, IS ZAPPA-FERMI, AUSL PR

Tabella 5b Finanziamenti PNRR relativi ai bandi per istituzioni pubbliche diverse dagli enti locali nell'area STAMI

Investimento PNRR	Finanziamento	Territori coinvolti
M1C312.01 Attrattività dei borghi	843.350,53	Vernasca
M1C312.02 Tutela e valorizzazione di architettura e paesaggio rurale	993.870,12	Bedonia, Bettola, Borgotaro, Ferriere, Terenzo, Varsi
M1C312.04 Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)	2.070.000,00	Bedonia, Ferriere
M1C215.01 Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione	425.000,00	Ponte dell'Olio, Varano
M2C112.02 Parco Agrisolare	913.764,00	Bardi, Borgotaro, Pellegrino P., Solignano, Terenzo, Varano, Varsi, Vernasca
M4C211.04 Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies	255.691,85	Solignano
M5C311.01 SNAI - Farmacie rurali	118.480,00	Bardi, Bettola, Farini, Ferriere, Varano, Varsi, Vernasca
Totale	5.620.156,50	Bardi, Bedonia, Bettola, Borgotaro, Farini, Ferriere, Pellegrino P., Solignano, Terenzo, Varano, Varsi, Vernasca

Tabella 5c Finanziamenti PNRR relativi ai bandi per soggetti privatistici nell'area STAMI

Il finanziamento M1C3 Inv. 2.1 "Attrattività dei borghi" ha conosciuto una fortissima adesione da parte dei comuni dell'area, sia in forma individuale che associata. I comuni di Bedonia e Vernasca hanno partecipato dapprima alla Linea A con risultati di grande portata (entrambi tra i primi 10 classificati, il progetto di Bedonia addirittura primo a parità di punteggio con quello di Campolo, poi finanziato), poi alla Linea B – a cui hanno partecipato 13 dei 19 comuni – che ha visto la selezione del comune di Vernasca. Il progetto, assegnatario di 1,6 milioni euro, prevede la valorizzazione culturale del borgo di Vigoleno, tramite restauro conservativo dell'oratorio del V secolo e del salone parrocchiale, interventi per la ricettività di qualità e istituzione di una scuola di alta formazione per direttori d'orchestra.

Il finanziamento M2C1 Inv. 3.2 "Green communities" ha visto la partecipazione dell'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno, risultata una delle due candidature finanziate in regione. Il progetto prevede l'assegnazione di 2,77 milioni di euro – cui si aggiunge il 20,1% di cofinanziamento locale – per iniziative che vanno dall'efficientamento energetico alle sperimentazioni di economia circolare, dalla mobilità sostenibile al recupero e valorizzazione del patrimonio boschivo.

Il finanziamento M5C3 Inv. 1.1 "Strategia nazionale per le aree interne", destinato ai comuni classificati Area Interna secondo la mappatura 2021-2027 - quindi tutti i comuni dell'area STAMI con l'esclusione di Vernasca – per servizi e infrastrutture sociali di comunità ha visto la partecipazione di diversi progetti. Cinque di questi sono stati ammessi, per un totale di poco superiore al milione di euro, mentre altri 12, per complessivi 5,7 milioni di euro, sono classificati come idonei e in attesa di un eventuale quanto improbabile scorrimento di graduatoria. Nella tabella che segue, i progetti ammessi e idonei su questo bando, con segnalazione (in rosso) dei progetti riproposti in tutto o in parte in chiave STAMI.

Comuni	Ammesso	Idoneo	progetto
Albareto		300.000,00 €	Riqualificazione Parco dei Pini
Bedonia		127.065,00 €	Immobile multiservizi per l'utenza disabile e anziana (ASP Cav. Marco Rossi Sidoli)
Bore	267.041,68 €		Servizi Sociosanitari negli spazi ex-municipio
		29.970,90 €	Interventi manutenzione straordinaria piscina comunale
Borgotaro	600.090,00 €		Intervento di rifunionalizzazione digitale ambulatori Borgotaro (AUSL Parma)
		1.000.000,00 €	Recupero area ex-FNET
Compiano		82.118,00 €	Immobile multiservizi per l'utenza disabile e anziana (ASP Cav. Marco Rossi Sidoli)
Farini		300.000,00 €	Riqualificazione impianti sportivi Groppallo/Farini
		2.076.100,00 €	Riqualificazione/ampliamento Casa alloggio (Cons. Casa Protetta Alta Val Nure)
Ferriere		146.000,00 €	Riqualificazione CRA di Ferriere
Morfasso	90.250,00 €		Servizio micronido
		204.000,00 €	Riqualificazione energetica Case alloggio "Filoss"
Pellegrino Parmense	19.062,27 €		Servizio educativo-doposcuola
		280.000,00 €	Realizzazione centro socio sanitario per patologie croniche
Ponte dell'Olio		1.000.000,00 €	Completamento e riqualificazione ex fornaci
Varano de Melegari		122.000,00 €	Ampliamento e manutenzione del campo sportivo del capoluogo
Varsi	45.208,80		Azioni di doposcuola per i bambini della fascia 6- 13 anni n
Totale	1.021.652,75 €	5.667.253,90 €	

Tabella 6 progetti selezionati dal Bando PNRR M5C3 Inv. 1.1; in rosso, i progetti riproposti integralmente o parzialmente in ambito STAMI

Va notato come per cinque di questi progetti, tre dei quali finanziati (Morfasso, Pellegrino Parmense e Varsi), i comuni abbiano ricercato la continuità con interventi sperimentati in ambito SNAI, in attesa della stabilizzazione dell'iniziativa come futura politica ordinaria, secondo la logica SNAI.

Infine, va rimarcato che – come peraltro intuibile dalla destinazione delle risorse del Fondo per la progettazione (Cfr Tab. 4) – molti dei comuni STAMI sono in attesa della pubblicazione del bando PNRR M2C2 Investimento 1.2 "Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo", che dovrebbe perfezionarsi entro l'anno 2023.

3. Analisi delle esigenze di sviluppo e del potenziale dell'area, comprese le interconnessioni economiche, sociali e ambientali

Come risulta evidente da questo excursus, la lunga e ancora vivace stagione della progettazione per lo sviluppo nell'Area Interna dell'Appennino Piacentino Parmense ha seguito un filo conduttore inaugurato dalla SNAI che oggi si trasmette alla STAMI.

Questo *trait d'union* è dato dal riconoscimento e dalla conseguente valorizzazione della qualità della vita e del benessere di cui si può godere in questo territorio, da residenti tanto permanenti quanto temporanei. Un benessere che si articola in diverse componenti:

- servizi socio-sanitari - particolarmente rilevanti in un'area a forte presenza di anziani e dove l'assistenza rappresenta un'importante fonte di lavoro - che hanno un filone dedicato in SNAI, ispirano alcune azioni PNRR e si reinventano in ambito STAMI come azioni di riqualificazione infrastrutturale e azioni immateriali per l'assistenza e l'inserimento lavorativo dei disabili; la rete di riferimento per questo tipo di azioni sono le locali Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), le numerose cooperative sociali e le più recenti cooperative di comunità, nate negli ultimi anni in tutte le valli del territorio;
- servizi scolastici e digitali che hanno prodotto un'azione innovativa quale il *digital bus*, oggi riproposta in ambito STAMI nella chiave allargata di servizio itinerante di alfabetizzazione digitale dell'intera cittadinanza. La rete degli animatori digitali, formata dall'Ufficio Scolastico Regionale con il Progetto Appennino di circa 15 anni fa e protagonista delle iniziative del filone scuola di Appennino Smart, è il riferimento per la prosecuzione dell'azione in ambito STAMI;
- servizi di presidio e protezione civile, che innervano a più livelli la strategia SNAI (convenzione sulle funzioni associate, equipaggiamento, sensibilizzazione), sono stati rafforzati dall'iniziativa formativa/seminariale di Cittadinanza Europea ("Appennino Resiliente") e poi completati dall'azione sugli incendi boschivi successiva; oggi trovano una sistemazione in un'azione STAMI nell'allestimento di una "casa del volontario" a Tornolo; sono numerosi i comuni dotati di un gruppo di volontari di protezione civile, coinvolti grazie alle iniziative menzionate (Barbari di Pradovera, Amici del Nure, GVPC Delta, PA VALNURE, GCPC Tornolo, GCVPC Varsi);
- interventi di valorizzazione forestale; elemento qualificante della strategia SNAI e al centro della menzionata azione di contrasto agli incendi, trova conferma come ambito fondamentale dell'azione PNRR per la *Green community*, in attesa di trovare ulteriori opportunità nei bandi della nuova programmazione FEASR;
- la citata *Green community* - unitamente ad alcuni interventi del programma regionale Cittadinanza Europea - è anche il collegamento tra SNAI e STAMI sul tema della transizione energetica, giusto accennata in SNAI ed oggi centrale per il territorio; ciò è vero in particolare in riferimento alla nascita di Comunità Energetiche Rinnovabili grazie alle linee progettuali regionali e del PNRR;
- l'offerta per il turismo *slow*, in particolare per i cammini e la valorizzazione del patrimonio culturale locale, che trova una continuità di finanziamento da SNAI a STAMI nei fondi FESR, avvantaggiandosi dell'azione di coordinamento sul tema del GAL del Ducato. Inoltre, l'azione di valorizzazione e manutenzione nella piacentina Val Nure è rappresentato da Comprensorio Alta Val Nure, oggi costituitasi in impresa sociale

⁹ In quest'ambito, oltre all'attivismo dei comuni si segnala la rilevante risorsa rappresentata nella montagna parmense da Montagna 2000, *multi-utility* responsabile della somministrazione di servizi idrici, energetici e nella gestione integrata dei rifiuti.

iscritta al registro nazionale del terzo settore, che funge da soggetto di riferimento e collante dell'associazionismo locale interessato all'escursionismo in tutte le stagioni dell'anno.

A questi elementi si aggiungono due filoni di interventi non presenti in SNAI, ma indicati dalle comunità locali come elemento di benessere sia dei residenti permanenti – in particolare bambini e giovani – sia dei residenti temporanei: la riqualificazione dell'impiantistica sportiva e il recupero di spazi verdi a fini di riqualificazione urbana e ambientale, entrambi oggetto delle iniziative di progettazione delle amministrazioni locali, che possono contare sull'attivazione di numerose società dilettantistiche sportive.

La continuità dell'azione strategico-progettuale del territorio da SNAI a STAMI è sintetizzata nella figura che segue:

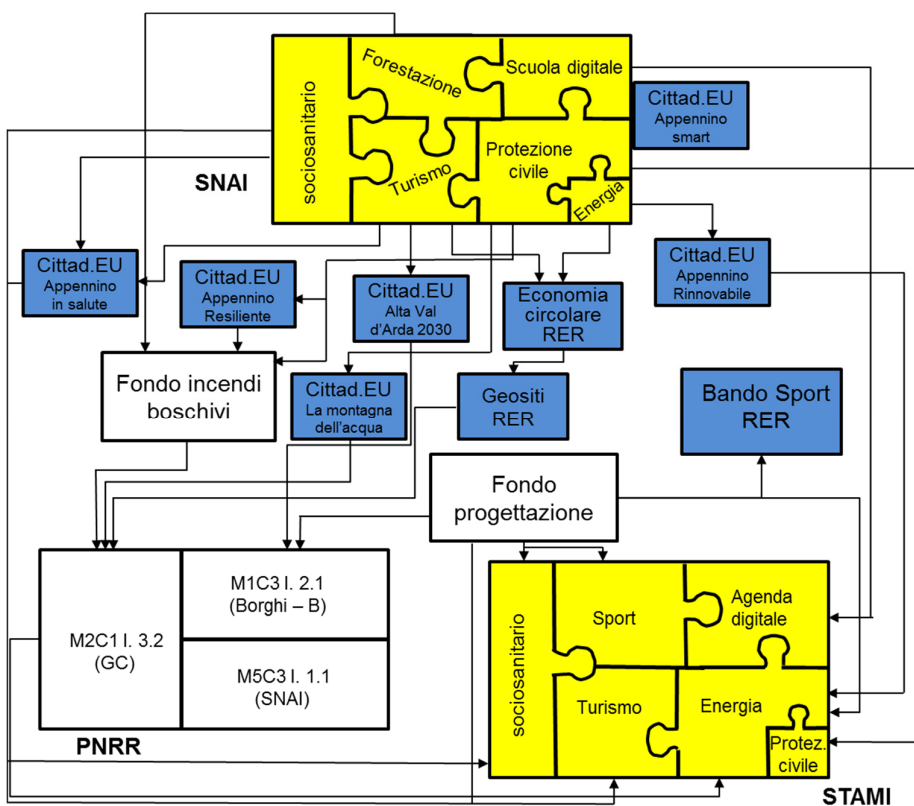


Figura 9 Schema logico della progettualità nell'area, da SNAI a STAMI (in blu i finanziamenti Regione Emilia-Romagna, in bianco i finanziamenti nazionali, in giallo le due strategie)

È con questo patrimonio di progetti, esperienze e relazioni, che l'Appennino Piacentino e Parmense ha aggiornato la propria visione strategica al 2030 e oltre.

4. Visione di lungo periodo dell'area montana e interna al 2030

Le recenti attenzioni della politica per lo spopolamento della montagna da un lato e per il cambiamento climatico ed il suo impatto nelle aree urbane dall'altro, unite all'effetto emotivo generato dalla pandemia da Sars-Cov-2, hanno portato all'attenzione generale le condizioni di vita nelle aree interne, dove minore è la densità demografica e maggiori sono le opportunità di benessere. A favorirne l'attrattività interne non sono i soli aspetti ambientali, ma anche nuovi servizi quali lo *smart working*, reso più facilmente praticabile dallo sviluppo dell'infrastruttura digitale in tutto il territorio regionale, anche grazie agli investimenti fatti convergere all'interno di SNAI. Ne sono attestazione anche le recenti analisi sull'andamento del mercato immobiliare nel territorio nazionale, con il nuovo fenomeno di riduzione delle trattative di compravendita immobiliari nelle città e di sostanziale tenuta, quando non di aumento, nelle località minori¹⁰.

Questo fenomeno invita a ripensare il concetto di residenza, che siamo abituati a considerare di tipo permanente. La nuova modalità di residenza che si delinea, sembrerebbe essere di tipo temporaneo e basata contemporaneamente sulla città nella quale si mantiene il lavoro e molte relazioni sociali, e la località più isolata e pacifica, dove lavorare in *smart working* e costruire una nuova dimensione di vita, alla quale dedicarsi in maniera sempre più intensa e continua mano a mano che l'età avanza o, viceversa, quando si crea un nuovo nucleo familiare con figli piccoli.

In questo senso, l'area STAMI dell'Appennino Piacentino Parmense presenta un vantaggio evidente rispetto a molte aree appenniniche italiane, trovandosi al centro di un ideale triangolo metropolitano con lati inferiori a 200 chilometri e vertici dati dalle città di Genova, Milano e Parma e inclusiva anche dei due ulteriori capoluoghi di provincia di Piacenza e Lodi, per un totale di più di 2,5 milioni residenti limitandosi alle sole aree urbane. L'area parmense, inoltre, è servita da infrastrutture viarie non banali per il territorio appenninico (Cfr. Capitolo 1), che la rendono facilmente raggiungibile, soprattutto dalla Pianura Padana.

Alla luce di queste peculiarità, l'area STAMI intende porsi come territorio di interesse per nuovi residenti, siano essi temporanei (dai turisti a chi si ferma per quattro-sei mesi) o permanenti. L'obiettivo strategico generale della strategia qui illustrata è fissato nell'arresto del declino demografico di qui al 2030 e nella possibilità di aumentare nei 20 anni successivi il numero di residenti e il tasso di occupazione del patrimonio abitativo locale. Questo porterà alla progressiva ricostruzione dell'offerta di servizi essenziali, nel nuovo contesto creato dalle transizioni digitale ed energetica in atto.

L'idea-guida dell'area STAMI Appennino Piacentino Parmense può essere quindi sintetizzata – in totale continuità con quanto espresso nella Strategia SNAI - nel motto: **“Appennino Smart, un territorio che accoglie e ritempra”**.

A tale scopo, la strategia dell'area STAMI Appennino Piacentino Parmense si focalizza su due filoni principali, in parte sovrapposti o, quantomeno, inclusivi di interventi che vanno a vantaggio di entrambi: il primo, indirizzato ai residenti e finalizzato a rafforzare le condizioni di benessere locale; il secondo, indirizzato ai turisti e finalizzato ad aumentare gli elementi di attrattività territoriale.

¹⁰ Va menzionata inoltre una ricerca Airbnb su un campione di 2.000 dipendenti del terziario, secondo la quale il 65% degli intervistati considera la possibilità di lavorare da remoto, ma lontano dalla propria residenza principale: il 34% cercherebbe una soluzione “fuori porta”, ma raggiungibile in giornata e in auto dalla propria residenza; il 13% prende in considerazione un altro Paese europeo; il 39% predilige località marittime, il 20% la località di montagna, il 6% un appartamento con spazi esterni in una città diversa da quella sede dell'attività. Comune a tutti i casi, l'esigenza di potere disporre di una adeguata rete wi-fi.

Come anticipato, i due filoni sono fortemente integrati, poiché il benessere della comunità locale e la fornitura dei servizi di cittadinanza sono la base dell'attrattività territoriale; tuttavia si possono individuare con buona approssimazione le categorie riportate dalla seguente tabella:

Filone (target)	Area tematica	Tipologia
Benessere locale (Residenti permanenti)	Agenda digitale	Alfabetizzazione digitale
		Transizione digitale
	Mobilità	Mobilità ciclabile
	Risparmio energetico	Illuminazione pubblica
		Riqualficazione energetica
	Luoghi pubblici	Impianti sportivi
		Parchi
		Luoghi per l'associazionismo
	Presenza in carico fragilità	Luoghi di assistenza e cura
		Interventi (anziani, disabili, doposcuola)
Attrattività territoriale (Residenti temporanei)	Turismo slow	Promozione
		Ricettività frugale
		Luoghi storico-culturali
		Cammini

Tabella 7 Sinossi di filoni, aree tematiche e tipologie d'intervento della STAMI Appennino Piacentino Parmense

Nello specifico, gli ambiti da affrontare all'interno di STAMI e della nuova Strategia Nazionale Aree Interne saranno, come rimarcato nel prosieguo (Crf. Par. 4):

- l'attivazione e il rinnovamento di una rete di strutture e servizi per **presa in carico delle fragilità** (anziani, disabili e minorenni), così da valorizzare la dimensione di cura e ristoro collegati all'Appennino piacentino parmense;
- il rinnovamento dei servizi nella logica dell'**agenda digitale**, favorendo l'alfabetizzazione della popolazione meno abituata all'impiego di questo tipo di servizi e il rafforzamento delle opportunità per lo *smart-working*, alla ricerca di luoghi in cui condurre attività lavorative a misura d'uomo, aspetto questo scoperto con la pandemia ed oggi sempre più diffuso;
- Il perseguimento di politiche di risparmio ed **efficientamento energetico**, in integrazione con politiche territorializzate di produzione ed autoconsumo da fonti rinnovabili, nella logica della maggiore sicurezza e del contributo alla lotta al cambiamento climatico¹¹;
- la riqualificazione delle aree verdi e delle infrastrutture per la **fruizione sportiva** come elemento di buon vivere delle comunità locali e quale attrattore di una strategia di area che vede le singole vallate proporsi a società sportive dilettantistiche e giovanili per periodi di permanenza temporanea (preparazione estiva in montagna e media montagna, organizzazione di tornei residenziali nei periodi primaverili e tardo-primaverili).
- la dotazione infrastrutturale per il **turismo slow** (cammini, percorsi, ostelli e luoghi di sosta per gli escursionisti), così da valorizzare le emergenze ambientali, geologiche e culturali dell'Appennino piacentino parmense recuperando e rifunzionalizzando il patrimonio esistente.

¹¹ Va notato che dei 19 comuni dell'area STAMI solo quattro hanno al momento un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) e un'adesione al Patto dei Sindaci al 2030: i piacentini Morfasso e Vernasca, nell'ambito del PAESC dell'Unione Alta Val d'Arda (adesione nel 2013 e rinnovo nel 2022) e i parmensi Bore (2022) e Varano De' Melegari (2021). La STAMI può diventare l'occasione per gli altri comuni per avviare il percorso di adesione al Patto dei Sindaci.

Si tratta di ambiti che – anche in continuità con le esperienze progettuali a finanziamento regionale attuate nell'area – possono essere riassunti in una serie di *claim* espressivi degli obiettivi della strategia medesima:

- **Appennino digitale**, finalizzato cioè all'alfabetizzazione digitale dei soggetti meno adusi all'impiego delle nuove tecnologie (bambini in età scolare, anziani);
- **Appennino rinnovabile**, finalizzato a sospingere un territorio già vocato a raccogliere le sfide della transizione energetica;
- **Appennino in salute**, finalizzato a fare della qualità territoriale e della presa in carico una leva di attrazione e sviluppo locale;
- **Appennino accogliente**, finalizzato a creare le condizioni per l'insediamento di micro-imprese, liberi professionisti e per l'ospitalità di associazioni sportive, dilettantistiche e non, alla ricerca di spazi in cui esercitare le proprie attività;
- **Appennino attrattivo**, finalizzato a migliorare e consolidare l'offerta di turismo slow e culturale in diverse stagioni dell'anno.

I risultati attesi da questa sono indicati nell'arresto o quantomeno nel rallentamento dello spopolamento, nell'incremento della residenzialità temporanea, nel miglioramento delle prestazioni energetiche e della messa in sicurezza del territorio in uno scenario futuro di innalzamento delle temperature medie e di maggiore frequenza degli eventi catastrofici, nella ulteriore specializzazione sui temi della presa in carico delle fragilità, dell'accoglienza e della cura della persona, con conseguenti effetti sull'occupazione.

Si tratta della prosecuzione e dell'aggiornamento di quanto previsto dalla strategia SNAI Appennino Smart 2014-2020, integrati dai risultati dell'importante ed articolata esperienza di progettazione a supporto dei fondi regionali conosciuta dall'area nel periodo intercluso (Cfr Cap. 3 e Fig. 9 di sintesi): come già Appennino Smart, infatti, anche la strategia STAMI, che condivide con la precedente e con i progetti successivi logo e marchio) "prende le mosse dalla comprensione e dalla condivisione tra comunità locali e loro rappresentanti di cosa sia diventato l'Appennino, di quali dinamiche che attraversano oggi l'area siano invertibili e di quali invece non siano più recuperabili"¹², per fornire una visione di cambiamento che fa leva sulla valorizzazione delle risorse peculiari locali: il benessere diffuso, la qualità climatica, la specializzazione nei servizi di cura e di protezione civile, il capitale naturale (quello paesaggistico e quello forestale).

In questo senso, la strategia contribuisce agli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima della Regione Emilia-Romagna, favorendo la diffusione anche nelle aree interne del quadro educativo e culturale per la transizione ecologica e digitale, contribuendo - per quanto reso possibile dal perimetro dell'eleggibilità della spesa - alla qualità dell'assistenza socio-sanitaria e al perseguimento della neutralità carbonica, valorizzando il capitale naturale e culturale dei territori.

La Tabella 8 riassume, a partire dalle esigenze emerse e dalle risposte della STAMI, l'apporto che la strategia è chiamata a fornire allo sviluppo regionale come rappresentato dal Patto per il Lavoro e per il Clima dell'Emilia-Romagna.

¹² *Appennino Smart, adattamento intelligente per cambiare gli schemi d'azione e superare le criticità con nuove idee Definitivo di strategia, dicembre 2020.*

Esigenze emerse	Obiettivi generali STAMI	Obiettivo strategico Patto per il Lavoro e per il Clima	Linea di intervento Patto per il Lavoro e per il Clima
Dare continuità ai progetti di competenza digitale e cogliere le potenzialità del lavoro da remoto	Appennino digitale – favorire l'alfabetizzazione digitale dei soggetti meno abituati alla tecnologia (bambini della scuola primaria e popolazione anziana)	Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi (investire in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura; per non subire il cambiamento ma determinarlo; per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze; per innovare la manifattura e i servizi; per accelerare la transizione ecologica e digitale)	Investire in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura; per non subire il cambiamento ma determinarlo contrastare le disuguaglianze, accelerare la transizione ecologica e digitale, garantire servizi educativi e una scuola dell'infanzia accessibili a tutti e diffusi su tutto il territorio regionale, rispondendo alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie
Dare continuità ai progetti di conciliazione scuola-lavoro-famiglia per invertire la tendenza al trasferimento delle famiglie con figli in età scolare	Appennino accogliente – assicurare i servizi di cittadinanza a partire dalla scuola		
Rafforzare la rete di cura e assistenza per valorizzare la dimensione di benessere collegata all'Appennino	Appennino in salute – fare della qualità territoriale una leva di attrazione e sviluppo	Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri (contrastare le disuguaglianze territoriali, economiche, sociali e di genere che indeboliscono la coesione e impediscono lo sviluppo equo e sostenibile)	Potenziare l'infrastruttura sanitaria, socio-sanitaria e sociale regionale, adeguando e ammodernando la rete degli ospedali da un lato, potenziando la rete dei servizi territoriali, a partire dalle Case della Salute, dall'altro; investendo sulle più moderne tecnologie e sul digitale per una rete di telemedicina e tele-assistenza, su una più forte accessibilità che accresca la prossimità, la capillarità della presenza sul territorio e la domiciliarità; rafforzando l'integrazione tra servizi sanitari, socio-sanitari e sociali, avendo a riferimento le esperienze più avanzate a livello europeo
Favorire l'efficientamento energetico per migliorare a livello locale la sicurezza dell'approvvigionamento, la riduzione dei costi e la sostenibilità ambientale	Appennino rinnovabile – utilizzare le risorse locali per la costituzione di filiere energetiche rinnovabili	Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica (accelerare la transizione ecologica per raggiungere la neutralità carbonica prima del 2050 e passare alle energie pulite e rinnovabili entro il 2035; coniugare produttività, equità e sostenibilità, generando nuovo lavoro di qualità)	Incrementare la produzione e l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'accumulo, anche in forma diffusa, attraverso una Legge regionale sulle comunità energetiche
Rafforzare la capacità di fornire servizi a residenti (anche temporanei), alla ricerca di luoghi piacevoli salubri in cui condurre attività lavorative	Appennino accogliente – favorire l'insediamento di microimprese, imprese personali e liberi professionisti che vogliano allontanarsi dai luoghi più congestionati		Promuovere sostenibilità, innovazione e attrattività dei centri storici attraverso lo sviluppo di processi di rigenerazione, che tengano insieme gli interventi edilizi ed urbanistici, le scelte in materia di accessibilità e mobilità, il rafforzamento dei servizi e delle dotazioni infrastrutturali, le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e le misure di rivitalizzazione del tessuto economico e sociale
Aumentare l'attrattività turistica dell'area, così da valorizzare le emergenze ambientali, geologiche e culturali	Appennino attrattivo – migliorare l'offerta di turismo slow e culturale per attirare visitatori in diverse stagioni	Emilia-Romagna, regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità (progettare una regione europea, giovane e aperta che investe in qualità, professionalità e innovazione, bellezza e sostenibilità; per attrarre imprese e talenti, sostenendo le vocazioni territoriali e aggiungendo nuovo valore alla manifattura, ai servizi e alle professioni)	Investire per un nuovo turismo sostenibile, inclusivo e lento, a partire dalle ciclovie e dai cammini, costruendo percorsi intermodali e integrati che mettano in rete le eccellenze culturali, archeologiche e paesaggistiche del territorio, promuovendo investimenti sulle energie rinnovabili e la mobilità elettrica e favorendo strutture turistiche ecosostenibili a impatto zero
Rafforzare l'offerta culturale locale, così da attirare fruitori in più periodi dell'anno			Rafforzare le imprese e le filiere delle industrie culturali e creative in stretta relazione con la valorizzazione dei beni culturali e con le azioni di sostegno allo spettacolo, al cinema e audiovisivo, all'editoria
Rafforzare l'offerta di infrastrutture per la fruizione sportiva dei residenti e di società dilettantistiche e giovanili	Appennino accogliente – favorire la frequentazione di società sportive della pianura per periodi residenziali, camp e tornei		Sviluppare il profilo crescente dell'Emilia-Romagna come "Sport Valley", in grado di attrarre e organizzare eventi e competizioni di rilievo nazionale e internazionale, anche per la promozione del nostro sistema territoriale

Tabella 8 Raccordo obiettivi Patto per il Lavoro e per il Clima e obiettivi generali STAMI

5. Descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze e realizzare le potenzialità dell'area

Come ampiamente descritto nelle sezioni precedenti, la STAMI dell'Area Appennino Piacentino Parmense è il risultato di una lunga stagione di progettazione per la creazione delle

condizioni di contesto utili ad arrestare prima ed invertire poi lo spopolamento dell'area interna.

A questo scopo, è patrimonio noto e condiviso dal partenariato locale che un simile risultato va costruito nel medio lungo-periodo agendo su due sfere fortemente interconnesse: il benessere dei residenti permanenti e l'attrattività del territorio per visitatori e residenti temporanei.

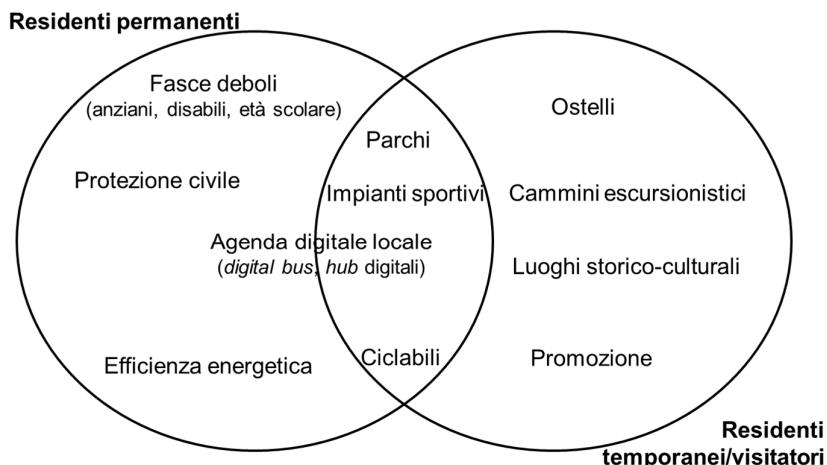


Figura 10 L'impianto strategico della STAMI dell'Appennino piacentino parmense

Oggi la STAMI raccoglie e sviluppa questo patrimonio operando una triplice integrazione: sotto il profilo temporale, completando un percorso inaugurato con SNAI e che ha conosciuto tutti i passaggi illustrati nelle Sezioni precedenti in assoluta continuità strategica (Cfr Fig. 9). Non è un caso che la strategia STAMI in questo territorio abbia scelto di riproporre il titolo della strategia SNAI ("Appennino Smart"), aggiornandone semplicemente il motto.

Sotto il profilo progettuale, collegando le due sfere (**benessere ed attrattività**) in un'unica proposta strategica al servizio della visione di futuro delle vallate e in connessione con il bacino di provenienza dei visitatori (Cfr Fig. 10).

Infine, sotto il profilo gestionale, vi è una forte ed evidente integrazione tra gli investimenti infrastrutturali e le risorse locali chiamate alla loro valorizzazione: per gli impianti sportivi, le associazioni dilettantistiche; per i cammini, l'associazionismo escursionistico locale; per ostelli ed altre strutture, le cooperative di comunità sorte negli ultimi anni in tutte le vallate dell'area di progetto.

Aspetti di ulteriore integrazione – ad esempio quella di carattere territoriale - si presentano complicati dal fatto che la STAMI propone una inedita configurazione di 19 comuni suddivisi in tre Unioni differenti, di cui la piacentina Unione Alta Val d'Arda solo parzialmente compresa, e sei comuni esterni a qualunque Unione, cosicché i momenti di condivisione si limitano alle iniziative dei distretti socio-sanitari (divisi però per le due province), agli interventi di promozione e all'attività di alfabetizzazione del Digital Bus, forse il vero e proprio "progetto faro" della strategia.

Come riportato nella precedente Tabella 8, la STAMI dell'Appennino Piacentino Parmense individua cinque ambiti privilegiati di intervento, ciascuno connotato da obiettivi e risultati attesi da perseguire, indirizzati a rispondere a otto esigenze specifiche e attuati per tramite di una serie di iniziative, 31 delle quali proposte per il finanziamento da parte dei fondi SIE. Tali ambiti -come già in precedenza connotati da un *claim* specifico, nel segno della continuità con le ultime programmazioni dell'area - sono:

1. Appennino digitale: dare continuità ai progetti di competenza digitale e cogliere le potenzialità del lavoro da remoto (Risultato atteso: favorire la diffusione della cultura digitale tra i residenti);
2. Appennino accogliente: creare le condizioni migliori per i residenti attuali e potenziali in termini di servizi a lavoratori e imprese, ai giovani e alle famiglie (Risultato atteso: favorire il trasferimento nell'area di singoli e famiglie);
3. Appennino in salute: rafforzare la rete di cura e assistenza per valorizzare la dimensione di benessere collegata all'Appennino (Risultato atteso: migliorare il supporto alle famiglie nella presa in carico di anziani e soggetti fragili);
4. Appennino rinnovabile: favorire l'efficientamento energetico per migliorare a livello locale la sicurezza dell'approvvigionamento, la riduzione dei costi e la sostenibilità ambientale (Risultato atteso: rafforzare l'autonomia energetica dell'area)
5. Appennino attrattivo: aumentare l'attrattività turistica dell'area, così da valorizzare le emergenze ambientali, geologiche e culturali (Risultato atteso: aumentare il numero di visitatori in periodo estivo e non);

La tabella 9 che segue ripropone ambiti e risultati attesi della STAMI, riconducendo a ciascuno di essi i diversi progetti attuati o da attuare nell'area a partire dalla SNAI e secondo la tastiera dei fondi disponibili per il finanziamento delle iniziative. La descrizione dei singoli interventi inseriti nella STAMI è affidata alle successive Sezioni 6 e 7.

Prima di procedere nella descrizione della progettualità STAMI, è fondamentale rimarcare gli elementi di integrazione e complementarità tra quest'ultima e il FEASR nel territorio di progetto, soprattutto nella declinazione che esso assume a supporto dell'Azione Leader.

I cinque ambiti precedentemente descritti per STAMI risultano fortemente complementari ed integrabili ai due ambiti tematici selezionati dal GAL del Ducato a indirizzare la propria strategia di sviluppo locale 2021-2027, ovvero:

- sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
- sistemi di offerta socioculturali e turistico ricreativi locali.

L'interazione riguarda senza dubbio il perseguimento della qualità agro-alimentare ad opera del GAL con l'obiettivo di fare del territorio STAMI un luogo accogliente per residenti, lavoratori e visitatori, così come con l'obiettivo STAMI di farsi carico della salute delle fasce deboli della popolazione, ma trova il massimo di convergenza e complementarità in relazione al secondo ambito del GAL e all'obiettivo STAMI di "Appennino attrattivo".

A partire dall'analisi di autovalutazione della programmazione 2014-2020, messa a disposizione dal GAL e ispiratrice di un articolo pubblicato su una rivista scientifica internazionale¹³, si è stabilito un percorso di collaborazione tra le strutture tecniche e con il CdA del GAL, condividendo l'analisi e il quadro dei fabbisogni poi considerati nella realizzazione della STAMI.

Il tema di scambio principale è stato quello dei Cammini, comprensivo di gestione della sentieristica ed esigenza di destagionalizzazione: le proposte di interventi per la sentieristica inserite in STAMI (Comprensorio Alta Val Nure 2030 e Recupero della viabilità storica della strada di "Maria Longa") sono infatti state concordate con il GAL, per evitare sovrapposizioni con la passata e la futura programmazione Leader.

¹³ Barone V., Gaeta G. L., Ghinai S., Silvestri F., 2023, LEADER local action groups and inner areas. An Italian case study, Evaluation and Program Planning, 101, <https://doi.org/10.1016/j.evalprogplan.2023.102357>.

Ambiti intervento STAMI e relativi risultati attesi	FESR	FSE	FEASR FEAMPA	FSC	PNRR	Fondi CE	SNAI - Legge di stabilità	Bilancio Regionale	Risorse Locali
<p>1. Appennino digitale</p> <p>RA: Favorire la diffusione della cultura digitale tra i residenti</p> <p>Indicatore di risultato: investimenti attivati per la fruizione dei servizi digitali</p>	<p>Digital School Bus 2.0 "Citizen Edition" (1.2.4)</p> <p>WeWonder Bardi – Interventi per cittadini e imprese(1.2.4)</p>				<p>Abilitazione al cloud per le PA di tutti i comuni dell'area (M1C111.02)</p> <p>Dati e interoperabilità per i comuni di Borgotaro, Pellegrino P. e Varsi (M1C111.03)</p> <p>Servizi digitali e esperienza dei cittadini in tutti i comuni dell'area (M1C111.04)</p> <p>Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori in tutti gli IICC e IISS dell'area parmense + IC Val Nure (M4C113.02)</p> <p>Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico in tutti gli IICC e IISS dell'area parmense + IC Val Nure (M4C112.01)</p>		<p>Scuola digitale (EMIAPP09)</p> <p>Ambienti di Apprendimento Allargato (EMIAPP10)</p> <p>Rafforzamento servizi informatici (EMIAPP22)</p>		<p>Doposcuola Boremifà a Bore</p>
<p>2. Appennino accogliente</p> <p>RA: Favorire il trasferimento nell'area di individui e famiglie</p> <p>Indicatore di risultato: nr di nuovi residenti</p>	<p>Riqualificazione e ampliamento pista ciclabile Compiano-Bedonia (2.8.1)</p> <p>Sistemazione naturalistica del Lungonore a Farini (2.7.1)</p> <p>Riqualificazione Parco delle Feste di Pellegrino Parmense (5.2.1)</p> <p>Un giardino per crescere – Riqualificazione dei giardini pubblici con attenzione alla sostenibilità (5.2.1)</p> <p>Realizzazione area attrezzata per manifestazioni pubbliche a Valmozzola (5.2.1)</p> <p>Recupero e riconversione funzionale edifici pubblici in località Strela e Cereseto (Compiano) (5.2.1)</p> <p>Rifunzionalizzazione ex scuola elementare di Tornolo a sede di protez. civile e associaz. locale (5.2.1)</p> <p>Rifacimento campo di calcio comunale di Bettola (5.2.1)</p> <p>Ammodernamento palazzetto dello sport B. Roschi di Borgotaro (5.2.1)</p> <p>Riqualificazione del campo sportivo comunale di Pellegrino P. (5.2.1)</p> <p>Ampliamento e manutenzione impianti sportivi del capoluogo di Varano De' Melegari (5.2.1)</p>	<p>Baby Bardi Revisited: arricchimento delle opportunità per contrasto alle povertà educative e a sostegno delle famiglie (4.1.1)</p> <p>BOREMIFA- SOGNARE, CRESCERE, GIOCARE: arricchimento delle opportunità per contrasto alle povertà educative e a sostegno delle famiglie del Comune di Bore (4.1.1)</p>		<p>Ammodernamento, centro sportivo Vernasca (DGR 373/ 2022)</p> <p>Manutenz. straord. piscina comunale di Bore (DGR 373/2022)</p> <p>Riqualificazione palestra di Albareto</p> <p>Riqualificazione Campo sportivo Compiano</p> <p>Riqualificazione Polivalente sportivo Morfasso</p>	<p>Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia a Bore, Compiano e Vernasca (M4C111.01)</p> <p>Piano di estensione tempo pieno a Albareto, Borgotaro, Ponte dell'Olio, Solignano (M4C111.02)</p> <p>Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica a Borgotaro, Farini, Pellegrino P., Terenzo, Vernasca (M4C113.03)</p> <p>Conciliazi. tempi scuola-famiglia Pellegrino, Varsi, Morfasso (M5C311.1)</p> <p>Misure di gestione rischio di alluvione e riduzione rischio idrogeologico (M2C412.01)</p> <p>Miglioramento accessibilità e sicurezza delle strade degli 11 comuni SNAI (M5C3-PNC-C.12)</p> <p>Farmacie rurali a Bardi, Bettola, Farini, Ferriere, Varano, Varsi, Vernasca (M5C311.01)</p> <p>Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola a Compiano (M4C111.03)</p>	<p>Mountain and Inner Areas for Climate Crisis (Adriano 2021-27)</p>	<p>Conciliaz. tempi scuola-famiglia a Bore, Bardi, Pellegrino, Varsi, Vernasca, Morfasso, Val Nure (EMIAPP08)</p> <p>Servizi flessibili di trasporto (EMIAPP12)</p> <p>Acquisto mezzi e gestione trasporto sociale (EMIAPP13)</p> <p>Rafforzamento sistemi di protezione civile (EMIAPP21)</p>	<p>Appennino resiliente (Cittad. Europea 2019)</p> <p>Appennino in salute (Cittad. Europea 2020)</p> <p>La montagna dell'acqua (Cittad. Europea 2022)</p>	
<p>3. Appennino in salute</p> <p>RA: migliorare il supporto alle famiglie nella presa in carico di anziani e soggetti fragili</p>	<p>Completamento e riqualificazione funzionale casa per anziani di Ferriere (5.2.1)</p> <p>Riqualificazione spazi RSA di Vernasca per l'utenza interna e per nuovi servizi socio-sanitari (5.2.1)</p>	<p>Centro socio-aggregativo per disabili in Val Nure come strumento di contrasto alle povertà educative e di sostegno delle famiglie (4.1.1)</p>		<p>Riqualificazione spazi RSA di Vernasca per l'utenza interna e per nuovi servizi socio-sanitari – Interventi complementari</p> <p>Riqualificazione del palazzo Ex Zucconi</p>	<p>Riqualificazione tecnico-logica poliambulatorio di Borgotaro (M5C311.1)</p> <p>Riqualificaz./riconfiguraz. servizi socio-sanitari comune di Bore nella sede ex municipio (M5C311.1)</p>		<p>Infermiere di com. e montagna solidale (EMIAPP01)</p> <p>Accesso agevolato Casa Salute di Bettola (EMIAPP02)</p>		

<p>Indicatore di risultato: numero di persone prese in carico dal sistema socio-sanitario</p>		<p>Sostegno alle famiglie per l'accesso ai servizi socio-educativi in Valli Taro e Ceno: qualificaz. e arricchimento delle opportunità per la promozione dell'inclusione e il contrasto alle povertà educative (4.1.1)</p>		<p>(Solignano) per ospitare ambulatori medici e spazi per le associazioni</p>	<p>Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione nell'ASP Valli Taro e Ceno (M5C211.01) M5C211.02 Percorsi di autonomia per persone con disabilità nell'ASP Valli Taro e Ceno ALMPs e formazione professionale nel distretto socio-sanitario Valli Taro e Ceno (M5C1R1.0) Casa come primo luogo di cura e telemedicina nel distretto socio-sanitario Valli Taro e Ceno (M6C111.02)</p>		<p>Ricoveri di sollievo in Appennino PR (EMIAPP03) Acquisto mezzo trasporto sanitario a Bore (EMIAPP04) Rafforzamento emerg./urg. in Valnure (EMIAPP05) Housing sociale a Tornolo e Farini (EMIAPP06)</p>		
<p>4. Appennino rinnovabile RA: migliorare l'autonomia energetica dell'area Indicatore di risultato: nr di MWh da FER prodotti e di MWh autoconsumati nell'area</p>	<p>Efficientamento e ampliamento impianti di illuminaz. pubbl. stradale di Bettola (2.1.1) Riqualificazione energetica del "F-loss", struttura per l'housing sociale a Morfasso (2.1.1) Riqualificazione energetica dell'edificio scolastico di Morfasso (2.1.1) WeWonder Bardì – Interventi infrastrutturali (2.1.1)</p>			<p>Riqualificazione energetica Casa comunale di Bettola Efficientamento illuminazione pubblica Vernasca</p>	<p>Installazione infrastrutture di ricarica elettrica in 14 comuni (M2C214.03) Interventi di efficienza energetica in tutti i comuni (M2C412.02) Interventi di efficienza energetica aziendale in 8 comuni (M2C112.02) Green Community Valli Taro e Ceno (M2C113.2) CER Bardì (M2C21.1.2) CER green community Valtaro/Ceno (M2C21.1.2) CER Alta Val d'Arda (M2C21.1.2)</p>		<p>Efficienza energetica RSA Vernasca (EMIAPP07)</p>	<p>Economia circolare in Appennino parmense (Lab. Ter. innovazione e sostenib. imprese 2020) Appennino rinnovabile (Cittad, Europea 2021) Partecipazione per la CER di Compiano (Bando partecipaz. 2022) Verso la CER di Bardì (CER RER 2022) CER green community Valli Taro e Ceno (CER RER 2022)</p>	
<p>5. Appennino attrattivo RA: aumentare il numero di visitatori in periodo estivo e non Indicatore di risultato: arrivi e presenze turistiche nei 12 mesi dell'anno</p>	<p>Viaggio nella Storia (EMIAPP17) Cammini d'Appennino (EMIAPP18) Comprensorio Alta Val Nure 2030 (5.2.1) Recupero della viabilità storica della strada di "Maria Longa a Varano (5.2.1) Recupero ex-scuola Bore e rifunzionalizzazione a casa vacanze e centro polivalente (5.2.1) Ostello panoramico di Rocca Nuova (5.2.1) Promozione turistica - Valli parmensi, in complementarietà e continuità con Appennino Emilia (5.2.1) Promozione turistica - Valli piacentine in complementarietà e continuità con Appennino Emilia (5.2.1) Ristrutturazione e ampliamento della biblioteca comunale di Farini (5.2.1)</p>		<p>Valorizzazione dei Cammini presenti sul territorio Supporto nella gestione/manutenzione dei Cammini Sostegno alle reti di collaborazione e al ruolo di promozione delle associazioni locali</p>	<p>Vie delle miniere di Ferriere Recuperi edilizi Castello di Varano</p>	<p>Recupero Vigoleno di Vernasca (M1C312.1 e M1C312.01) Restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte a Bedonia e Ferriere (M1C312.04) Tutela e valorizzazione di architettura e paesaggio rurale a Bedonia, Bettola, Borgotaro, Ferriere, Terenzo, Varsi (M1C312.02)</p>			<p>Alta Val d'Arda 2030 (Cittad, Europea 2021) Insieme per valorizzare il patrimonio geol. di Bardì (Valorizzaz. geodiversità 2021) Geologia, natura e paesaggio in Valli Taro e Ceno (Valorizzaz. geodiversità 2021 e 2022) Partecipazione per la Rigenerazione urbana a Bore. Riuso di ex edificio scolastico (Bando partecipaz. 2020)</p>	

Tabella 9 Tastiera dei fondi per il finanziamento delle azioni/progettualità (in rosso gli interventi programmati ma ancora da candidare)

6. Prime proposte progettuali dell'area a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) insieme ai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE), rappresenta lo strumento finanziario principale attraverso il quale vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali

Proprio la forte interconnessione con i fondi SIE implica che FSC finanzi interventi coerenti con quanto previsto dai regolamenti dei primi, seguendo quindi per la programmazione 2021-2027 l'articolazione dei cinque obiettivi di *policy* dell'Accordo di partenariato.

Nella Strategia dell'area STAMI Appennino Piacentino Parmense, le risorse FSC seguono la medesima logica, contribuendo agli ambiti:

2. Appennino accogliente: in particolare, rafforzare l'offerta di infrastrutture per la fruizione sportiva dei residenti e di società dilettantistiche e giovanili.
3. Appennino in salute: rafforzare la rete di cura e assistenza per valorizzare la dimensione di benessere collegata all'Appennino;
4. Appennino rinnovabile: favorire l'efficientamento energetico per migliorare a livello locale la sicurezza dell'approvvigionamento, la riduzione dei costi e la sostenibilità ambientale;
5. Appennino attrattivo: aumentare l'attrattività turistica dell'area, così da valorizzarne le emergenze ambientali, geologiche e culturali;

Nello specifico, le proposte progettuali emerse dal partenariato al momento sono le seguenti:

Interventi riqualificazione energetica della Casa comunale (Comune di Bettola) - Ambito 2. Appennino accogliente.

L'iniziativa è finalizzata al miglioramento delle prestazioni energetiche e della produzione di energia da fonti FER dello stabile che ospita il Municipio di Bettola, nella stessa logica di altri interventi in strategia appostati sull'Azione FESR 2.1.1.

Riqualificazione Campo sportivo di Isola di Compiano (Comune di Compiano) – Ambito 2. Appennino accogliente.

L'intervento - che completa quanto previsto da molti altri interventi appostati sull'Azione FESR 5.2 – prevede la riqualificazione ad uso della locale società dilettantistica e di squadre in ritiro del campo sportivo di Compiano.

Recupero e riqualificazione Polivalente sportivo di Morfasso (Comune di Morfasso) – Ambito 2. Appennino accogliente.

L'intervento - che completa quanto previsto da molti altri interventi appostati sull'Azione FESR 5.2 e per il quale è già stato realizzato uno studio di fattibilità – prevede la riqualificazione degli spazi esterni, la copertura con tensostruttura e il rifacimento dell'impianto di riscaldamento secondo criteri di efficienza energetica dell'impianto per tennis, calcio a 5 e pallavolo localizzato in località capoluogo di Morfasso.

Riqualificazione del palazzo Ex Zucconi per ospitare ambulatori medici e spazi per le associazioni (Comune di Solignano) – Ambito 2. Appennino accogliente.

L'intervento prevede il completamento e la riqualificazione funzionale di un palazzo nel centro urbano di Solignano, così da creare spazi da destinare ad ambulatori medici con

punto prelievo, per la realizzazione di abitazioni sociali e spazi destinati ad ospitare le associazioni cittadine.

Riqualificazione della palestra comunale (Comune di Albareto) – Ambito 2. Appennino accogliente.

L'intervento è finalizzato al recupero e alla riqualificazione strutturale della palestra del Comune di Albareto.

Riqualificazione funzionale dell'ex scuola di Gropallo (Comune di Farini) - Ambito 2. Appennino accogliente.

L'edificio è strutturato su due piani, il secondo dei quali organizzato a museo archeologico attualmente chiuso. L'intervento intende ristrutturare e rifunzionalizzare il piano primo dell'edificio ad uso finalità sociali e culturali, al servizio dell'associazionismo comunale.

Riqualificazione spazi RSA di Vernasca per l'utenza interna e per nuovi servizi socio-sanitari - Intervento complementare (Comune di Vernasca) - Ambito 3. Appennino in salute.

Si tratta di un intervento complementare a quello già previsto in strategia e appostato sull'Azione FESR 5.2, con medesimo grado di cantierabilità.

Interventi di efficientamento dell'illuminazione pubblica (Comune di Vernasca) - Ambito 4. Appennino rinnovabile.

In coerenza con l'intervento di efficientamento dell'illuminazione pubblica a Bettola appostato sull'Azione FESR 2.1.1 (Cfr. Sezione 7), anche il comune di Vernasca procederà alla sostituzione di lampioni stradali con lampade a led a maggiore efficienza energetica. L'intervento è di particolare rilevanza perché Vernasca è l'unico comune della Val d'Arda in strategia assieme a Morfasso. In questo modo, la Val d'Arda mostra di puntare all'interno della STAMI sul miglioramento del proprio profilo di efficienza energetica, in coerenza con l'adesione al Patto dei Sindaci ed il recente aggiornamento del PAESC dell'Unione di riferimento (Cfr Sez. 4).

Recupero e riqualificazione del Castello di Varano (Comune di Varano) – Ambito 5. Appennino attrattivo.

Il castello di Varano è una delle principali attrazioni storico-culturali dell'area, con migliaia di visitatori ogni anno. L'intervento proposto – coerente con l'azione FESR 5.2 - prevede il recupero di una parte del dongione (la torre fortificata), in modo da rendere ancora più fruibile l'intero monumento. L'intervento arricchisce ulteriormente l'attenzione per gli aspetti della fruizione ascritti dalla Strategia alla Val Ceno, come testimoniato dagli interventi per l'escursionismo e l'accoglienza extra-alberghiera previsti.

Realizzazione del percorso escursionistico-culturale della Via delle Miniere (Comune di Ferriere) – Ambito 5. Appennino attrattivo.

Recupero dell'area adibita sino alla metà degli scorsi anni '50 a miniera per l'estrazione del ferro, attività principale del comune, in località Canneto. L'intervento prevede la realizzazione di un percorso didattico guidato, sul modello della vicina Miniera di Gambatesa (Ne, Genova), in collegamento con il patrimonio geologico e minerario dell'Alta Valle e in connessione con il progetto Comprensorio Alta Val Nure.

7. Gli interventi finanziati da risorse FESR e FSE+

L'impatto operativo della STAMi dell'Appennino Piacentino Parmense è dato dalla realizzazione degli interventi candidati dal partenariato locale e sintetizzato nella Tabella 10 seguente.

FESR	
Azioni e Obiettivi specifici del PR FESR	Titolo e descrizione intervento
<p>Azione 1.2.4 Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo settore</p> <p>OS 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione</p>	<p>Titolo: Digital School Bus 2.0 "Citizen Edition"</p> <p>Descrizione: Continuazione del progetto SNAI Digital School Bus (www.digitalschoolbus.it) sui temi dell'alfabetizzazione digitale ampliato alla popolazione non scolastica. Il progetto prevede la modalità della disseminazione itinerante della cultura digitale attraverso l'utilizzo consapevole e guidato di device e programmi</p> <p>Titolo: WeWonder Bardi – Interventi per cittadini e imprese</p> <p>Descrizione: Realizzazione nello stabile delle ex-scuole medie di Bardi di uno spazio per cittadini e imprese in cui cogliere i vantaggi della digitalizzazione (corsi, laboratori, spazi per l'alfabetizzazione digitale) in collegamento con cittadini, imprese e associazioni di tutta la valle</p>
<p>Azione 2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica</p> <p>OS 2.1-2.1-2.3 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra, le energie rinnovabili, l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici</p>	<p>Titolo: WeWonder Bardi – Interventi di riqualificazione energetica</p> <p>Descrizione: Riqualificazione energetica dell'ala delle ex-scuole medie di Bardi destinata ad ospitare lo spazio per attività di alfabetizzazione digitale descritto in precedenza.</p> <p>Titolo: Efficientamento e ampliamento impianti di illuminazione pubblica stradale</p> <p>Descrizione: Ammodernamento ed efficientamento di parte dell'attuale rete di illuminazione pubblica stradale e ampliamento in nuove località, per migliore rendimento, risparmio, controllo fonte di energia alimentare</p> <p>Titolo: Riqualificazione energetica del "Filoss", struttura adibita ad housing sociale e per la somministrazione di servizi socio-sanitari di prossimità</p> <p>Descrizione: Intervento di riqualificazione energetica (cappotto termico, cambio infissi, dotazione di pannelli fvt per la produzione di energia da FER) della casa alloggio "Filoss", di proprietà del Comune di Morfasso</p> <p>Titolo: Riqualificazione energetica dell'edificio scolastico</p> <p>Descrizione: Installazione di pannelli fvt per la produzione di energia elettrica da FER sul tetto della locale scuola per l'infanzia, di proprietà del Comune di Morfasso</p>
<p>Azione 2.7.1 Infrastrutture verdi e blu urbane e periurbane</p> <p>OS 2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento</p>	<p>Titolo: Sistemazione naturalistica del Lungonore</p> <p>Descrizione: recupero paesaggistico di tratto spondale del torrente Nure nel comune di Farini, in località capoluogo, con piantumazione di essenze autoctone per la migliore funzionalità idro-geologica ed il sequestro di CO2</p>
<p>Azione 2.8.1 Piste ciclabili e progetti di mobilità dolce e ciclo-pedonale</p> <p>OS 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio</p>	<p>Titolo: Riqualificazione e ampliamento pista ciclabile Compiano-Bedonia</p> <p>Descrizione: Realizzazione di pista ciclabile a collegamento tra i due comuni con riqualificazione dell'asfalto stradale, posa di segnaletica verticale ed orizzontale</p>
<p>Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMi)</p> <p>OS 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane</p>	<p>Titolo: Lavori di completamento e riqualificazione funzionale della casa per anziani e creazione di un centro di fisioterapia e riabilitazione</p> <p>Descrizione: Completamento e riqualificazione funzionale della RSA di Ferriere, con lavori di manutenzione e ripristino della struttura e di collegamento con un nuovo centro di riabilitazione (aperto all'intera comunità), così da arricchire il servizio offerto agli ospiti della struttura</p> <p>Titolo: Riqualificazione spazi RSA di Vernasca per l'utenza interna e per nuovi servizi socio-sanitari</p>

	<p>Descrizione: Riallestimento della RSA di Vernasca, con riqualificazione spazi interni comuni e funzionalizzazione per strumenti di presidio socio-sanitario territoriale</p> <p>Titolo: Riqualificazione del Parco feste – Un luogo dove fare socialità intergenerazionale</p> <p>Descrizione: Riqualificazione dell'area già utilizzata per feste e ricorrenze del paese nel comune di Pellegrino Parmense, per farne il fulcro della comunità, fruibile a tutte le generazioni: spazio fitness per le generazioni intermedie, spazio per i più piccoli, spazio prefabbricato in legno per gli anziani, impianto di illuminazione</p> <p>Titolo: Un giardino per crescere – Riqualificazione dei giardini pubblici con attenzione alla sostenibilità</p> <p>Descrizione: Riqualificazione e sistemazione dei giardini pubblici comunali di Ponte dell'Olio, con ambienti rigenerati e sostenibili. Uno spazio urbano relazionale, punto di incontro accogliente ed attrattivo per generazioni diverse.</p> <p>Titolo: Realizzazione area attrezzata per manifestazioni pubbliche nel Comune di Valmozzola</p> <p>Descrizione: Riqualificazione funzionale dello spazio feste comunale, localizzato nel campo sportivo di Valmozzola, con interventi di messa in sicurezza del sistema elettrico e miglioramento degli spazi</p> <p>Titolo: Recupero, riqualificazione e riconversione funzionale edifici pubblici in località Strela e Cereseto (Compiano)</p> <p>Descrizione: Recupero di due edifici, nelle frazioni Strela e Cereseto (già in parte utilizzato), con adeguamenti sul secondo piano (infissi, riscaldamento, riqualificazione interni) per renderli fruibili per le comunità locali (associazionismo di frazione).</p> <p>Titolo: Rifunionalizzazione ex scuola elementare di Tornolo a sede di protezione civile e dell'associazionismo locale</p> <p>Descrizione: recupero della scuola elementare in disuso del capoluogo, mediante una serie di opere, e rifunionalizzazione come sede del gruppo comunale di Protezione civile (34 elementi), edificio di ricovero della popolazione già inserito nel piano di protezione civile, sede dell'associazionismo e sala civica comunale</p> <p>Titolo: Comprensorio Alta Val Nure 2030</p> <p>Descrizione: prosecuzione del progetto di valorizzazione escursionistica della Val Nure, con piano di promozione, proposta di nuovi servizi, apertura e miglioramento della fruibilità della rete sentieristica locale</p> <p>Titolo: Recupero della viabilità storica della strada di "Maria Longa"</p> <p>Descrizione: Recupero della viabilità storica della strada di crinale "Maria Longa" tra i comuni di Varano De' Melegari e Pellegrino Parmense. I lavori consistono nella tracciatura su terra battuta con regimazione idraulica e riassetto idrogeologico, realizzazione di varchi per pedoni e biciclette, stazioni di ristoro</p> <p>Titolo: Recupero ex-scuola Bore e rifunionalizzazione a casa vacanze e centro polivalente</p> <p>Descrizione: Riqualificazione dell'ex scuola elementare di Bore a spazio per l'accoglienza di gruppi turistici e luogo per servizi alla comunità della Val Ceno</p> <p>Titolo: Ostello panoramico di Rocca Nuova</p> <p>Descrizione: Riqualificazione dell'ex scuola elementare della frazione Rocca Nuova di Varsi e nuova destinazione d'uso a Ostello per l'accoglienza di flussi turistici sostenibili, spazio comune per la realizzazione di eventi socio-culturali a beneficio della comunità</p> <p>Titolo: Promozione turistica - Valli piacentine</p> <p>Descrizione: Interventi per la promozione turistica delle vallate piacentine dell'area STAMI (Nure e Arda). L'investimento – gestito dall'Unione Alta Val Nure in convenzione con i comuni della Val d'Arda - va a finanziare strumenti web ed app, per la promozione turistica dei sei comuni piacentini dell'area STAMI,</p>
--	---

	<p>in continuità e complementarietà con il programma di promozione Appennino Emilia https://appenninoemilia.it/, gestito da Destinazione Emilia nel corso del periodo di programmazione 2014-20 su mandato del GAL del Ducato.</p> <p>Titolo: Promozione turistica - Valli parmensi, in complementarietà e continuità con Appennino Emilia</p> <p>Descrizione: Interventi per la promozione turistica delle vallate parmensi dell'area STAMI (Taro e Ceno). L'investimento – gestito dall'Unione Valli Taro e Ceno - va a finanziare strumenti web ed app, per la promozione turistica dei 13 comuni parmensi dell'area STAMI, in continuità e complementarietà con il programma di promozione https://appenninoemilia.it/, gestito da Destinazione Emilia nel corso del periodo di programmazione 2014-20 su mandato del GAL del Ducato.</p> <p>Titolo: Ristrutturazione e ampliamento della biblioteca comunale</p> <p>Descrizione: Riqualificazione del locale biblioteca di Farini e adeguamento di nuovo locale per creare spazi per attività culturali e multimediali delle associazioni locali (acquisto di attrezzature, riadattamenti funzionali interni, eventi ed attività culturali)</p> <p>Titolo: Rifacimento del campo di calcio comunale di Bettola</p> <p>Descrizione: Sostituzione dell'attuale manto erboso naturale del campo di calcio comunale in manto sintetico (mq 100x50) con relative opere accessorie (costituzione del sottofondo, rete di smaltimento delle acque meteoriche, pertinenze e illuminazione pubblica a led, impianto di irrigazione e innaffiatura)</p> <p>Titolo: Ammodernamento palazzetto dello sport B. Raschi di Borgotaro</p> <p>Descrizione: Ammodernamento della struttura, sia nella parte sportiva (parquet di gioco), sia nelle pertinenze (impianti elettrici e termici, spogliatoi)</p> <p>Titolo: Riqualificazione del campo sportivo comunale di Pellegrino Parmense</p> <p>Descrizione: Rifacimento impianto di irrigazione, pertinenze (cambio porte, panchine, recinzione), sistemazione esterna spogliatoi e rifacimento area adibita a parcheggio</p> <p>Titolo: Lavori di ampliamento e manutenzione dell'impianto sportivo del capoluogo di Varano De' Melegari</p> <p>Descrizione: Riqualificazione dell'impianto, che ospita un campo da calcio e relativi spogliatoio e tribuna, un campo da tennis in erba sintetica e relativo spogliatoio, un campo di allenamento, con completa sostituzione del manto del campo da tennis (con livelli di usura che ne compromettono l'utilizzo) e realizzazione di nuovo campo da calcio a 5.</p>
FSE+	
<p>PRIORITA' 3 INCLUSIONE SOCIALE</p> <p>4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità</p>	<p>Titolo: Baby Bardi Revisited: arricchimento delle opportunità per contrasto alle povertà educative e a sostegno delle famiglie</p> <p>Descrizione: Intervento sulle povertà socio educative della fascia 0/36 mesi, finalizzato al supporto nei doveri educativi di cura e accadimento dei figli da parte delle famiglie. Il progetto riprende, completa ed estende l'intervento omonimo finanziato da SNAI</p> <p>Titolo: "BOREMIFA ed ESTATE A BORE arricchimento delle opportunità per contrasto alle povertà educative e a sostegno delle famiglie del Comune di Bore"</p> <p>Descrizione: progetto educativo sperimentale 2-6 anni basato sul modello pedagogico di "scuola diffusa" previsto anche dalla L.R 19/2016, sopperendo alla mancanza sul territorio comunale di nido e scuola dell'infanzia. Il progetto educativo trasforma il territorio in una grande risorsa di apprendimento in spazi molteplici, comunali ed extra comunali</p> <p>Titolo: Sostegno alle famiglie per l'accesso ai servizi socio-educativi in Valli Taro e Ceno: qualificazione e arricchimento delle opportunità per la promozione dell'inclusione e il contrasto alle povertà educative</p>

	<p>Descrizione: Rafforzamento e qualificazione delle opportunità per contrastare disparità di accesso ai servizi, promuovere l'inclusione e contrastare le povertà educative attraverso la sperimentazione di nuove forme di sostegno scolastico a favore di minori con disabilità, integrazione e inclusione delle persone con disabilità con valorizzazione delle realtà associazionistiche e produttive locali, e l'arricchimento dei servizi educativi a favore degli studenti delle piccole scuole.</p> <p>Titolo: Centro socio-aggregativo per disabili in Val Nure come strumento di contrasto alle povertà educative e di sostegno delle famiglie</p> <p>Descrizione: Strutturazione di un centro aggregativo rivolto ai disabili 18-64 anni residenti sul territorio dell'Unione, con disabilità lieve-moderata, luogo dove possano essere garantite attività volte alla socializzazione e allo stimolo educativo, cognitivo, relazionale, emotivo e fisico</p>
<p>Ammontare complessivo dei progetti candidati: € 7.063.816,54</p>	
<p>Ammontare complessivo del contributo FESR/FSE+ richiesto: € 6.252.494,55</p>	

Tabella 10 Interventi candidati per l'utilizzo delle risorse dedicate FESR e FSE+

Si tratta di 30 interventi che vedono come soggetti attuatori 20 enti locali, comprese tre Unioni. La dimensione media è di poco più di 235.000 euro (235.460) per intervento, con un intervallo che va da 40.000 a 726.000 euro. Tutti gli interventi sono cofinanziati al 10% dai soggetti attuatori, con l'esclusione del progetto "Ostello panoramico di Rocca Nuova", a titolarità del Comune di Varsi, cofinanziato al 31%.

Come sarà esplicitato nel prosieguo (Cfr Sez. 10), gli interventi selezionati sono il risultato di un processo di progettazione che ha coinvolto associazioni e portatori d'interesse locale, spesso alimentato dalle iniziative di progettazione e di partecipazione rese disponibili dai fondi per i piccoli comuni.

Il percorso ha visto i comuni co-progettare con la propria comunità le iniziative, discutere le priorità e presentare i progetti ad una cabina di regia formata da un sindaco rappresentativo di ogni valle coinvolta: la sindaca di Bardi in rappresentanza dei Comuni della Val Ceno, il sindaco di Compiano in rappresentanza dei Comuni della Val Taro, il sindaco di Bettola – anche portavoce del partenariato - in rappresentanza dei Comuni della Val Nure, il sindaco di Vernasca in rappresentanza dei Comuni della Val d'Arda.

La cabina di regia, con il supporto dell'Assistenza Tecnica, ha verificato efficacia e adeguatezza all'idea strategica da un lato, e compatibilità con le indicazioni regionali e comunitarie dall'altro, arrivando alla selezione dei **31** progetti qui presentati.

8. Il sistema di governance interna

In ragione di un territorio ampio e frammentato dal punto di vista amministrativo, la *governance* interna con cui si affronterà l'attuazione della STAMI è un tema centrale per la buona riuscita della strategia.

Fin dalla fase di definizione della Strategia il partenariato ha individuato una "cabina di regia" composta da quattro Sindaci – uno in rappresentanza di ciascuna vallata del territorio di progetto – con compiti di coordinamento e collegamento tra gli altri sindaci, l'Assistenza tecnica e gli uffici regionali.

Questa modalità è riproposta per tutta la fase di attuazione, che andrà indicativamente dal 2024 al 2027, come una sorta di organo decisionale chiamato a coordinare il funzionamento della STAMI e ad indirizzare, per conto dell'Assemblea dei sindaci, un organo operativo.

L'organo operativo è l'Ufficio di Piano (Cfr Sezione 9), incaricato di supportare i comuni, monitorare l'avanzamento fisico e procedurale della Strategia e tenere i rapporti con le Autorità di gestione regionali.

L'Ufficio di Piano è strutturato con personale amministrativo messo a disposizione dai Comuni del partenariato e accompagnato nella parte iniziale della fase di attuazione (indicativamente per tutti il 2023) dal personale di Assistenza Tecnica, affidato al Dipartimento di Comunicazione ed Economia dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (DCE UNIMORE).

Ciascun membro dell'Ufficio di Piano ha compiti di coordinamento e supporto ai referenti tecnici responsabili dell'attuazione degli interventi, espressione questi ultimi dei singoli soggetti attuatori, nonché di raccordo tra questi ultimi e le Autorità di gestione regionali.

Viste le iniziative della STAMI Appennino Piacentino Parmense, il personale tecnico dell'Ufficio di Piano è così individuato:

- un coordinatore esperto di rendicontazione progetti FESR;
- un coordinatore esperto di lavori pubblici;
- un coordinatore esperto di interventi di riqualificazione edilizia;
- un coordinatore esperto di progetti FSE+;
- un coordinatore esperto di procedure amministrative;
- un referente per le iniziative turistiche.

Il quadro sinottico del modello di governance per la STAMI Appennino Piacentino Parmense è il seguente:

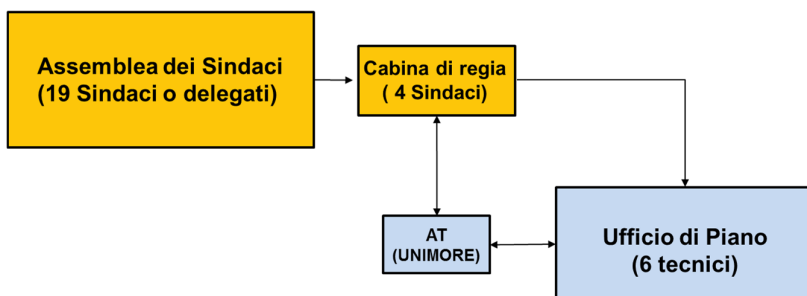


Figura 11: Il modello di governance della STAMI

Una struttura di questo tipo, si avvantaggerebbe grandemente dell'accompagnamento attraverso un momento formativo rivolto a funzionari e amministratori chiamati a collaborare nei suoi diversi dispositivi. Pur tuttavia, non sono disponibili risorse pubbliche per un'attività di questo tipo.

9. Unioni di comuni e associazione di funzioni

Per un'area chiamata a programmare come sistema intercomunale, va rimarcata l'elevata disarticolazione amministrativa di questo territorio, con 19 Comuni divisi in due

province, tre differenti Unioni di comuni e con Bardi, Varano de' Melegari, Valmozzola, Solignano e Albareto non associati in alcuna Unione. Emerge pertanto un'architettura istituzionale piuttosto complessa e tendente alla frammentazione.

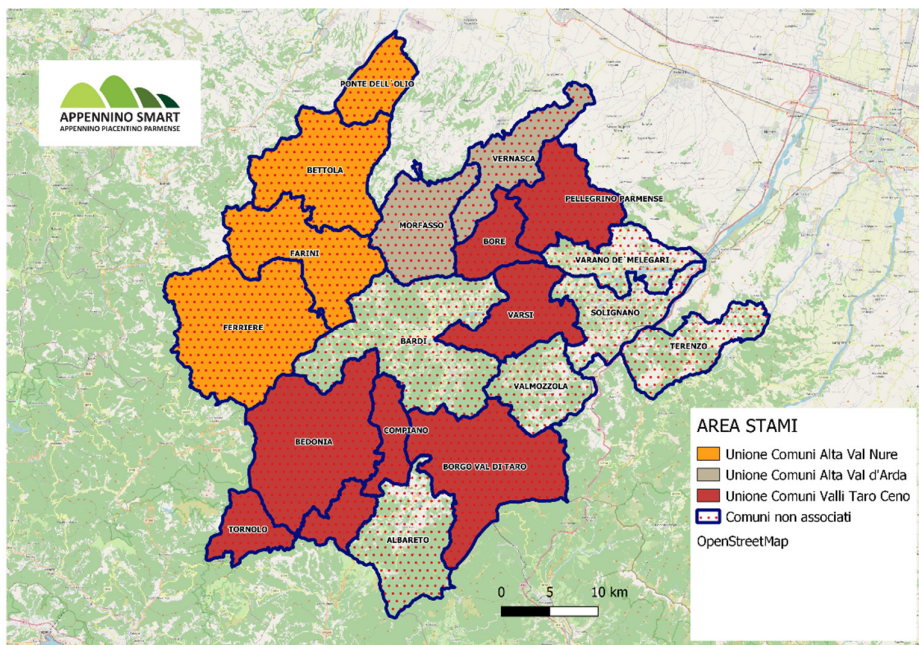


Figura 12: Comuni e Unioni di Comuni dell'area STAMI

Le tre Unioni menzionate sono le piacentine Unione dei Comuni Montani dell'Alta Val Nure e Unione dei Comuni Montani dell'Alta Val d'Arda, e la parmense Unione dei Comuni delle Valli del Taro e del Ceno.

L'Unione dei Comuni Montani dell'Alta Val Nure include Bettola (sede della Unione), Farini, Ferriere e Ponte dell'Olio. I servizi e le funzioni trasferiti dai Comuni all'Unione e finanziati secondo il programma regionale di riordino territoriale sono:

- servizi sociali e ufficio di piano sociale
- sportello unico attività produttive
- polizia municipale
- protezione civile
- convenzione servizi statistici
- servizi informativi ed informatici

L'Unione dei Comuni Montani Alta Val d'Arda include i Comuni di Morfasso e Vernasca in Area STAMI e i Comuni di Castell'Arquato (sede dell'Unione) e Lugagnano Val d'Arda. I servizi e le funzioni trasferiti dai Comuni all'Unione e finanziati secondo il programma regionale di riordino territoriale sono:

- gestione servizi sociali
- sportello unico attività produttive
- polizia municipale
- protezione civile
- servizi informativi ed informatici

- centrale unica di committenza

L'Unione dei Comuni delle Valli del Taro e del Ceno include i Comuni di Bedonia, Bore, Borgo Val di Taro (sede Unione), Compiano, Pellegrino Parmense, Tornolo e Varsi. I servizi e le funzioni trasferiti dai Comuni all'Unione e finanziati secondo il programma regionale di riordino territoriale sono:

- progettazione e gestione servizi sociali
- sportello telematico attività produttive
- protezione civile
- gestione sistemi informatici

Gli 11 comuni dell'area SNAI hanno intrapreso la strada della cooperazione inter-istituzionale, non soltanto ideando e mettendo in atto una strategia unica di contrasto allo spopolamento e di sviluppo economico del territorio, ma anche sottoscrivendo due convenzioni per la gestione di importanti servizi: quello della protezione civile e quello dei servizi informatici.

Gli eventi catastrofici non sono purtroppo sconosciuti all'area: il dissesto interessa l'intera Area Interna attraverso il rischio di incendi legato all'imponente e, sempre meno gestito patrimonio forestale, la franosità dei versanti e la tendenza a piene ed esondazioni dei corsi d'acqua. Per questo motivo, il primo servizio che le Unioni ed il Comune di Bardi hanno associato in ambito SNAI è stato quello della Protezione Civile, favorendo nel contempo iniziative di sensibilizzazione e formazione della cittadinanza (nella Unione Val Nure, a titolo d'esempio, tutti i volontari della Protezione Civile provengono dallo stesso comune), specializzazione di nuclei operativi di valle su diversi tipi di emergenza (alluvioni ed esondazioni, incendi boschivi, cucine da campo e logistica) e di miglioramento degli equipaggiamenti. Il secondo servizio che si voluto associare su tutta l'area è stato la gestione delle informazioni. Al momento i servizi informatici sono unificati tra Comuni per singola Unione. La nascita di un Centro Elaborazione Dati unificato va nella direzione della digitalizzazione dei processi amministrativi e della riduzione dei divari digitali nell'area, risultati importanti sulla strada del cambiamento.

In ambito STAMI, i comuni hanno programmato di mettere in condivisione due funzioni di maggiormente legate all'attuazione stessa della Strategia (Cfr. Sezione 8):

- una funzione gestionale del processo, espletata per tramite della organizzazione di un Ufficio di Piano incaricato di supportare i comuni nell'attuazione, monitorare l'avanzamento fisico e procedurale di quest'ultima e mantenere i rapporti con le Autorità di Gestione regionali;
- una funzione di promozione turistica che, in raccordo con altri soggetti quali il GAL Leader e la DMO Destinazione Emilia, assicuri la coerenza tra le linee di sviluppo turistico del territorio STAMI e la visione di area vasta.

10. Descrizione delle modalità di coinvolgimento dei partner, in conformità all'articolo 8 del Regolamento RDC EU 2021/1060, nella preparazione e nell'attuazione della strategia

La definizione della Strategia ha seguito un percorso "ascendente", che – nella logica as-sunta con aree Interne - ha visto i sindaci protagonisti quali rappresentanti eletti e referenti dei rispettivi bisogni ed aspirazioni delle comunità locali.

D'altro canto, l'abitudine alla progettazione per lo sviluppo illustrata nelle pagine precedenti (Cfr Sezione 2), unita alla disponibilità di risorse per Studi di fattibilità e iniziative di partecipazione in chiave PNRR ha fatto sì che le stesse comunità locali fossero stimolate a presentare proposte e progetti alle Amministrazioni, in un processo che è in corso già da alcuni anni.

Ciò è quanto avvenuto, ad esempio, per i progetti candidati dai Comuni di Tornolo, Farini, Vernasca, Compiano, Bore, mentre un progetto come Comprensorio Alta Val Nure si alimenta fin dal 2019 del coinvolgimento di una intera vallata.

Dopo avere organizzato diversi incontri di partenariato per spiegare il funzionamento della STAMI e focalizzare in maniera sempre più precisa attività ammissibili, ogni Amministrazione ha proposto alla Cabina di regia i progetti di maggiore interesse per la propria comunità, progetti spesso emergenti da iniziative di partecipazione e co-progettazione.

La Cabina di regia, supportata dall'Assistenza Tecnica, ha provveduto a verificare l'ammissibilità dei progetti secondo i criteri definiti dalla programmazione regionale e a valutare il contributo delle iniziative agli obiettivi della Strategia, decidendo quindi il loro inserimento nella proposta¹⁴.

Nonostante attuatori e beneficiari degli interventi siano esclusivamente gli enti locali, nel complesso, il partenariato di progetto comprende le imprese della Val Ceno, l'ampia rete di associazioni ed operatori del turismo che gravitano attorno all'esperienza del Comprensorio Alta Val Nure ed all'associazione Trail Valley di Bettola, che è ispiratrice e gestrice dell'iniziativa.

Inoltre, sono numerose le cooperative già attive nella fornitura di servizi e nella gestione di iniziative di turismo slow, alcune di esse cooperative di comunità sorte negli ultimi anni anche a seguito delle iniziative di progettazione per lo sviluppo portate avanti da SNAI e dal Programma LEADER. Si segnalano al riguardo:

- Cooperativa di comunità Comunità Valnure di Ponte dell'Olio (promozione agroalimentare territoriale, organizzazione eventi, gestione strutture comunali);
- Cooperativa di comunità Magnifica Università di Valnure di Farini (gestione estiva del centro sportivo, gestione servizi eno-gastronomici);
- Consorzio Fantasia di Varano De' Melegari (servizi sociosanitari, gestione doposcuola e centri estivi, gestione servizi di baby caring, gestione ostelli e strutture extra-alberghiere);
- Cooperativa Daspro Rosso di Bardi (servizi turistici);
- Cooperativa agricola sociale di comunità Valceno di Pellegrino Parmense (filiera agro-alimentari, gestione ostelli e strutture extra-alberghiere, servizi alla persona).
- Cooperativa di comunità Granducato di Tornolo (servizi alla persona, gestione doposcuola e centri estivi, gestione strutture extra-alberghiere);

Va ricordato inoltre il coinvolgimento del Distretto socio-sanitario di Levante dell'AUSL di Piacenza. Soggetto attuatore all'interno di SNAI, il Distretto è stato chiamato a esprimere un parere sugli interventi di riqualificazione infrastrutturale relativi a due RSA (Vernasca e Ferriere) e ad una struttura ospitante anche ambulatori medici (Morfasso).

¹⁴ Va notato che le numerose opportunità di finanziamento per opere e iniziative pubbliche generata dalla concomitanza della scadenza del settennio di programmazione comunitaria 2014-2020 e dall'avvio del PNRR, ha fatto sì che alcuni comuni si trovassero a riproporre in STAMI progetti già candidati ma esclusi dai precedenti bandi.

Il Distretto ha espresso in tutti i casi considerati, rimarcando che la struttura di Ferriere – sebbene priva di posti di ricovero e sollievo convenzionati con l'AUSL – opera come un avamposto fondamentale nella rete dei servizi per gli anziani fragili dell'alta valle, come riscontrato durante la pandemia da covid-19, cosicché un progetto per riqualificarla, migliorarla ed ampliarne le potenzialità è considerato meritevole. Lo stesso giudizio è stato espresso per le strutture di Vernasca e Morfasso, di cui si riconoscono la coerenza con quanto l'AUSL sta valorizzando in Val d'Arda grazie a SNAI.

Di conseguenza, l'AUSL ha confermato la validità degli investimenti per qualificare sempre più la rete sociosanitaria dei territori di montagna, in coerenza con le linee di sviluppo perseguite dall'Azienda e con gli orientamenti DM 77 e gli investimenti PNNR.

In merito alla partecipazione, il territorio sta conoscendo nel corso dell'ultimo anno diverse iniziative sia informative che di co-progettazione sui temi dell'efficienza energetica, aspetto questo che da un lato testimonia dell'attitudine allo scambio delle comunità locali su temi di visione, dall'altro riduce la disponibilità per ulteriori azioni di coinvolgimento.

Per quanto concerne gli incontri istituzionali e di preparazione della strategia, nel corso del 2023 sono stati realizzati i seguenti appuntamenti:

- cabine di regia: una al mese da febbraio a giugno compresi (in presenza);
- incontro di partenariato tra i rappresentanti dei comuni per la discussione della strategia: 28 giugno (a distanza);
- incontro pubblico di presentazione della strategia STAMi alla cittadinanza: 7 luglio (in presenza, presso la sede dell'Unione Valli Taro e Ceno, Borgotaro);
- incontro pubblico di presentazione della strategia STAMi alla cittadinanza: 8 luglio (in presenza, presso la sede del Comune di Bettola,)¹⁵.

Gli ultimi due incontri partenariali e di presentazione pubblica hanno visto la seguente partecipazione:

7 Luglio, ore 17,30 (Borgotaro):

Comune di Compiano Unione Valli Taro e Ceno	Sindaco Presidente
Comune di Varano de' Melegari	Sindaco
Comune di Varano de' Melegari	Consigliere di maggioranza
Comune di Borgotaro	Assessore
Comune di Borgotaro	Sindaco
Comune di Borgotaro	Funzionario tecnico
Comune di Varsi	Sindaco
Comune di Varsi	Consigliere di maggioranza
Comune di Tornolo	Sindaco
Comune di Tornolo	Funzionario tecnico
Comune di Bardi	Vicesindaca
Comune di Bardi	Consigliera di maggioranza
Comune di Bore	Sindaco
Comune di Bore	Consigliera di maggioranza
Comune di Pellegrino Parmense	Sindaco
Comune di Albareto	Sindaco
Regione Emilia-Romagna	Assessore (*)

(*) collegato in remoto

¹⁵ La necessità di raggiungere il maggior numero potenziale di interessati ha consigliato di organizzare due incontri finali, uno indirizzato alle comunità piacentine e l'altro indirizzato alle comunità parmensi.

Dopo l'introduzione da parte del Sindaco di Compiano in veste di Presidente dell'Unione Valli Taro e Ceno, è intervenuto l'Assessore regionale a inquadrare la portata di STAMI nell'ambito delle politiche regionali 2021-27.

Il secondo momento dell'incontro ha visto l'illustrazione della Strategia da parte dell'assistenza tecnica, che si è soffermata in particolare sui progetti localizzati in territorio parmense, suddivisi tra Valle del Ceno e Valle del Taro.

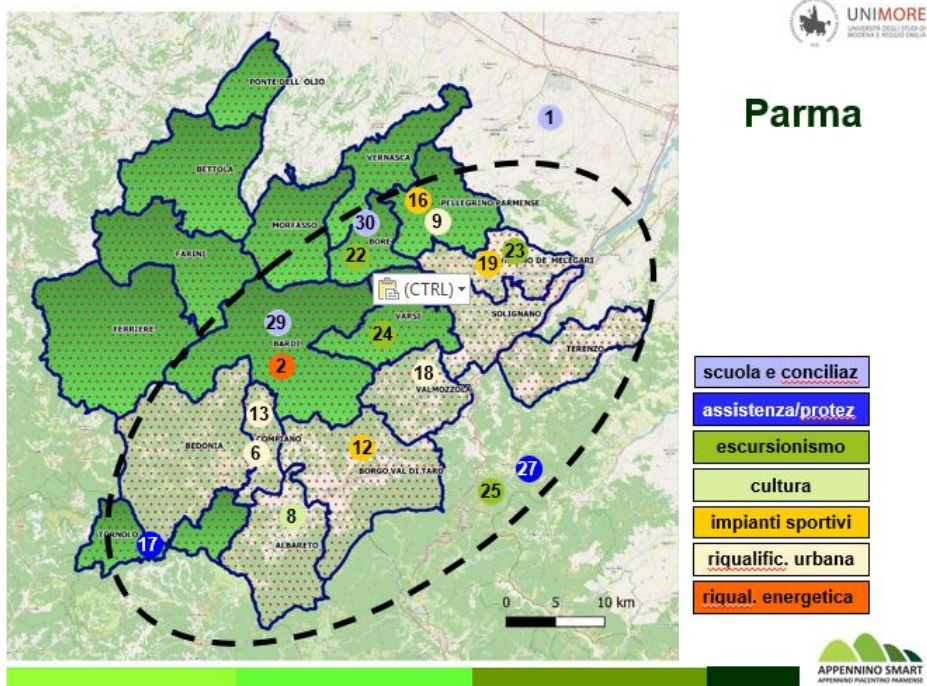


Figura 13: Localizzazione dei progetti nelle valli parmensi (slide presentata e discussa il 7 luglio 2023)

Alla presentazione è seguito un dibattito, che si è appuntato in particolare su due aspetti: il primo, eminentemente tecnico, relativo a tempistiche e procedure per l'avvio e la conclusione degli interventi; il secondo, di carattere politico, sull'importanza della visione condivisa anche nel corso dell'attuazione e sulla opportunità di utilizzare la Cabina di regia come luogo non solo di gestione della STAMI, ma anche di realizzazione di un numero sempre maggiore di iniziative comuni.

L'incontro ha avuto copertura mediatica da parte di due televisioni locali di Parma (RTA VIDEOTARO e 12 TV Parma).

8 Luglio, ore 10,00 (Bettola):

Comune di Bettola	Sindaco
Comune di Bettola	Vicesindaco
Comune di Bettola	Consigliere di minoranza
Comune di Bettola	Cittadino
Comune di Morfasso	Sindaco
Comune di Morfasso	Vicesindaco
Comune di Morfasso	Consigliere comunale
Comune di Morfasso	Funzionaria tecnica
Comune di Morfasso	Assessore
Comune di Ponte dell'Olio	Sindaco
Comune di Ferriere	Sindaco
Comune di Farini	Vicesindaco
Comune di Vernasca	Sindaco

Confesercenti Piacenza	Funzionaria
Associazione Vivi Farini	Socia
Associazione Vivi Farini	Socia
Associazione Trail Valley Bettola	Presidente
Associazione Trail Valley Bettola	Consigliera
ANSPI Piacenza	Volontario
Gruppo Archeologico Val Nure	Socia

L'incontro ha ricalcato lo schema della giornata precedente, con introduzione del Sindaco di Bettola e Portavoce del partenariato STAMI e presentazione della Strategia da parte dell'Assistenza Tecnica, con focalizzazione sugli interventi con soggetti attuatori piacentini, suddivisi tra Val Nure e Val d'Arda.

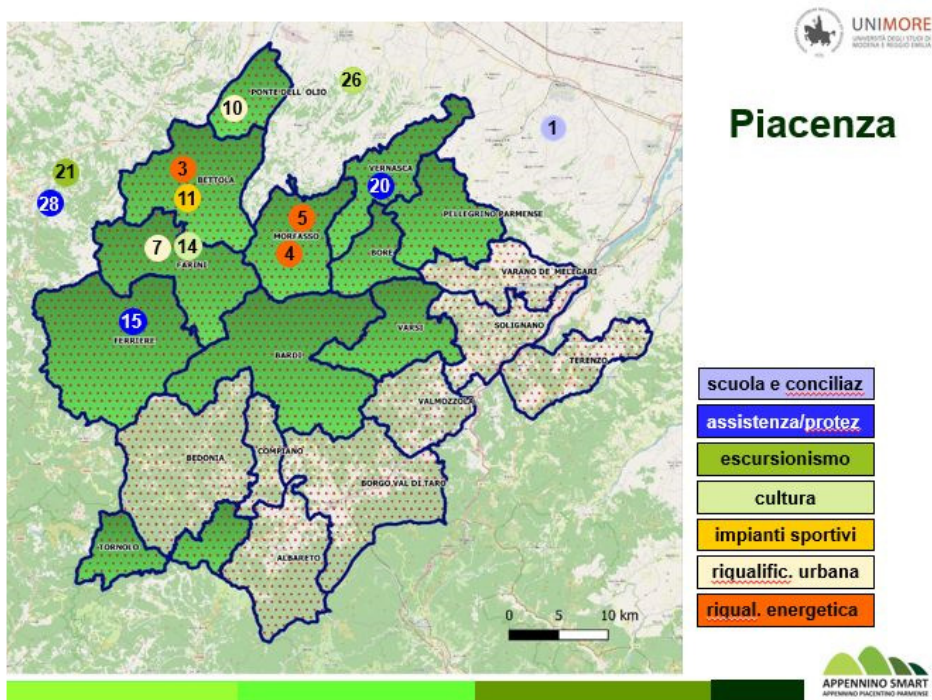


Figura 13: Localizzazione dei progetti nelle valli piacentine (slide presentata e discussa l'8 luglio 2023)

Il dibattito ha testimoniato l'interesse da parte delle associazioni presenti, alcune delle quali protagoniste della candidatura di alcuni interventi grazie all'intermediazione dei rispettivi comuni. L'incontro ha avuto copertura mediatica del quotidiano La Libertà di Piacenza.

Un ultimo elemento da rimarcare è relativo alle modalità di coinvolgimento del GAL del Ducato nella definizione della STAMI. Già presente con la propria competenza e con le proprie risorse nella realizzazione della SNAI, il GAL è stato presente anche in questa nuova fase progettuale, sebbene con un ruolo più defilato.

Il motivo del minore coinvolgimento del GAL nella STAMI è da ascrivere a una duplice differenza rispetto a quanto avvenuto in SNAI: da un lato, che l'attuale fase progettuale di STAMI non contempli temi legati all'impiego di fondi FEASR, che avrebbero potuto chiamare in causa il GAL come avvenuto durante la progettazione della strategia SNAI Appennino Smart; dall'altro, che – contrariamente alla stagione SNAI – la progettazione STAMI anticipa anziché seguire la programmazione LEADER 2021-27. Ciononostante, il GAL è stato un soggetto interpellato nella progettazione degli interventi STAMI per il turismo slow, al fine di verificarne la coerenza con quanto portato avanti finora da esso, in particolare sul tema dei cammini (Cfr Sezione 5).

Oltre che nella gestione diretta delle attività previste dalla STAMI e nel coordinamento delle iniziative di promozione turistica, l'azione partenariale proseguirà in fase attuativa secondo le esigenze emergenti dal territorio, gestita e diretta dalla Cabina di regia.

Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne (STAMI)

Area STAMI

APPENNINO PIACENTINO PARMENSE



APPENNINO SMART
APPENNINO PIACENTINO PARMENSE

Agosto 2024

Tabella 1 Informazioni generali

AREA MONTANA E INTERNA di riferimento e Comuni o Unione/i di comuni	Area Interna Appennino Piacentino Parmense (area: vedi Par. 1)
Titolo STAMI L'idea guida in un motto	Appennino Smart Un territorio che accoglie e ritempra
Parole chiave strategia	Benessere, Vivibilità, Cura, Accoglienza
Sindaco Portavoce/ Referente politico dell'area Referente/i tecnico/i (indicare nome e cognome, ruolo, e-mail, telefono per comunicazioni)	Paolo Negri sindaco di Bettola (PC) Rif: Accordo per la programmazione e gestione della Strategia Territoriale per l'Area Montana e Interna (STAMI) dell'Area Appennino piacentino parmense del 23 febbraio 2023 Comune di Bettola (PC) Andrea Borlenghi tecnico@comune.bettola.pc.it , 0523 917718

Sommario

1. Area geografica interessata dalla strategia	4
1.1 Le caratteristiche geo-morfologiche dell'area	4
1.2 Le caratteristiche socio-demografiche	5
1.3 I servizi di cittadinanza	8
1.4 Uno sguardo d'insieme.....	9
2. SNAI, stato di attuazione della strategia d'area 2014-20	11
2.1 L'area STAMI e Appennino Smart.....	11
2.2 La programmazione per lo sviluppo nell'area	14
2.3 L'area STAMI e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).....	16
3. Analisi delle esigenze di sviluppo e del potenziale dell'area, comprese le interconnessioni economiche, sociali e ambientali	19
4. Visione di lungo periodo dell'area montana e interna al 2030.....	21
5. Descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze e realizzare le potenzialità dell'area	24
6. Prime proposte progettuali dell'area a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)	29
7. Gli interventi finanziati da risorse FESR e FSE+	31
8. Il sistema di <i>governance</i> interna.....	34
9. Unioni di comuni e associazione di funzioni	36
10. Descrizione delle modalità di coinvolgimento dei partner, in conformità all'articolo 8 del Regolamento RDC EU 2021/1060, nella preparazione e nell'attuazione della strategia	38

1. Area geografica interessata dalla strategia

1.1 Le caratteristiche geo-morfologiche dell'area

L'area STAMI Appennino Piacentino e Parmense individuata in via definitiva dalla Regione Emilia-Romagna con la Delibera di Giunta 512/2022 interessa 19 Comuni dell'Appennino Emiliano delle province di Piacenza e di Parma. I Comuni dell'area sono disposti su quattro valli, segnate da altrettanti corsi d'acqua: la Val Nure (Ponte dell'Olio, Bettola, Farini e Ferrriere; la Val d'Arda (Morfasso, Vernasca); la Val Ceno (Bore, Pellegrino Parmense, Varsi, Bardi, Varano de' Melegari,); la Val Taro (Bedonia, Solignano, Terenzo, Valmozzola, Borgo Val di Taro, Compiano, Albareto e Tornolo)¹. Tutti i comuni con l'eccezione del piacentino Ponte dell'Olio sono classificati ex L.R. 2/2004 come montani.

I collegamenti seguono le direttrici di fondo valle, con polarizzazioni verso i centri di Piacenza, Fiorenzuola, Fidenza e Parma. All'interno dell'area STAMI, Borgotaro è un riferimento per alcuni servizi, soprattutto per i comuni dell'alta Val Taro, grazie alla presenza dell'ospedale, delle scuole superiori, della stazione ferroviaria e la prossimità al casello autostradale.

La mobilità dell'area si sviluppa su ferro e su gomma. Le stazioni ferroviarie sono presenti in tre dei 19 comuni (Solignano, Valmozzola e Borgotaro), lungo la Val di Taro e la linea pontremolese, che congiunge il capoluogo provinciale a La Spezia. I collegamenti principali sono tuttavia assicurati dal trasporto pubblico su gomma con circa 1.188 fermate distribuite in tutti i comuni dell'area. Da rimarcare, inoltre, l'attraversamento autostradale dell'A15 Parma-La Spezia, con un'uscita a Borgotaro e una – quella di Fornovo – a ridosso del comune di Varano de' Melegari. La rete di piste ciclabili ha un'estensione totale di circa 26 chilometri, con Borgotaro che ne ospita da solo 12 chilometri, seguito da Varano de' Melegari, Bedonia, Ponte dell'Olio e Bardi con infrastrutture di lunghezza compresa tra i due e i tre chilometri.

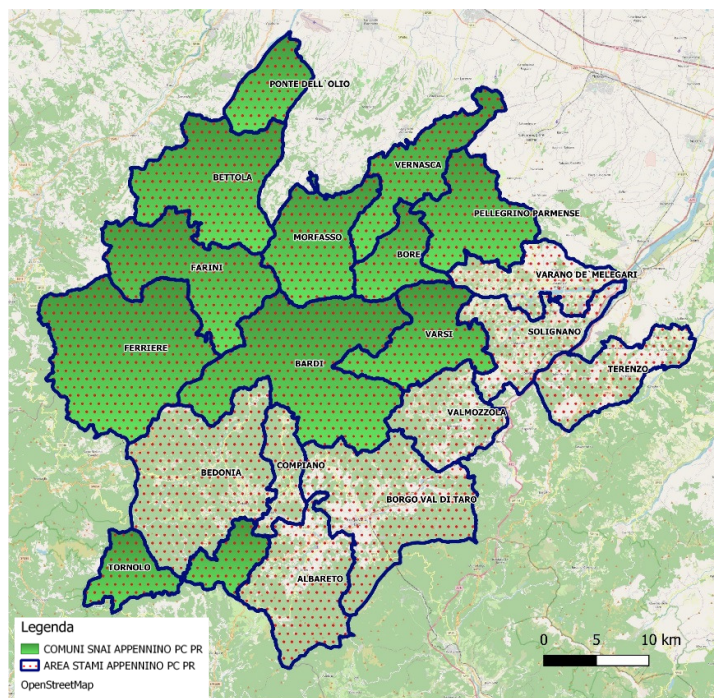


Figura 1: Comuni area STAMI e SNAI Appennino Piacentino e Parmense

Il territorio è ricco di risorse naturali, in particolare in prossimità del crinale appenninico: vi sono ben 19 siti appartenenti alla Rete Natura 2000 che interessano circa il 27% della superficie. Le risorse naturali, insieme al patrimonio culturale (castelli, borghi, vie storiche), all'eno-gastronomia (vini, Parmigiano Reggiano, Prosciutto di Parma, Salumi Piacentini, Fungo Porcino IGP di Borgotaro), alla qualità climatica dell'Appennino ne fanno un'area ad alta vocazione turistica.

¹ L'attribuzione dei comuni alle valli è indicativa della valle prevalente. Il territorio comunale a volte è ricompreso in due diverse valli (situazione tipica delle Valli del Taro e del Ceno).

In termini di superficie, l'area interna copre poco meno di 1.819 chilometri quadrati, corrispondenti al 21% dell'intera superficie delle aree montane e interne regionali e all'8,1% della superficie regionale.

1.2 Le caratteristiche socio-demografiche²

La popolazione residente conta circa 37 mila persone (Demo ISTAT, 01/01/2022), pari al 9,8% della popolazione complessiva delle aree montane e interne regionali. La densità di popolazione dell'area, pari a 20,3 abitanti per chilometro quadrato, è inferiore a quella media dell'intero territorio delle aree montane e interne regionali (43,6 ab/kmq).

In termini dinamici, la popolazione residente evidenzia una progressiva diminuzione, sia nel breve che nel medio-lungo periodo: dal 1971 ad oggi, essa è diminuita di 22.600 unità (-38%), un calo decisamente superiore al corrispettivo delle aree STAMI regionali (-8,6%), mentre la popolazione regionale cresceva (+14,7%). Quella che caratterizza l'area è un'emorragia demografica continua, più intensa tra il 1971 e il 1991 e soggetta a nuova accelerazione nell'ultimo decennio: tra il 2011 e il 2022, i residenti sono diminuiti di 4,3 mila unità (-10,5%), confermando una contrazione più intensa dell'intero territorio STAMI (-4,7%) e in controtendenza rispetto all'andamento regionale (+2,1%).

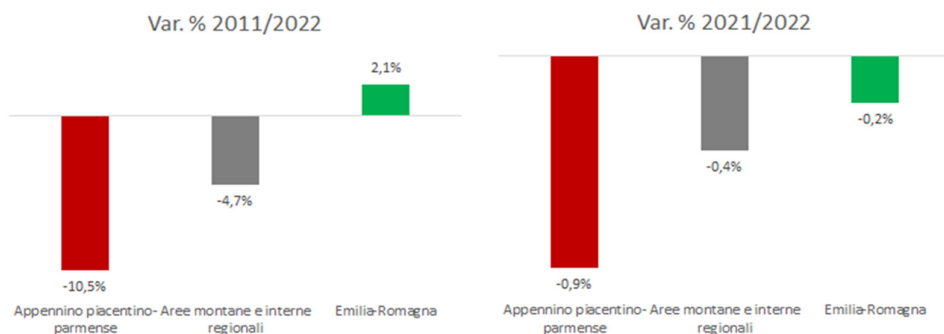


Figura 2: Variazione del numero di residenti nell'ultimo decennio e nell'ultimo anno (elaborazione ArtER su dati SI Pablo)

La popolazione dell'area interna Appennino Piacentino Parmense registrata nel 2022 è in media più anziana di quella dell'intero territorio STAMI e di quella regionale, come testimoniato dalla minore incidenza delle classi di età più giovani (sia under 24 che 25-34 anni) e da un indice di vecchiaia³ nel 2022 pari a 345, superiore sia alla media STAMI che a quella regionale (194).

² Le informazioni contenute in questo capitolo sono estratte dal Rapporto "Analisi socio-economica dell'area interna - APPENNINO PIACENTINO-PARMENSE", redatto nel gennaio 2023 da Art-ER in collaborazione con Unioncamere Emilia-Romagna per conto della Regione Emilia-Romagna. I dati analizzati all'interno di tale rapporto e qui ripresi provengono dal Sistema informativo Pablo di Unioncamere Emilia-Romagna e da altre fonti regionali.

³ L'indice di vecchiaia è un aggregato statistico ottenuto dal rapporto tra la popolazione di età superiore a 64 anni al numeratore e la popolazione di età inferiore a 15 anni al denominatore, moltiplicato per 100.

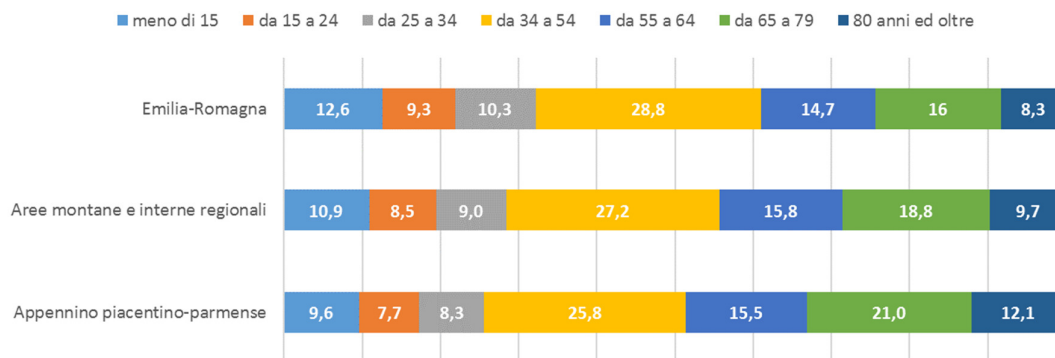


Figura 3: Struttura demografica per classe di età, Anno 2022 (elaborazione ArtER su dati SI Pablo)

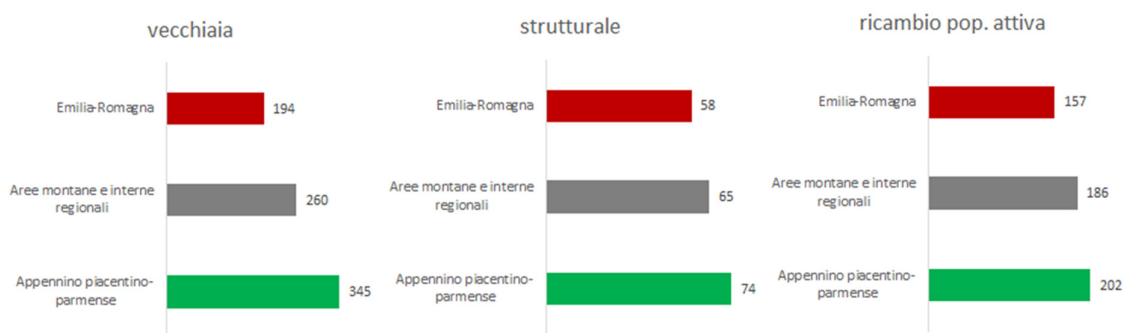


Figura 4: Indici demografici (vecchiaia, dipendenza, ricambio), Anno 2022 (elaborazione ArtER su dati SI Pablo)

Il notevole squilibrio demografico per classi di anzianità è confermato dall'indice di ricambio⁴, che con il valore di 202 risulta superiore al dato STAMI (186) e a quello regionale (157).

La componente attiva della popolazione nell'area rappresenta nel 2019 il 50,1% dei residenti, una quota di alcuni punti percentuali inferiore rispetto a quanto rilevato nel complesso delle aree STAMI (53,1%) e della regione (56,7%). Gli occupati rappresentano il 46,8% della popolazione residente, mentre le persone in cerca di occupazione il 3,3%, una quota quest'ultima inferiore tanto alle aree STAMI quanto a quella regionale. Degli inattivi, la maggior parte è rappresentata da ritirati dal lavoro (32,6%), con il rimanente suddiviso tra lavoratori casalinghi (6,9%), studenti (5,3%) e altra condizione (5,1%).

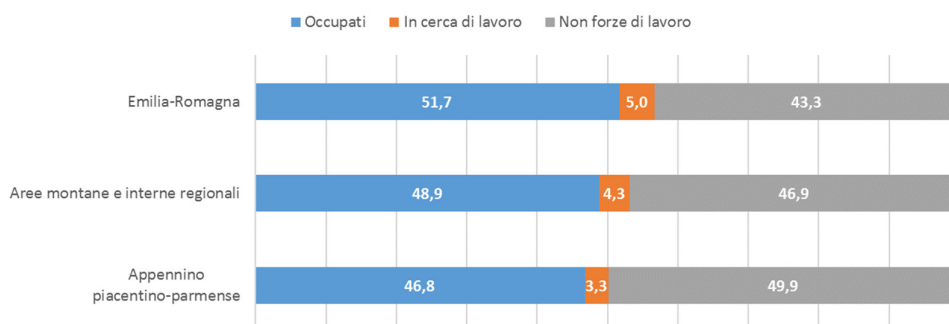


Figura 5: Distribuzione della popolazione per condizione lavorativa, Anno 2019 (elaborazione ArtER su dati SI Pablo)

⁴ L'indice di ricambio è calcolato rapportando il numero di residenti compresi nella fascia 55-64 anni con il numero di residenti appartenenti alla fascia 14-24 anni, moltiplicato per 100.

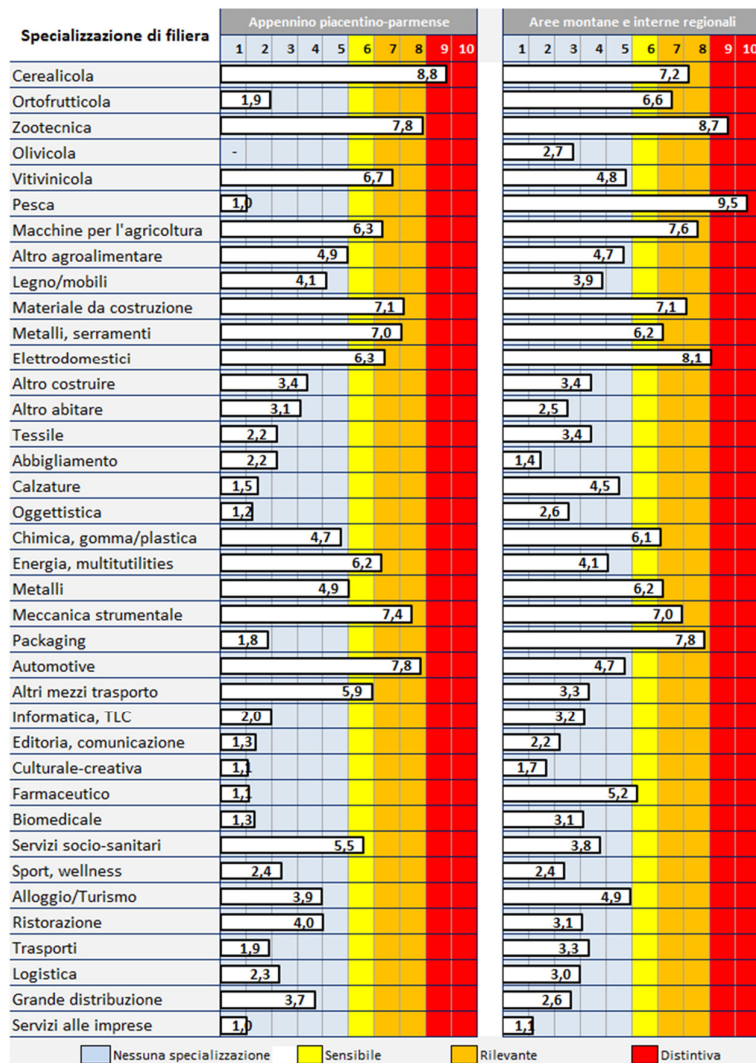


Figura 6: Specializzazioni di filiera, Anno 2021 (elaborazione ArtER su dati SI Pablo)

Il valore aggiunto dell'area interna, stimato nel 2021, è di circa 954 milioni di euro, equivalenti al 10,7% del valore aggiunto dell'intero territorio STAMI regionale. Nel 2020, complice la crisi generata dalla pandemia da Covid-19, il valore aggiunto dell'area ha subito una contrazione dell'8,9%, in buona parte recuperato nel corso del 2021. In termini pro-capite il valore è di 25.877 euro, superiore al valor medio STAMI (23.615) e – come facilmente immaginabile – inferiore a quello regionale (31.027 euro). Il 49,3% del valore aggiunto è generato dal terziario, il 35,4% dall'industria in senso stretto. La quota restante è distribuita tra agricoltura (8,5%) e costruzioni (6,8%).

In rapporto al sistema produttivo regionale, l'area interna si caratterizza per una specializzazione produttiva di carattere agroalimentare, e - a seguire - relativa a edilizia, turismo e industria manifatturiera a medio-bassa tecnologia. Rispetto

al contesto nazionale, emerge una maggiore specializzazione delle filiere cerealicola e zootecnica e, nell'ambito del manifatturiero, di *automotive* (importante la presenza della Dallara a Varano de' Melegari), meccanica strumentale, materiali da costruzione e metalli e serramenti.

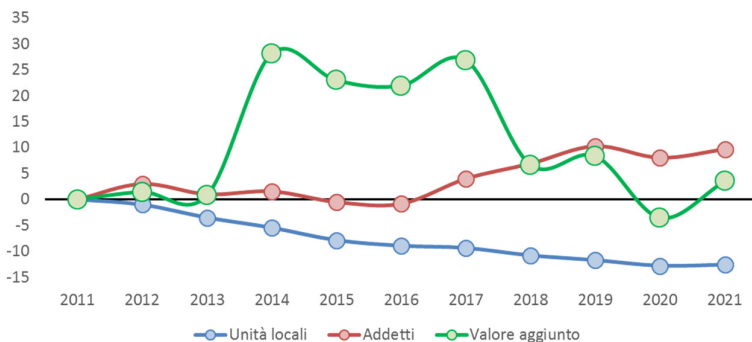


Figura 7: Variazione % di Unità Locali, addetti e valore aggiunto 2011-2021, 2011 = 0 (elaborazione ArtER su dati SI Pablo)

Se nel decennio 2011-2021 si osserva per le Unità Locali una contrazione (-12,6%) più intensa di quanto osservato nel complesso delle aree STAMI (-9,0%) e a livello regionale (-3,2%). La variazione degli addetti è stata invece positiva nell'area in questione (+9,6%), in linea con il dato regionale (+9,9%) e più del doppio della crescita rilevata per i territori STAMI (+4,2%).

Il settore turistico rappresenta nell'area interna il 4,7% dell'economia complessiva in termini di unità locali e il 7,8% in termini di addetti, evidenziando un'incidenza leggermente superiore alle medie STAMI (6,6% degli addetti) e regionale (6,2%). Il sistema ricettivo locale conta 171 esercizi e 3.021 posti letto; per entrambi, la quota principale è data da strutture non alberghiere (81% e il 74% rispettivamente).

Nel 2021 i flussi turistici hanno prodotto oltre 26.800 arrivi e quasi 73.100 presenze, per una permanenza media di 2,73 giornate. Rispetto al 2020, mentre gli arrivi hanno evidenziato una crescita significativa (+32,8%) post-emergenza pandemica, le presenze hanno avuto una dinamica più flebile (+1,9%).

1.3 I servizi di cittadinanza

Un ultimo aspetto di rilievo per descrivere le condizioni di benessere dell'area interna Appennino piacentino parmense e inquadrare la strategia riguarda la somministrazione dei servizi di cittadinanza.

Il sistema scolastico dell'area nell'anno 2021-2022 registrava un numero complessivo di 38 scuole e 2.526 frequentanti dei diversi ordini e gradi. Le scuole primarie, distribuite in modo capillare su tutti i comuni dell'area ad esclusione di Valmozzola e Bore, sono in totale 20 (Borgotaro conta due plessi), per 1.141 alunni frequentanti. Ad esse si aggiungono 15 scuole secondarie di primo grado, per un totale di 826 frequentanti, distribuite su tutti i comuni ad esclusione di Bore, Compiano, Terenzo e Valmozzola. Infine, vi è l'Istituto d'Istruzione Superiore Zappa-Fermi, con sede a Borgotaro e succursali nella stessa Borgotaro e a Bedonia, per un totale di sette indirizzi (Liceo Scientifico, Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze Umane, Indirizzo Tecnico Economico AFM/SIA, Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica, Indirizzo Alberghiero, Indirizzo Agrario) e di 559 frequentanti.

I servizi educativi nella fascia 0-6 anni sono 23 in tutta l'area, ripartiti tra sei scuole nido (0-3 anni) attive a Borgotaro (2), Bedonia, Morfasso, Ponte dell'Olio, Vernasca e 17 scuole per l'infanzia (3-6 anni), distribuite su tutto il territorio con l'esclusione di Albareto, Bardi (dove però è presente una scuola materna privata), Ponte dell'Olio, Terenzo e Valmozzola. Grazie a SNAI, il comune di Bardi ha attivato presso il citato Istituto privato (Cardinale Samorè) un servizio di baby caring per il triennio scolastico 2022-25, mentre il comune di Morfasso finanzia il servizio di micronido fino al 2026 grazie ai fondi PNRR Infrastrutture sociali e di comunità (M5C3, Investimento 1.1.1).

I servizi socio-sanitari garantiti nel territorio dell'area interna vedono una struttura ospedaliera localizzata nel comune di Borgotaro, affiancata da tre Case della Salute/della Comunità nei comuni di Bedonia, Bettola e Varsi. I presidi socio-sanitari rivolti ai bisogni della popolazione anziana sono 33, particolarmente concentrati nei comuni di Compiano (4), Bardi (3), Bedonia(3), Borgotaro (3), Ponte dell'Olio (3) e Varano de' Melegari (3). In tutta l'area sono ben 1.378 gli anziani in Assistenza domiciliare integrata e sei i centri sociali per anziani.



Figura 8: Strutture socio-sanitarie dell'Area Appennino Piacentino Parmense, 2023 (elaborazione ArtER)

La spesa sociale per i 19 comuni dell'area nel 2019 è stata di quasi 4,9 milioni di euro, pari a 132,1 euro per abitante, un dato sostanzialmente in linea con quello calcolato sull'intero territorio STAMI (133,6 euro), ma ampiamente inferiore al dato medio regionale (211,8 euro per abitante). Il 32% di tale ha riguardato "famiglie e i minori", seguite dalla categoria degli anziani (25%) e da quella dei disabili (23%). Le altre tipologie di utenza – pari al 20% della spesa complessiva – sono state relative a "multiutenza" (sportelli tematici, segretariato sociale, 11%), "immigrati, Rom" (5%), "povertà, disagio adulti e senza fissa dimora" (3%). Il 52% della spesa sociale dei Comuni è destinata a finanziare interventi e servizi, mentre il 37% finanzia le strutture dove tali servizi sono materialmente erogati; il restante 11% è coperto dai trasferimenti a favore dei beneficiari finali delle iniziative.

Riguardo alla connettività per i servizi internet, le attività di infrastrutturazione della fibra sono state avviate da Open Fiber per 18 dei 19 comuni dell'area interna (terminati a Compiano, Pellegrino Parmense, Ponte dell'Olio, Tornolo, Varano de' Melegari), risultando ancora in fase di programmazione per il Comune di Borgotaro, mentre l'infrastrutturazione wireless, è stata egualmente avviata su 18 comuni dell'area interna (terminata per Pellegrino Parmense, Bedonia, Bettola, Ferriere, Varsi) e in programmazione per il comune di Tornolo. I dati dell'Osservatorio della connettività (agosto 2022) rilevano il 18% degli edifici localizzati nei comuni dell'area interna connessi a 100 Mbps, ma anche il 35% dei numeri civici con una copertura < 2 Mbps; il *digital divide* colpisce principalmente i comuni di Morfasso (100% degli edifici con copertura < 2 Mbps) e Farini (78% di edifici con copertura < 2 Mbps), mentre i comuni di Pellegrino Parmense, Ponte dell'Olio e Varano hanno una copertura > 100Mbps, per oltre il 50% dei numeri civici. Infine, va rilevato che i comuni di Bore, Morfasso e Pellegrino Parmense sono gli unici totalmente sprovvisti di *access point* alla rete regionale EmiliaRomagnaWiFi. L'indice DESIER - misura del livello di digitalizzazione dei territori sulla base di diffusione della banda larga, digitalizzazione dei servizi della Pubblica Amministrazione, competenza digitale della popolazione e della forza lavoro, servizi digitali utilizzati dalle imprese – fa registrare un valore di 24,67/100 nell'area interna Appennino piacentino-parmense, al di sotto del valore regionale (32/100). All'interno dell'area, si distinguono per valori superiori i comuni di Borgotaro (37,66), Ponte dell'Olio (34,94) e Varano de' Melegari (34,14), con Vernasca e Bedonia in linea con tale media.

Gli impianti sportivi presenti nell'area sono in totale 96, distribuiti su tutti i comuni, ma più concentrati per numerosità a Tornolo (12 strutture), Borgotaro (11) e Solignano (8). La richiesta per l'ammodernamento ed il rifacimento delle strutture è molto elevata, come testimoniato dalla forte risposta del territorio al bando regionale per l'impiantistica sportiva di marzo 2022.

Infine, l'offerta culturale fa registrare 10 musei, un cinema e 15 biblioteche.

1.4 Uno sguardo d'insieme

In sintesi il territorio dell'Area STAMI Appennino Piacentino Parmense si configura come area **ampia e frammentata** sotto il profilo amministrativo, con due province e tre Unioni, una delle quali solo parzialmente ricompresa.

La situazione demografica racconta di un territorio **scarsamente popolato** (due soli comuni sopra i 4.000 abitanti, cinque sotto i 1.000, 20,3 abitanti per chilometro quadrato), in **calo di residenti** doppio rispetto alle aree STAMI, sia nell'ultimo decennio che nell'ultimo anno) e con elevata presenza di **anziani**.

Questo si riflette nella rarefazione dei servizi, con tre comuni senza i numeri necessari a mantenere le scuole primarie, una percentuale di popolazione in Assistenza Domiciliare Integrata superiore alle medie STAMI e regionali, ma ciononostante una spesa sociale inferiore alla media STAMI, spesa che ha come *target* principali i **minori** (32% della spesa), gli **anziani**

(25%) e i **disabili** (23%). L'attenzione per i minori è una delle motivazioni della forte richiesta di **impiantistica sportiva** emergente dall'area.

Meno problematica appare invece la situazione economica, con un **reddito pro-capite** inferiore alla media regionale (-17%) come prevedibile, ma tangibilmente superiore alla media dei territori STAMI (+10%). L'economia locale si basa principalmente sul terziario, ma rileva una buona presenza di manifattura industriale per un territorio montano. Interessante la presenza di attività turistiche, soprattutto nel **segmento escursionistico ed extra-alberghiero**, in termini percentuali superiore per addetti e unità locali non solo al valore regionale, ma anche a quello delle aree STAMI.

Alla luce di queste considerazioni, la strategia STAMI dell'Appennino Piacentino Parmense si appunta per quanto concerne le dinamiche di sviluppo sul rafforzamento del turismo extra-alberghiero, mentre per quanto concerne gli aspetti sociali, sul benessere delle tre categorie indicate di minori (scuola, impiantistica sportiva, parchi urbani), anziani (strutture di accoglienza) e disabili (interventi FSE+).

2. SNAI, stato di attuazione della strategia d'area 2014-20

2.1 L'area STAMI e Appennino Smart

Come noto, 11 comuni su 19 dell'area STAMI sono il territorio dell'Al SNAI Appennino Piacentino Parmense, la cui strategia ("Appennino smart") è oggetto dell'APQ firmato il 5 dicembre 2021.

La strategia Appennino Smart prende le mosse dalla comprensione e dalla condivisione tra comunità locali e loro rappresentanti di cosa sia diventato l'Appennino, di quali dinamiche che attraversano oggi l'area siano invertibili e di quali invece non siano più recuperabili. a tale scopo, essa agisce alla scala di sistema territoriale attraverso una nuova condivisione delle risorse e una maggiore cooperazione in tutte le più rilevanti sfere della vita collettiva: la gestione dell'ambiente, i servizi che contribuiscono alla qualità della vita, le attività economiche.

Il cambiamento perseguito prevede l'impiego diffuso delle nuove tecnologie, particolarmente evidenti nella scuola digitale e nella copertura pressoché totale della Banda Ultra Larga, al servizio della fruizione turistica, e mette al centro del processo la conoscenza sviluppata dalle organizzazioni pubbliche e private locali, la loro capacità di risposta ai problemi e alle sfide del territorio e la co-organizzazione, su tutti i piani del vivere comune. Ciò avviene in particolare attraverso la condivisione di risorse pubbliche, rafforzando l'associazionismo tra Unioni montane e Comuni per una migliore difesa del territorio, qualità delle prestazioni e capacità di intervento contro il dissesto idrogeologico; attraverso la collaborazione tra imprese, favorendo la produzione di valore grazie ad approcci multi settoriali che puntino a godere in pieno della qualità generata da ambiente, paesaggio, ritmi di vita più naturali; nuove forme di agricoltura multifunzionale; servizi di welfare e progetti di innovazione sociale promossi da reti in grado di generare apprendimento e incremento della produttività; attraverso le istituzioni cooperative, grazie allo sviluppo di sistemi policentrici che cambino il modo di prendersi cura degli anziani e della salute, di fare istruzione e formazione, di assicurare la mobilità dei cittadini.

Policentrismo e cooperazione significano nel welfare medicina di iniziativa, nell'istruzione e formazione un sistema articolato di offerta per lo sviluppo integrato delle competenze teoriche e pratiche; nella mobilità soluzioni flessibili e servizi multifunzione a integrazione del Trasporto Pubblico Locale, nel turismo la nascita di un'offerta trasversale incentrata sui percorsi in Appennino e la valorizzazione del patrimonio architettonico ed ambientale.

La fase attuativa è in corso da gennaio 2021 per i 27 interventi a finanziamento nazionale, mentre i 15 interventi appostati su fondi SIE hanno seguito il calendario dei rispettivi bandi. Anche per questo motivo, gli interventi conoscono oggi un diverso grado di attivazione. La tabella 1 fornisce un quadro di insieme per tutti gli interventi e, di conseguenza, per lo stato dell'arte dell'attuazione della strategia al 28 febbraio 2023:

Superati con soluzioni diverse i problemi legati all'emergenza pandemica e responsabili del ritardato avvio di molti progetti del filone salute (esaurimento delle liste di collocamento del personale infermieristico e OSS), oggi i progetti non ancora avviati sono tre (EMIAPP06/B, EMIAPP13/A, EMIAPP13/B), tutti bloccati dalla necessità di rivederne il *budget*, in una situazione di impennata dei costi.

Allo scopo di mantenere questi progetti, è stata richiesta la possibilità di utilizzare da un lato le risorse non impiegate per l'intervento di conciliazione lavoro/famiglia attraverso servizi di doposcuola (EMIAPP08/D), ufficialmente rinunciato dal Comune di Tornolo a causa del calo del 33% della popolazione scolastica comunale; dall'altro, di servirsi delle economie su altri interventi, unitamente a parte delle risorse aggiuntive (300.000 euro) assegnate alle aree pilota SNAI di prima generazione.

Codice	Intervento	Finanziamento	Stato	Impegnato	Saldato
EMIAPP01/A	Infermiere di comunità nell'Appennino Piacentino	Legge stabilità	Avviato	213.905,19	92.588,07
EMIAPP01/B	Infermiere di comunità nell'Appennino Parmense	Legge stabilità	Avviato	85.588,98	75.872,05
EMIAPP01/C	Estensione di Montagna Solidale Appennino Piacentino	Legge stabilità	Avviato	37.995,84	37.995,84
EMIAPP01/D	Estensione di Montagna Solidale Appennino parmense	Legge stabilità	Avviato	13.487,10	13.487,10
EMIAPP02	Accesso agevolato alla Casa della Salute di Bettola	Legge stabilità	Avviato	34.242,03	7.069,94
EMIAPP03	Ricoveri di sollievo in Valceno	Legge stabilità	Avviato	150.000,00	99.528,73
EMIAPP04	Acquisto di automezzo per il trasporto sanitario	Legge stabilità	Conclusa	29.475,50	29.475,50
EMIPPO5	Rafforzamento emergenza urgenza	Legge stabilità	Avviato	180.000,00	122.500,00
EMIAPP06/A	Housing sociale a Farini	Legge stabilità	Avviato	92.881,72	0,00
EMIAPP06/B	Housing sociale a Tornolo	Legge stabilità	Avviato	0,00	0,00
EMIAPP07	Efficientamento RSA di Vernasca	FESR	Avviato	108.000,00	0,00
EMIAPP08/A	Conciliazione tempi Val Nure	Legge stabilità	Avviato	121.431,70	64.637,20
EMIAPP08/B	Conciliazione tempi Morfasso	Legge stabilità	Conclusa	88.696,00	88.696,00
EMIAPP08/C	Conciliazione tempi Vernasca	Legge stabilità	Avviata	12.582,88	9.245,78
EMIAPP08/D	Conciliazione tempi Tornolo	Legge stabilità	Rinunciato	-	-
EMIAPP08/E	Conciliazione tempi Varsi	Legge stabilità	Avviato	27.216,00	12.491,64
EMIAPP08/F	Conciliazione tempi Bardi	Legge stabilità	Avviato	45.360,00	10.971,78
EMIAPP08/G	Conciliazione tempi Bore e Pellegrino P	Legge stabilità	Avviato	48.525,00	48.410,53
EMIAPP 09	Didattica innovativa: Scuola digitale	Legge stabilità	Avviato	304.832,13	240.022,26
EMIAPP10	Didattica innovativa: AAA nelle pluriclassi	Legge stabilità	Avviato	99.995,57	83.734,08
EMIAPP11/A	Polo tecnico-professionale agro-ambiente - Formazione professionale	FSE	Conclusa	227.808,00	201.057,00
EMIAPP11/B	Polo tecnico-professionale agro-ambiente - Progetti innovativi e lab	Legge stabilità	Avviato	63.626,36	60.126,36
EMIAPP12/A	Servizi flessibili di TPL in Valli Nure e Arda	Legge stabilità	Avviato	107.000,00	65.077,60
EMIAPP12/B	Servizi flessibili di TPL in Valli Tarò e Ceno	Legge stabilità	Avviato	97.131,21	56.181,59
EMIAPP13/A	Mezzi e taxi sociale nelle valli piacentine	Legge stabilità	Da avviare (02/24)	-	-
EMIAPP13/B	Mezzi e taxi sociale in Valli Tarò e Ceno	Legge stabilità	Da avviare (02/24)	-	-
EMIAPP14	Innovazione del sistema agro-silvo-pastorale (GOI)	FEASR	Avviato	59.497,00	0,00
EMIAPP15	Valorizzazione dei boschi e dei pascoli	FEASR	Avviato	1.168.684,00	1.046.423,00
EMIAPP16	Agricoltura multifunzionale	FEASR	Avviato	1.327.619,00	374.897,94
EMIAPP17/A	Viaggio nella storia - Val d'Arda	FESR	Avviato	1.132.188,41	578.177,28
EMIAPP17/B	Viaggio nella storia - Ponte dell'Olio	FESR	Conclusa	223.278,25	223.278,25
EMIAPP18/A	Cammini d'Appennino - Ponte dell'Olio	FESR	Avviato	520.000,00	2.328,53
EMIAPP18/B	Cammini d'Appennino - Vernasca	FESR	Conclusa	23.440,00	23.440,00
EMIAPP18/C	Cammini d'Appennino - Farini	FESR	Avviato	86.400,00	3.398,72
EMIAPP18/D	Cammini d'Appennino - Bettola	FESR	Conclusa	31.100,79	31.100,79
EMIAPP18/E	Cammini d'Appennino - Val Ceno	FESR	Conclusa	84.000,00	48.682,32
EMIAPP19	Cooperative di comunità	FEASR (Leader)	Avviato	10.471,20	9.413,78
EMIAPP20/A	Banda Ultra Larga	FEASR	Avviato	6.461.433,36	727.823,00
EMIAPP20/B	Banda Ultra Larga	FESR	Avviato	258.954,96	44.517,90
EMIAPP21	Rafforzamento e integrazione del sistema locale di protezione civile	Legge stabilità	Avviato	342.302,66	143.230,21
EMIAPP22	Rafforzamento e integrazione dei servizi informatici	Legge stabilità	Avviato	44.687,70	44.687,70
EMIAPP23	Assistenza tecnica all'attuazione del programma	Legge stabilità	Avviato	183.873,76	106.395,73
Totale Legge di Stabilità				2.424.837,33 (65%)	1.512.425,69 (40%)
Totale SIE				11.722.874,97 (96%)	3.314.538,5 (28%)

Tabella 1 Stato di attuazione di SNAI nell'area (31/12/2023)

Oltre che per il completamento del budget degli interventi EMIAPP13, le risorse aggiuntive saranno utilizzate per rinforzare ulteriormente l'intervento EMIAPP21, relativo alla riorganizzazione e all'integrazione dei servizi comunali di protezione civile: da un lato, per completare la dotazione di equipaggiamento del Comune di Pellegrino Parmense⁵, dall'altro per potenziare il mezzo di trasporto previsto per ogni comune, sostituendo l'utilitaria 4x4 prevista originariamente dal progetto con un pick-up, come richiesto dai volontari di protezione civile coinvolti.

Nonostante queste criticità, la SNAI è ben avviata nell'Al Appennino Piacentino Parmense, come testimoniato dal buon numero di interventi conclusi e dal livello degli impegni (65%) e della spesa effettiva (40%) registrata al 31 dicembre 2023 per i fondi assegnati dalla Legge di stabilità. Il risultato è soddisfacente anche per gli interventi finanziati dai fondi SIE: se, infatti, la percentuale di spesa rispetto agli impegni è inferiore a quello delle risorse provenienti dalla Legge di Stabilità (28%), decisamente maggiore è il valore delle risorse impegnate rispetto a quanto previsto in strategia, che in questo caso sale al 96%.

Nei tre anni scarsi di attuazione la SNAI nell'Appennino piacentino parmense ha prodotto forzatamente pochi risultati in termini di *output*; questi sono illustrati nella tabella che segue.

⁵ Il Comune di Pellegrino Parmense al momento della definizione della Strategia Appennino Smart era commissariato, cosicché non fu possibile rilevare e soddisfare le esigenze di equipaggiamento per la protezione civile.

Codice	Intervento	Indicatori di realizzazione	Valore
EMIAPP01/A	Infermiere di comunità nell'Appennino Piacentino	Numero di operatori sociosanitari impegnati nel triennio di attuazione dell'intervento	2
		Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	4.267
EMIAPP01/B	Infermiere di comunità nell'Appennino Parmense	Numero di operatori sociosanitari impegnati nel triennio di attuazione dell'intervento	1
		Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	5.894
EMIAPP01/C	Estensione di Montagna Solidale Appennino Piacentino	Numero di operatori sociosanitari impegnati nel triennio di attuazione dell'intervento	1
		Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	398
EMIAPP01/D	Estensione di Montagna Solidale Appennino parmense	Numero di operatori sociosanitari impegnati nel triennio di attuazione dell'intervento	0
		Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	0
EMIAPP02	Accesso agevolato alla Casa della Salute di Bettola	Monte ore annuo dell'operatore part time dedicato al servizio	376
		Giornate uomo prestate	47
EMIAPP03	Ricoveri di sollievo in Valceno	Numero di nuovi posti letto creati	2
		Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	1.179
EMIAPP04	Acquisto di automezzo per il trasporto sanitario	Km percorsi dal mezzo all'anno	17.984
		Progettazione e realizzazione di servizi	1
EMIAPP05	Rafforzamento emergenza urgenza	Numero di autisti soccorritori	2
		Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	1.135
EMIAPP06/A	Housing sociale a Farini	Mq nuovi alloggi creati per housing sociale	0
		Superficie oggetto di intervento	0
EMIAPP06/B	Housing sociale a Tomolo	Mq nuovi alloggi creati per housing sociale	0
		Superficie oggetto di intervento	0
EMIAPP07	Efficientamento RSA di Vernasca	Nuova potenza installata da fonti rinnovabili (kW)	36
EMIAPP08/A	Conciliazione tempi Val Nure	Numero di ore annue aggiuntive per servizi integrativi prima infanzia e centri diurni	251
		Durata in ore	251
EMIAPP08/B	Conciliazione tempi Morfasso	Numero di ore annue aggiuntive per servizi integrativi prima infanzia e centri diurni	1.150
		Durata in ore	1.150
EMIAPP08/C	Conciliazione tempi Vernasca	Numero di ore annue aggiuntive per servizi integrativi prima infanzia e centri diurni	151
		Durata in ore	151
EMIAPP08/E	Conciliazione tempi Varsi	Numero di ore annue aggiuntive per servizi integrativi prima infanzia e centri diurni	0 ⁶
		Durata in ore	143
EMIAPP08/F	Conciliazione tempi Bardi	Numero di ore annue aggiuntive per servizi integrativi prima infanzia e centri diurni	0
		Durata in ore	0
EMIAPP08/G	Conciliazione tempi Bore e Pellegrino P	Numero di ore annue aggiuntive per servizi integrativi prima infanzia e centri diurni	0 ⁷
		Durata in ore	1.081
EMIAPP09	Didattica innovativa: Scuola digitale	Nr di device a disposizione delle scuole	95
		Nr di km percorsi dal bus digitale	12.250
		Nr di ore di formazione specifica sulle tecnologie digitali per docenti	0
EMIAPP10	Didattica innovativa: AAA nelle pluriclassi	Nr di classi coinvolte	31
		Unità beni acquistati	62
EMIAPP11/A	Polo tecnico-professionale agro-ambiente – Formazione professionale	Numero di persone che hanno completato il percorso formativo	43
EMIAPP11/B	Polo tecnico-professionale agro-ambiente - Progetti innovativi e lab.	Nr di progetti innovativi di didattica e ricerca realizzati	0
		Nr di laboratori allestiti	0
EMIAPP12/A	Servizi flessibili di TPL in Valli Nure e Arda	Nuovi vettil*km. per servizi dedicati nell'Al	9.364
		Numero di azioni/progetti finanziati	2
EMIAPP12/B	Servizi flessibili di TPL in Valli Tarò e Ceno	Nuovi vettil*km. per servizi dedicati nell'Al	22.443
		Numero di azioni/progetti finanziati	4
EMIAPP13/A	Mezzi e taxi sociale nelle valli piacentine	Nr di km di servizio offerti Nr di km di servizio offerti	0
		Nr di km di servizio offerti	0
EMIAPP13/B	Mezzi e taxi sociale in Valli Tarò e Ceno	Nr di km di servizio offerti Nr di km di servizio offerti	0
		Nr di km di servizio offerti	0
EMIAPP14	Innovazione del sistema agro-silvo-pastorale (GOI)	Numero di soggetti finanziati	3
EMIAPP15	Valorizzazione dei boschi e dei pascoli	Numero di soggetti finanziati	15
EMIAPP16	Agricoltura multifunzionale	Numero di soggetti finanziati	7
EMIAPP17/A	Viaggio nella storia – Val d'Arda	Recupero e rifunzionalizzazione complessi monumentali	2
EMIAPP17/B	Viaggio nella storia – Ponte dell'Olio	Recupero e rifunzionalizzazione complessi monumentali	1
EMIAPP18/A	Cammini d'Appennino – Ponte dell'Olio	Nr. biciclette a pedalata assistita acquistate	12
EMIAPP18/B	Cammini d'Appennino – Vernasca	Nr. biciclette a pedalata assistita acquistate	6
EMIAPP18/C	Cammini d'Appennino – Farini	Nr km. Di percorso realizzati	20
EMIAPP18/D	Cammini d'Appennino – Bettola	Nr di piazzole allestite per la sosta di autocaravan	10
EMIAPP18/E	Cammini d'Appennino – Val Ceno	Nr. biciclette a pedalata assistita acquistate	8
EMIAPP19	Cooperative di comunità	Numero di soggetti finanziati	3
EMIAPP20/A	Banda Ultra Larga	Nr. di interventi di dorsale realizzati	nd
EMIAPP20/B	Banda Ultra Larga	Nr. di interventi di dorsale realizzati	1
		Brandine da campo	120
EMIAPP21	Rafforzamento e integrazione del sistema locale di protezione civile	Fuoristrada multiservizio	3
		Mezzi 4x4	0
		Unità beni acquistati	50
EMIAPP22	Rafforzamento e integrazione dei servizi informatici	Numero di comuni collegati al CED unificato	0
		Numero di addetti comunali formati sulla informatizzazione dei servizi amministrativi	0
		Progettazione e realizzazione di servizi	0
EMIAPP23	Assistenza tecnica all'attuazione del programma	Numero di gg/uu dedicate alla regia dell'attuazione nel triennio	260
		Durata in ore	797

Tabella 2 Indicatori di realizzazione (output) SNAI (31/12/2023)

⁶ Servizio doposcuola, non si configura come prima infanzia né come centro diurno.⁷ Idem.

Per quanto concerne il cambiamento atteso, quello cioè misurato dagli indicatori di *outcome*, si dovranno attendere alcuni anni dopo il termine di una *policy* così complessa. D'altro canto, sono almeno **due gli aspetti di cambiamento** evidenziatisi già oggi: il primo, relativo alla dinamica demografica dei comuni coinvolti; il secondo, relativo alla loro capacità progettuale.

L'obiettivo prioritario di SNAI è l'arresto della dinamica di spopolamento dei comuni beneficiati dalla Strategia e la riduzione del loro isolamento. Dal 2017 al 2022, la **situazione demografica** degli 11 comuni coinvolti in strategia è **peggiorata** indistintamente - nonostante la fuoriuscita di Vernasca dalle aree SNAI secondo la mappatura 2022 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale - come mostrato dalla tabella che segue:

Comuni	2015	2023	Var %
Bettola	2.787	2.591	-7,0%
Farini	1.244	1.043	-16,2%
Ferriere	1.270	1.109	-12,7%
Morfasso	1.013	884	-12,7%
Ponte dell'Olio	4.742	4.628	-2,4%
Vernasca	2.111	2.004	-5,1%
Bardi	2.185	2.017	-7,7%
Bore	726	652	-10,2%
Pellegrino P.	1.041	962	-7,6%
Tornolo	992	910	-8,3%
Varsi	1.205	1.123	-6,8%
Totale	19.316	17.923	-7,2%

Tabella 3 Andamento demografico dei comuni SNAI, confronto 01/01/2017-01/01/2023

Se questa lettura non depone a favore dell'efficacia della Strategia, o più semplicemente rappresenta l'ulteriore dimostrazione dell'importanza del **medio-lungo periodo per valutazioni di questo tenore**, va altresì riconosciuto che la lunga gestazione della Strategia Appennino Smart ha rafforzato **l'attitudine alla progettazione degli enti** dell'area, sia in termini di capacità progettuale in senso stretto, sia soprattutto in termini di fiducia nella possibilità di avere successo in bandi selettivi.

Questo secondo e fondamentale aspetto, che rappresenta a tutt'oggi l'elemento di novità maggiore introdotto da SNAI nell'area, è evidente nella quantità di risorse che i diversi attori territoriali, a partire da Comuni e Unioni, hanno intercettato nel corso degli ultimi anni, soprattutto in riferimento ai nuovi bandi regionali e al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. È questo l'oggetto del prossimo paragrafo.

2.2 La programmazione per lo sviluppo nell'area

Dal 2015, anno di avvio della co-progettazione Appennino Smart, i Comuni dell'Al Appennino piacentino parmense hanno realizzato una serie di iniziative per lo sviluppo in coerenza, quando non in dichiarata continuità, con la Strategia. Tra questi, si segnalano:

- Appennino Smart (Bando RER Cittadinanza Europea 2018) → l'Unione Alta Val Nure ha svolto una Ricerca-intervento per la condivisione della progettualità SNAI e le opportunità di prosecuzione delle attività sulla programmazione 2021-27;
- Appennino Resiliente (Bando RER Cittadinanza Europea 2019) → l'Unione Alta Val Nure e l'Unione Alta Val d'Arda hanno realizzato una serie di seminari e di attività rivolte ai propri funzionari ed amministratori, ai rappresentanti delle associazioni ed alla società civile, sul tema della resilienza e della reazione agli eventi catastrofici;
- Appennino in Salute (Bando RER Cittadinanza Europea 2020) → l'Unione Alta Val Nure ha realizzato uno studio di fattibilità sulle condizioni per aumentare l'attrattività della Valle per residenti, anche temporanei (turisti climatici, lavoratori in *smart-working*, turisti residenziali);

- Appennino Rinnovabile (Bando RER Cittadinanza Europea 2021) → Le Unioni Valli Taro e Ceno e Alta Val Nure hanno approfondito attraverso una serie di seminari il tema delle Comunità Energetiche Rinnovabili, in previsione dei finanziamenti PNRR e FESR 2021-27 sul tema;
- Alta Val d'Arda 2030: l'Europa per lo sviluppo sostenibile del territorio (Bando RER Cittadinanza Europea 2021) → L'Unione Alta Val d'Arda ha dato vita a un percorso partecipato per la definizione di progetti di sviluppo sostenibile da candidare ai finanziamenti previsti dalla nuova programmazione europea;
- Economia circolare nell'Area Interna Appennino piacentino parmense (Bando RER Laboratori per l'Economia Circolare delle imprese 2019) → il Comune di Bardi ha realizzato nel biennio 2020-21 una serie di attività formative, informative e di progettazione partecipata sui temi dell'economia circolare in Appennino, arrivando alla definizione di due progetti candidabili a finanziamento sui temi del turismo green e della simbiosi industriale nella filiera del Parmigiano-Reggiano;
- Valorizzazione turistica della rete dei geositi delle valli Taro e Ceno (Bando RER per contributi a Comuni e Unioni di Comuni relativi a geositi e grotte 2021) → il Comune di Bardi e L'Unione Valli Taro e Ceno hanno realizzato un progetto per la definizione partecipata di un percorso escursionistico di valorizzazione di 33 geositi delle valli Taro e Ceno, con mappe digitalizzate, interventi formativi per le guide, e bacheche esplicative ed eventi.
- Valorizzazione turistica della rete dei geositi delle valli Taro e Ceno (Bando RER per contributi a Comuni e Unioni di Comuni relativi a geositi e grotte 2022) → L'Unione Valli Taro e Ceno ha dato seguito al progetto, candidandone con successo la prosecuzione nel corso del 2022.
- La montagna dell'acqua (Bando RER Cittadinanza Europea 2022) → L'Unione Valli Taro e Ceno, in collaborazione con l'Unione Alta Val Nure, ha ispirato una ricerca intervento sul tema della crisi idrica in Appennino occidentale nel quadro più ampio delle politiche europee di lotta alla carenza idrica e al cambiamento climatico.
- Modelli Partecipati di Gestione per la Istituzione della CER di Compiano (Bando RER partecipazione 2022) → Il Comune di Compiano – esterno all'Al Appennino Piacentino Parmense, ma riconosciuto come comune SNAI dalla menzionata nuova mappatura 2022 e compreso nell'omonima area STAMI – ha attivato un percorso di partecipazione e co-progettazione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) (ai sensi della legge regionale n. 5 del 22 maggio 2022), con un dimensionamento produttivo pari a un MW di potenza solare fotovoltaica e con un perimetro inclusivo di utenze e carichi del territorio comunale e di altri territori allacciati alla medesima cabina primaria.
- Comunità Energetiche di Bardi e di Compiano (Bando PR FESR 2021-27 per il sostegno allo sviluppo di CER) → Il Comune di Compiano ed il Comune di Bardi hanno visto selezionato e finanziato dal bando regionale il percorso per arrivare a definire entro un anno la nascita di un'istituzione in grado di gestire le rispettive CER. Il progetto presentato dal Comune di Compiano è stato tra i 124 presentati quello che ha ottenuto il punteggio più elevato.

L'inclusione all'interno delle aree SNAI ha consentito inoltre l'accesso a una serie di fondi dedicati al miglioramento della viabilità 2021-2026 (Decreto interministeriale 394/2021, poi confluito nel Piano Complementare M5C3-PNC-C.12 del PNRR), 5,925 milioni di euro complessivi, gestiti dalla provincia di Piacenza per il ripristino ed il miglioramento della rete viaria

provinciale nei comuni SNAI⁸, e al contrasto degli incendi boschivi (Decreto Legge 120/2021), 900.000 euro gestiti per tutti i comuni dall'Unione Alta Val Nure e impegnati attualmente nella progettazione del piano antincendi e nell'acquisto di equipaggiamento antincendio (mezzi e droni). Infine, i Comuni sono beneficiari dei fondi triennali per il ristoro delle attività artigianali e commerciali post-covid 19 (864.862 euro complessivi); le risorse sono state impiegate e rendicontate interamente per la prima annualità, disimpegnando così le risorse relative alla seconda. Tutti questi fondi sono confluiti tra le risorse PNRR (Cfr Par. 2.3).

In aggiunta a tali fondi, i Comuni SNAI, anche in questo caso i 13 previsti dalla DGR 473/2016, hanno potuto usufruire per il triennio 2020-2022 di un ulteriore stanziamento nazionale (Fondo Progettazione) per la predisposizione di studi di fattibilità (SdF) e documenti di progettazione da candidare ai bandi del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), della Programmazione Europea 2021-27 e affini". Il quadro delle risorse e degli impieghi di tali risorse sono riassunti nella tabella che segue, che riporta anche le progettazioni propedeutiche a interventi inseriti nella STAMI.

Comuni	Finanziamento	Utilizzo
Bettola	23.966,44 €	SdF sul recupero del lungo Nure
Farini	23.966,44 €	SdF sull'efficientamento energetico degli edifici pubblici
Ferriere	23.966,44 €	SdF sulla rifunzionalizzazione della RSA
Morfasso	17.070,07 €	SdF sul rinnovamento degli impianti sportivi
Ponte dell'Olio	23.966,44 €	SdF rinnovamento degli Impianti sportivi
Vernasca	23.966,44 €	SdF recupero del borgo di Vigoleno a fini turistico-culturali
Bardi	20.940,89 €	SdF Comunità Energetica Rinnovabile
Bore	17.070,07 €	SdF recupero di strutture per insediamento servizi sanitari
Pellegrino Parmense	17.070,07 €	SdF efficientamento energetico dell'ostello + SdF spazi verdi (parco delle feste)
Terenzo	20.940,89 €	SdF consolidamento di versante sulla strada provinciale
Tornolo	17.070,07 €	SdF efficientamento energetico edifici pubblici
Varano de' Melegari	20.940,89 €	SdF percorso escursionistico (Strada di Maria Longa)
Varsi	23.966,44 €	SdF recupero e rifunzionalizzazione ex-scuola ad uso ostello
Totale	274.901,59 €	

Tabella 4 Assegnazioni del Fondo Progettazione e loro utilizzo; in rosso, i documenti di progettazione propedeutici a candidature STAMI

2.3 L'area STAMI e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

L'attitudine alla progettazione per lo sviluppo ha trovato inoltre un naturale compimento nelle opportunità aperte dai bandi del PNRR.

A livello regionale e contando tanto gli enti pubblici quanto i privati, l'assorbimento dei fondi PNRR è all'ultima verifica (maggio 2023) di 13,7 miliardi di euro, l'11% dei quali appannaggio delle aree STAMI.

In questo paragrafo si considerano gli interventi finanziati per i 19 comuni del partenariato STAMI Appennino Piacentino Parmense, distinguendo tra enti territoriali, altri soggetti pubblici (istituti scolastici e AUSL) e privati, affondando poi l'analisi su tre Investimenti di particolare complementarità e coerenza con gli obiettivi e le linee d'intervento previsti da STAMI: "Attrattività dei borghi" (M1C3 Inv. 2.1), "Green communities" (M2C1 Inv. 3.2) e "Strategia nazionale per le aree interne" (M5C3 Inv. 1.1-Comuni).

Nel complesso, i finanziamenti intercettati dal territorio STAMI Appennino Smart nell'ambito PNRR sono i seguenti:

⁸ L'intervento è coordinato dalla Provincia di Piacenza e vede come co-attuatore la Provincia di Parma. I tratti stradali oggetto dell'intervento sono 21, relativi a rifacimento della pavimentazione, da soli (7 casi) o in concomitanza con lavori di consolidamento (4), sostituzione delle barriere di sicurezza (7, tutti nei comuni parmensi), realizzazione di elementi infrastrutturali quali rotatorie (1) e ponti (5). Gli interventi riguardano soprattutto tratti di strade provinciali nei territori comunali di Morfasso e Farini (3 casi), Vernasca, Bettola e Ponte dell'Olio (2), Ferriere (1), Pellegrino P. (7), Bore, Varsi, Tornolo, Varano (6).

Investimento PNRR	Finanziamento	Comuni coinvolti
M1C111.02 Abilitazione al cloud per le PA locali	1.070.391,00	Albareto, Bardi, Bedonia, Bettola, Bore, Borgotaro, Farini, Ferriere, Morfasso, Pellegrino P., Ponte d/O, Solignano, Terenzo, Valmozzola, Varano, Varsi, Vernasca
M1C111.03 Dati e interoperabilità	40.688,00	Borgotaro, Pellegrino P., Varsi
M1C111.04 Servizi digitali e esperienza dei cittadini	2.086.509,00	Albareto, Bardi, Bedonia, Bettola, Bore, Borgotaro, Compiano, Farini, Ferriere, Morfasso, Pellegrino P., Ponte d/O, Solignano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano, Varsi, Vernasca
M1C312.01 Attrattività dei borghi	1.600.000,00	Vernasca
M2C113.02 Green communities	2.774.535,00	Bedonia, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino P., Tornolo, Varsi
M2C214.03 Installazione infrastrutture di ricarica elettrica	911.857,55	Albareto, Bardi, Bedonia, Bettola, Bore, Borgotaro, Compiano, Farini, Ferriere, Morfasso, Ponte d/O., Tornolo, Valmozzola, Varsi
M2C412.01 Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	4.025.003,00	Bardi, Bedonia, Bettola, Bore, Borgotaro, Compiano, Farini, Ferriere, Morfasso, Pellegrino P., Solignano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano, Varsi
M2C412.02 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	9.870.000,00	Albareto, Bardi, Bedonia, Bettola, Bore, Borgotaro, Compiano, Farini, Ferriere, Morfasso, Pellegrino P., Ponte d/O, Solignano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano, Varsi, Vernasca
M4C111.01 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	1.416.466,33	Bore, Compiano, Vernasca
M4C111.02 Piano di estensione del tempo pieno	2.542.393,80	Albareto, Borgotaro, Ponte d/O, Solignano
M4C111.03 Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	1.213.542,02	Compiano
M4C113.03 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	2.913.500,00	Borgotaro, Farini, Pellegrino P., Terenzo, Vernasca
M5C211.01 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione	2.671.500,02	Bedonia, Bore, Borgotaro, Compiano, Pellegrino P., Tornolo, Varsi
M5C211.02 Percorsi di autonomia per persone con disabilità	1.430.000,02	Bedonia, Bore, Borgotaro, Compiano, Pellegrino P., Tornolo, Varsi, Vernasca
M5C311.01 SNAI - Infrastrutture sociali	1.021.652,75	Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgotaro, Compiano, Morfasso, Pellegrino P., Solignano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano, Varsi
M5C3-PNC-C.12 SNAI - Miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade	5.925.000,00	Bardi, Bettola, Bore, Farini, Ferriere, Morfasso, Pellegrino P., Ponte d/O, Tornolo, Varsi, Vernasca
Totale	41.513.038,49	Albareto, Bardi, Bedonia, Bettola, Bore, Borgotaro, Compiano, Farini, Ferriere, Morfasso, Pellegrino P., Ponte d/O, Solignano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano, Varsi, Vernasca

Tabella 5a Finanziamenti PNRR relativi a bandi e trasferimenti per enti locali nell'area STAMI

Investimento PNRR	Finanziamento	Istituzioni coinvolte
M4C113.02 Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	767.983,43	IC VAL CENO BARDI, IC BEDONIA, IC BORGOTARO, IC VAL NURE, IS ZAPPA-FERMI
M4C112.01 Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	43.887,01	IC VAL CENO BARDI, IC BEDONIA, IC BORGOTARO, IC VAL NURE, IS ZAPPA-FERMI
M4C111.04 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado e alla riduzione dell'abbandono scolastico	317.433,82	IC BORGOTARO, IC VAL NURE, IS ZAPPA-FERMI
M5C1R1.01 ALMPs e formazione professionale	239.083,00	AUSL PR
M6C111.02 Casa come primo luogo di cura e telemedicina	229.697,35	AUSL PR
Totale	1.598.084,61	IC VAL CENO BARDI, IC BEDONIA, IC BORGOTARO, IC VAL NURE, IS ZAPPA-FERMI, AUSL PR

Tabella 5b Finanziamenti PNRR relativi ai bandi per istituzioni pubbliche diverse dagli enti locali nell'area STAMI

Investimento PNRR	Finanziamento	Territori coinvolti
M1C312.01 Attrattività dei borghi	843.350,53	Vernasca
M1C312.02 Tutela e valorizzazione di architettura e paesaggio rurale	993.870,12	Bedonia, Bettola, Borgotaro, Ferriere, Terenzo, Varsi
M1C312.04 Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)	2.070.000,00	Bedonia, Ferriere
M1C215.01 Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione	425.000,00	Ponte dell'Olio, Varano
M2C112.02 Parco Agrisolare	913.764,00	Bardi, Borgotaro, Pellegrino P., Solignano, Terenzo, Varano, Varsi, Vernasca
M4C211.04 Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies	255.691,85	Solignano
M5C311.01 SNAI - Farmacie rurali	118.480,00	Bardi, Bettola, Farini, Ferriere, Varano, Varsi, Vernasca
Totale	5.620.156,50	Bardi, Bedonia, Bettola, Borgotaro, Farini, Ferriere, Pellegrino P., Solignano, Terenzo, Varano, Varsi, Vernasca

Tabella 5c Finanziamenti PNRR relativi ai bandi per soggetti privatistici nell'area STAMI

Il finanziamento M1C3 Inv. 2.1 "Attrattività dei borghi" ha conosciuto una fortissima adesione da parte dei comuni dell'area, sia in forma individuale che associata. I comuni di Bedonia e Vernasca hanno partecipato dapprima alla Linea A con risultati di grande portata (entrambi tra i primi 10 classificati, il progetto di Bedonia addirittura primo a parità di punteggio con quello di Campolo, poi finanziato), poi alla Linea B – a cui hanno partecipato 13 dei 19 comuni – che ha visto la selezione del comune di Vernasca. Il progetto, assegnatario di 1,6 milioni euro, prevede la valorizzazione culturale del borgo di Vigoleno, tramite restauro conservativo dell'oratorio del V secolo e del salone parrocchiale, interventi per la ricettività di qualità e istituzione di una scuola di alta formazione per direttori d'orchestra.

Il finanziamento M2C1 Inv. 3.2 "Green communities" ha visto la partecipazione dell'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno, risultata una delle due candidature finanziate in regione. Il progetto prevede l'assegnazione di 2,77 milioni di euro – cui si aggiunge il 20,1% di cofinanziamento locale – per iniziative che vanno dall'efficientamento energetico alle sperimentazioni di economia circolare, dalla mobilità sostenibile al recupero e valorizzazione del patrimonio boschivo.

Il finanziamento M5C3 Inv. 1.1 "Strategia nazionale per le aree interne", destinato ai comuni classificati Area Interna secondo la mappatura 2021-2027 - quindi tutti i comuni dell'area STAMI con l'esclusione di Vernasca – per servizi e infrastrutture sociali di comunità ha visto la partecipazione di diversi progetti. Cinque di questi sono stati ammessi, per un totale di poco superiore al milione di euro, mentre altri 12, per complessivi 5,7 milioni di euro, sono classificati come idonei e in attesa di un eventuale quanto improbabile scorrimento di graduatoria. Nella tabella che segue, i progetti ammessi e idonei su questo bando, con segnalazione (in rosso) dei progetti riproposti in tutto o in parte in chiave STAMI.

Comuni	Ammesso	Idoneo	progetto
Albareto		300.000,00 €	Riqualificazione Parco dei Pini
Bedonia		127.065,00 €	Immobile multiservizi per l'utenza disabile e anziana (ASP Cav. Marco Rossi Sidoli)
Bore	267.041,68 €		Servizi Sociosanitari negli spazi ex-municipio
		29.970,90 €	Interventi manutenzione straordinaria piscina comunale
Borgotaro	600.090,00 €		Intervento di rifunionalizzazione digitale ambulatori Borgotaro (AUSL Parma)
		1.000.000,00 €	Recupero area ex-FNET
Compiano		82.118,00 €	Immobile multiservizi per l'utenza disabile e anziana (ASP Cav. Marco Rossi Sidoli)
Farini		300.000,00 €	Riqualificazione impianti sportivi Groppallo/Farini
		2.076.100,00 €	Riqualificazione/ampliamento Casa alloggio (Cons. Casa Protetta Alta Val Nure)
Ferriere		146.000,00 €	Riqualificazione CRA di Ferriere
Morfasso	90.250,00 €		Servizio micronido
		204.000,00 €	Riqualificazione energetica Case alloggio "Filoss"
Pellegrino Parmense	19.062,27 €		Servizio educativo-doposcuola
		280.000,00 €	Realizzazione centro socio sanitario per patologie croniche
Ponte dell'Olio		1.000.000,00 €	Completamento e riqualificazione ex fornaci
Varano de Melegari		122.000,00 €	Ampliamento e manutenzione del campo sportivo del capoluogo
Varsi	45.208,80		Azioni di doposcuola per i bambini della fascia 6- 13 anni n
Totale	1.021.652,75 €	5.667.253,90 €	

Tabella 6 progetti selezionati dal Bando PNRR M5C3 Inv. 1.1; in rosso, i progetti riproposti integralmente o parzialmente in ambito STAMI

Va notato come per cinque di questi progetti, tre dei quali finanziati (Morfasso, Pellegrino Parmense e Varsi), i comuni abbiano ricercato la continuità con interventi sperimentati in ambito SNAI, in attesa della stabilizzazione dell'iniziativa come futura politica ordinaria, secondo la logica SNAI.

Infine, va rimarcato che – come peraltro intuibile dalla destinazione delle risorse del Fondo per la progettazione (Cfr Tab. 4) – molti dei comuni STAMI sono in attesa della pubblicazione del bando PNRR M2C2 Investimento 1.2 "Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo", che dovrebbe perfezionarsi entro l'anno 2023.

3. Analisi delle esigenze di sviluppo e del potenziale dell'area, comprese le interconnessioni economiche, sociali e ambientali

Come risulta evidente da questo *excursus*, la lunga e ancora vivace stagione della progettazione per lo sviluppo nell'Area Interna dell'Appennino Piacentino Parmense ha seguito un filo conduttore inaugurato dalla SNAI che oggi si trasmette alla STAMI.

Questo *trait d'union* è dato dal riconoscimento e dalla conseguente valorizzazione della qualità della vita e del benessere di cui si può godere in questo territorio, da residenti tanto permanenti quanto temporanei. Un benessere che si articola in diverse componenti:

- servizi socio-sanitari - particolarmente rilevanti in un'area a forte presenza di anziani e dove l'assistenza rappresenta un'importante fonte di lavoro - che hanno un filone dedicato in SNAI, ispirano alcune azioni PNRR e si reinventano in ambito STAMI come azioni di riqualificazione infrastrutturale e azioni immateriali per l'assistenza e l'inserimento lavorativo dei disabili; la rete di riferimento per questo tipo di azioni sono le locali Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), le numerose cooperative sociali e le più recenti cooperative di comunità, nate negli ultimi anni in tutte le valli del territorio;
- servizi scolastici e digitali che hanno prodotto un'azione innovativa quale il *digital bus*, oggi riproposta in ambito STAMI nella chiave allargata di servizio itinerante di alfabetizzazione digitale dell'intera cittadinanza. La rete degli animatori digitali, formata dall'Ufficio Scolastico Regionale con il Progetto Appennino di circa 15 anni fa e protagonista delle iniziative del filone scuola di Appennino Smart, è il riferimento per la prosecuzione dell'azione in ambito STAMI;
- servizi di presidio e protezione civile, che innervano a più livelli la strategia SNAI (convenzione sulle funzioni associate, equipaggiamento, sensibilizzazione), sono stati rafforzati dall'iniziativa formativa/seminariale di Cittadinanza Europea ("Appennino Resiliente") e poi completati dall'azione sugli incendi boschivi successiva; oggi trovano una sistemazione in un'azione STAMI nell'allestimento di una "casa del volontario" a Tornolo; sono numerosi i comuni dotati di un gruppo di volontari di protezione civile, coinvolti grazie alle iniziative menzionate (Barbari di Pradovera, Amici del Nure, GVPC Delta, PA VALNURE, GCPC Tornolo, GCVPC Varsi);
- interventi di valorizzazione forestale; elemento qualificante della strategia SNAI e al centro della menzionata azione di contrasto agli incendi, trova conferma come ambito fondamentale dell'azione PNRR per la *Green community*, in attesa di trovare ulteriori opportunità nei bandi della nuova programmazione FEASR;
- la citata *Green community* - unitamente ad alcuni interventi del programma regionale Cittadinanza Europea - è anche il collegamento tra SNAI e STAMI sul tema della transizione energetica, giusto accennata in SNAI ed oggi centrale per il territorio; ciò è vero in particolare in riferimento alla nascita di Comunità Energetiche Rinnovabili grazie alle linee progettuali regionali e del PNRR;
- l'offerta per il turismo *slow*, in particolare per i cammini e la valorizzazione del patrimonio culturale locale, che trova una continuità di finanziamento da SNAI a STAMI nei fondi FESR, avvantaggiandosi dell'azione di coordinamento sul tema del GAL del Ducato. Inoltre, l'azione di valorizzazione e manutenzione nella piacentina Val Nure è rappresentato da Comprensorio Alta Val Nure, oggi costituitasi in impresa sociale

⁹ In quest'ambito, oltre all'attivismo dei comuni si segnala la rilevante risorsa rappresentata nella montagna parmense da Montagna 2000, *multi-utility* responsabile della somministrazione di servizi idrici, energetici e nella gestione integrata dei rifiuti.

iscritta al registro nazionale del terzo settore, che funge da soggetto di riferimento e collante dell'associazionismo locale interessato all'escursionismo in tutte le stagioni dell'anno.

A questi elementi si aggiungono due filoni di interventi non presenti in SNAI, ma indicati dalle comunità locali come elemento di benessere sia dei residenti permanenti – in particolare bambini e giovani – sia dei residenti temporanei: la riqualificazione dell'impiantistica sportiva e il recupero di spazi verdi a fini di riqualificazione urbana e ambientale, entrambi oggetto delle iniziative di progettazione delle amministrazioni locali, che possono contare sull'attivazione di numerose società dilettantistiche sportive.

La continuità dell'azione strategico-progettuale del territorio da SNAI a STAMI è sintetizzata nella figura che segue:

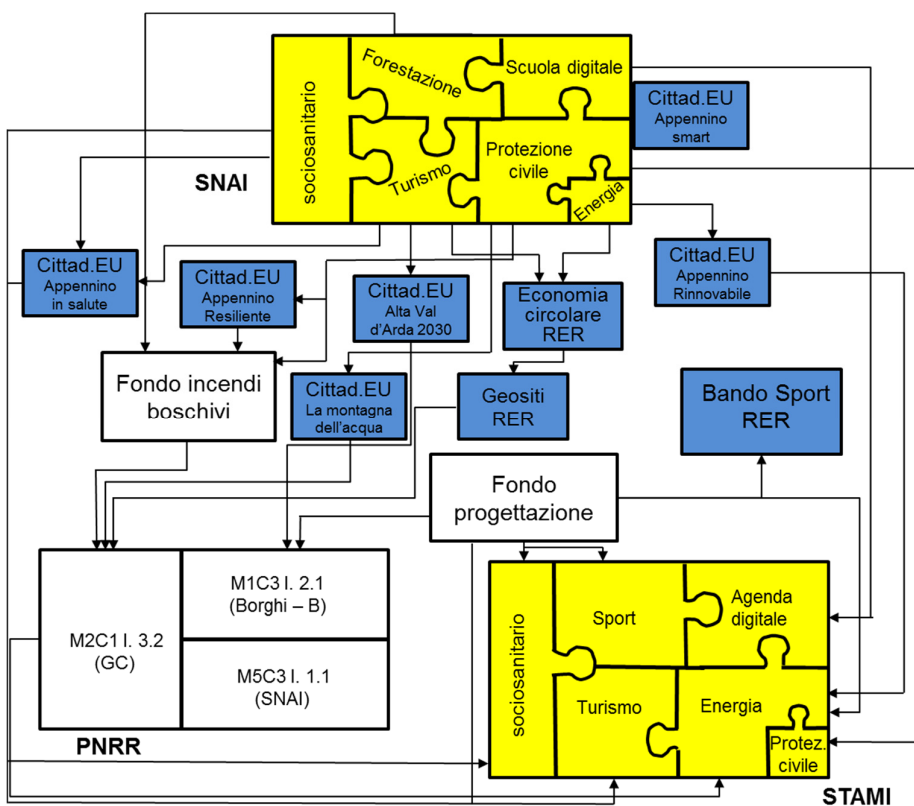


Figura 9 Schema logico della progettualità nell'area, da SNAI a STAMI (in blu i finanziamenti Regione Emilia-Romagna, in bianco i finanziamenti nazionali, in giallo le due strategie)

È con questo patrimonio di progetti, esperienze e relazioni, che l'Appennino Piacentino e Parmense ha aggiornato la propria visione strategica al 2030 e oltre.

4. Visione di lungo periodo dell'area montana e interna al 2030

Le recenti attenzioni della politica per lo spopolamento della montagna da un lato e per il cambiamento climatico ed il suo impatto nelle aree urbane dall'altro, unite all'effetto emotivo generato dalla pandemia da Sars-Cov-2, hanno portato all'attenzione generale le condizioni di vita nelle aree interne, dove minore è la densità demografica e maggiori sono le opportunità di benessere. A favorirne l'attrattività interne non sono i soli aspetti ambientali, ma anche nuovi servizi quali lo *smart working*, reso più facilmente praticabile dallo sviluppo dell'infrastruttura digitale in tutto il territorio regionale, anche grazie agli investimenti fatti convergere all'interno di SNAI. Ne sono attestazione anche le recenti analisi sull'andamento del mercato immobiliare nel territorio nazionale, con il nuovo fenomeno di riduzione delle trattative di compravendita immobiliari nelle città e di sostanziale tenuta, quando non di aumento, nelle località minori¹⁰.

Questo fenomeno invita a ripensare il concetto di residenza, che siamo abituati a considerare di tipo permanente. La nuova modalità di residenza che si delinea, sembrerebbe essere di tipo temporaneo e basata contemporaneamente sulla città nella quale si mantiene il lavoro e molte relazioni sociali, e la località più isolata e pacifica, dove lavorare in *smart working* e costruire una nuova dimensione di vita, alla quale dedicarsi in maniera sempre più intensa e continua mano a mano che l'età avanza o, viceversa, quando si crea un nuovo nucleo familiare con figli piccoli.

In questo senso, l'area STAMI dell'Appennino Piacentino Parmense presenta un vantaggio evidente rispetto a molte aree appenniniche italiane, trovandosi al centro di un ideale triangolo metropolitano con lati inferiori a 200 chilometri e vertici dati dalle città di Genova, Milano e Parma e inclusiva anche dei due ulteriori capoluoghi di provincia di Piacenza e Lodi, per un totale di più di 2,5 milioni residenti limitandosi alle sole aree urbane. L'area parmense, inoltre, è servita da infrastrutture viarie non banali per il territorio appenninico (Cfr. Capitolo 1), che la rendono facilmente raggiungibile, soprattutto dalla Pianura Padana.

Alla luce di queste peculiarità, l'area STAMI intende porsi come territorio di interesse per nuovi residenti, siano essi temporanei (dai turisti a chi si ferma per quattro-sei mesi) o permanenti. L'obiettivo strategico generale della strategia qui illustrata è fissato nell'arresto del declino demografico di qui al 2030 e nella possibilità di aumentare nei 20 anni successivi il numero di residenti e il tasso di occupazione del patrimonio abitativo locale. Questo porterà alla progressiva ricostruzione dell'offerta di servizi essenziali, nel nuovo contesto creato dalle transizioni digitale ed energetica in atto.

L'idea-guida dell'area STAMI Appennino Piacentino Parmense può essere quindi sintetizzata – in totale continuità con quanto espresso nella Strategia SNAI - nel motto: **“Appennino Smart, un territorio che accoglie e ritempra”**.

A tale scopo, la strategia dell'area STAMI Appennino Piacentino Parmense si focalizza su due filoni principali, in parte sovrapposti o, quantomeno, inclusivi di interventi che vanno a vantaggio di entrambi: il primo, indirizzato ai residenti e finalizzato a rafforzare le condizioni di benessere locale; il secondo, indirizzato ai turisti e finalizzato ad aumentare gli elementi di attrattività territoriale.

¹⁰ Va menzionata inoltre una ricerca Airbnb su un campione di 2.000 dipendenti del terziario, secondo la quale il 65% degli intervistati considera la possibilità di lavorare da remoto, ma lontano dalla propria residenza principale: il 34% cercherebbe una soluzione "fuori porta", ma raggiungibile in giornata e in auto dalla propria residenza; il 13% prende in considerazione un altro Paese europeo; il 39% predilige località marittime, il 20% la località di montagna, il 6% un appartamento con spazi esterni in una città diversa da quella sede dell'attività. Comune a tutti i casi, l'esigenza di potere disporre di una adeguata rete wi-fi.

Come anticipato, i due filoni sono fortemente integrati, poiché il benessere della comunità locale e la fornitura dei servizi di cittadinanza sono la base dell'attrattività territoriale; tuttavia si possono individuare con buona approssimazione le categorie riportate dalla seguente tabella:

Filone (target)	Area tematica	Tipologia
Benessere locale (Residenti permanenti)	Agenda digitale	Alfabetizzazione digitale
		Transizione digitale
	Mobilità	Mobilità ciclabile
	Risparmio energetico	Illuminazione pubblica
		Riqualficazione energetica
	Luoghi pubblici	Impianti sportivi
		Parchi
		Luoghi per l'associazionismo
	Presenza in carico fragilità	Luoghi di assistenza e cura
		Interventi (anziani, disabili, doposcuola)
Attrattività territoriale (Residenti temporanei)	Turismo slow	Promozione
		Ricettività frugale
		Luoghi storico-culturali
		Cammini

Tabella 7 Sinossi di filoni, aree tematiche e tipologie d'intervento della STAMI Appennino Piacentino Parmense

Nello specifico, gli ambiti da affrontare all'interno di STAMI e della nuova Strategia Nazionale Aree Interne saranno, come rimarcato nel prosieguo (Crf. Par. 4):

- l'attivazione e il rinnovamento di una rete di strutture e servizi per **presa in carico delle fragilità** (anziani, disabili e minorenni), così da valorizzare la dimensione di cura e ristoro collegati all'Appennino piacentino parmense;
- il rinnovamento dei servizi nella logica dell'**agenda digitale**, favorendo l'alfabetizzazione della popolazione meno abituata all'impiego di questo tipo di servizi e il rafforzamento delle opportunità per lo *smart-working*, alla ricerca di luoghi in cui condurre attività lavorative a misura d'uomo, aspetto questo scoperto con la pandemia ed oggi sempre più diffuso;
- Il perseguimento di politiche di risparmio ed **efficientamento energetico**, in integrazione con politiche territorializzate di produzione ed autoconsumo da fonti rinnovabili, nella logica della maggiore sicurezza e del contributo alla lotta al cambiamento climatico¹¹;
- la riqualificazione delle aree verdi e delle infrastrutture per la **fruizione sportiva** come elemento di buon vivere delle comunità locali e quale attrattore di una strategia di area che vede le singole vallate proporsi a società sportive dilettantistiche e giovanili per periodi di permanenza temporanea (preparazione estiva in montagna e media montagna, organizzazione di tornei residenziali nei periodi primaverili e tardo-primaverili).
- la dotazione infrastrutturale per il **turismo slow** (cammini, percorsi, ostelli e luoghi di sosta per gli escursionisti), così da valorizzare le emergenze ambientali, geologiche e culturali dell'Appennino piacentino parmense recuperando e rifunzionalizzando il patrimonio esistente.

¹¹ Va notato che dei 19 comuni dell'area STAMI solo quattro hanno al momento un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) e un'adesione al Patto dei Sindaci al 2030: i piacentini Morfasso e Vernasca, nell'ambito del PAESC dell'Unione Alta Val d'Arda (adesione nel 2013 e rinnovo nel 2022) e i parmensi Bore (2022) e Varano De' Melegari (2021). La STAMI può diventare l'occasione per gli altri comuni per avviare il percorso di adesione al Patto dei Sindaci.

Si tratta di ambiti che – anche in continuità con le esperienze progettuali a finanziamento regionale attuate nell'area – possono essere riassunti in una serie di *claim* espressivi degli obiettivi della strategia medesima:

- **Appennino digitale**, finalizzato cioè all'alfabetizzazione digitale dei soggetti meno adusi all'impiego delle nuove tecnologie (bambini in età scolare, anziani);
- **Appennino rinnovabile**, finalizzato a sospingere un territorio già vocato a raccogliere le sfide della transizione energetica;
- **Appennino in salute**, finalizzato a fare della qualità territoriale e della presa in carico una leva di attrazione e sviluppo locale;
- **Appennino accogliente**, finalizzato a creare le condizioni per l'insediamento di micro-imprese, liberi professionisti e per l'ospitalità di associazioni sportive, dilettantistiche e non, alla ricerca di spazi in cui esercitare le proprie attività;
- **Appennino attrattivo**, finalizzato a migliorare e consolidare l'offerta di turismo slow e culturale in diverse stagioni dell'anno.

I risultati attesi da questa sono indicati nell'arresto o quantomeno nel rallentamento dello spopolamento, nell'incremento della residenzialità temporanea, nel miglioramento delle prestazioni energetiche e della messa in sicurezza del territorio in uno scenario futuro di innalzamento delle temperature medie e di maggiore frequenza degli eventi catastrofici, nella ulteriore specializzazione sui temi della presa in carico delle fragilità, dell'accoglienza e della cura della persona, con conseguenti effetti sull'occupazione.

Si tratta della prosecuzione e dell'aggiornamento di quanto previsto dalla strategia SNAI Appennino Smart 2014-2020, integrati dai risultati dell'importante ed articolata esperienza di progettazione a supporto dei fondi regionali conosciuta dall'area nel periodo intercluso (Cfr Cap. 3 e Fig. 9 di sintesi): come già Appennino Smart, infatti, anche la strategia STAMI, che condivide con la precedente e con i progetti successivi logo e marchio) "prende le mosse dalla comprensione e dalla condivisione tra comunità locali e loro rappresentanti di cosa sia diventato l'Appennino, di quali dinamiche che attraversano oggi l'area siano invertibili e di quali invece non siano più recuperabili"¹², per fornire una visione di cambiamento che fa leva sulla valorizzazione delle risorse peculiari locali: il benessere diffuso, la qualità climatica, la specializzazione nei servizi di cura e di protezione civile, il capitale naturale (quello paesaggistico e quello forestale).

In questo senso, la strategia contribuisce agli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima della Regione Emilia-Romagna, favorendo la diffusione anche nelle aree interne del quadro educativo e culturale per la transizione ecologica e digitale, contribuendo - per quanto reso possibile dal perimetro dell'eleggibilità della spesa - alla qualità dell'assistenza socio-sanitaria e al perseguimento della neutralità carbonica, valorizzando il capitale naturale e culturale dei territori.

La Tabella 8 riassume, a partire dalle esigenze emerse e dalle risposte della STAMI, l'apporto che la strategia è chiamata a fornire allo sviluppo regionale come rappresentato dal Patto per il Lavoro e per il Clima dell'Emilia-Romagna.

¹² Appennino Smart, *adattamento intelligente per cambiare gli schemi d'azione e superare le criticità con nuove idee Definitivo di strategia*, dicembre 2020.

Esigenze emerse	Obiettivi generali STAMI	Obiettivo strategico Patto per il Lavoro e per il Clima	Linea di intervento Patto per il Lavoro e per il Clima
Dare continuità ai progetti di competenza digitale e cogliere le potenzialità del lavoro da remoto	Appennino digitale – favorire l'alfabetizzazione digitale dei soggetti meno abituati alla tecnologia (bambini della scuola primaria e popolazione anziana)	Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi (investire in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura; per non subire il cambiamento ma determinarlo; per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze; per innovare la manifattura e i servizi; per accelerare la transizione ecologica e digitale)	Investire in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura; per non subire il cambiamento ma determinarlo contrastare le disuguaglianze, accelerare la transizione ecologica e digitale, garantire servizi educativi e una scuola dell'infanzia accessibili a tutti e diffusi su tutto il territorio regionale, rispondendo alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie
Dare continuità ai progetti di conciliazione scuola-lavoro-famiglia per invertire la tendenza al trasferimento delle famiglie con figli in età scolare	Appennino accogliente – assicurare i servizi di cittadinanza a partire dalla scuola		
Rafforzare la rete di cura e assistenza per valorizzare la dimensione di benessere collegata all'Appennino	Appennino in salute – fare della qualità territoriale una leva di attrazione e sviluppo	Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri (contrastare le disuguaglianze territoriali, economiche, sociali e di genere che indeboliscono la coesione e impediscono lo sviluppo equo e sostenibile)	Potenziare l'infrastruttura sanitaria, socio-sanitaria e sociale regionale, adeguando e ammodernando la rete degli ospedali da un lato, potenziando la rete dei servizi territoriali, a partire dalle Case della Salute, dall'altro; investendo sulle più moderne tecnologie e sul digitale per una rete di telemedicina e tele-assistenza, su una più forte accessibilità che accresca la prossimità, la capillarità della presenza sul territorio e la domiciliarità; rafforzando l'integrazione tra servizi sanitari, socio-sanitari e sociali, avendo a riferimento le esperienze più avanzate a livello europeo
Favorire l'efficientamento energetico per migliorare a livello locale la sicurezza dell'approvvigionamento, la riduzione dei costi e la sostenibilità ambientale	Appennino rinnovabile – utilizzare le risorse locali per la costituzione di filiere energetiche rinnovabili	Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica (accelerare la transizione ecologica per raggiungere la neutralità carbonica prima del 2050 e passare alle energie pulite e rinnovabili entro il 2035; coniugare produttività, equità e sostenibilità, generando nuovo lavoro di qualità)	Incrementare la produzione e l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'accumulo, anche in forma diffusa, attraverso una Legge regionale sulle comunità energetiche
Rafforzare la capacità di fornire servizi a residenti (anche temporanei), alla ricerca di luoghi piacevoli salubri in cui condurre attività lavorative	Appennino accogliente – favorire l'insediamento di microimprese, imprese personali e liberi professionisti che vogliano allontanarsi dai luoghi più congestionati		Promuovere sostenibilità, innovazione e attrattività dei centri storici attraverso lo sviluppo di processi di rigenerazione, che tengano insieme gli interventi edilizi ed urbanistici, le scelte in materia di accessibilità e mobilità, il rafforzamento dei servizi e delle dotazioni infrastrutturali, le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e le misure di rivitalizzazione del tessuto economico e sociale
Aumentare l'attrattività turistica dell'area, così da valorizzare le emergenze ambientali, geologiche e culturali	Appennino attrattivo – migliorare l'offerta di turismo slow e culturale per attirare visitatori in diverse stagioni	Emilia-Romagna, regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità (progettare una regione europea, giovane e aperta che investe in qualità, professionalità e innovazione, bellezza e sostenibilità; per attrarre imprese e talenti, sostenendo le vocazioni territoriali e aggiungendo nuovo valore alla manifattura, ai servizi e alle professioni)	Investire per un nuovo turismo sostenibile, inclusivo e lento, a partire dalle ciclovie e dai cammini, costruendo percorsi intermodali e integrati che mettano in rete le eccellenze culturali, archeologiche e paesaggistiche del territorio, promuovendo investimenti sulle energie rinnovabili e la mobilità elettrica e favorendo strutture turistiche ecosostenibili a impatto zero
Rafforzare l'offerta culturale locale, così da attirare fruitori in più periodi dell'anno			Rafforzare le imprese e le filiere delle industrie culturali e creative in stretta relazione con la valorizzazione dei beni culturali e con le azioni di sostegno allo spettacolo, al cinema e audiovisivo, all'editoria
Rafforzare l'offerta di infrastrutture per la fruizione sportiva dei residenti e di società dilettantistiche e giovanili	Appennino accogliente – favorire la frequentazione di società sportive della pianura per periodi residenziali, camp e tornei		Sviluppare il profilo crescente dell'Emilia-Romagna come "Sport Valley", in grado di attrarre e organizzare eventi e competizioni di rilievo nazionale e internazionale, anche per la promozione del nostro sistema territoriale

Tabella 8 Raccordo obiettivi Patto per il Lavoro e per il Clima e obiettivi generali STAMI

5. Descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze e realizzare le potenzialità dell'area

Come ampiamente descritto nelle sezioni precedenti, la STAMI dell'Area Appennino Piacentino Parmense è il risultato di una lunga stagione di progettazione per la creazione delle

condizioni di contesto utili ad arrestare prima ed invertire poi lo spopolamento dell'area interna.

A questo scopo, è patrimonio noto e condiviso dal partenariato locale che un simile risultato va costruito nel medio lungo-periodo agendo su due sfere fortemente interconnesse: il benessere dei residenti permanenti e l'attrattività del territorio per visitatori e residenti temporanei.

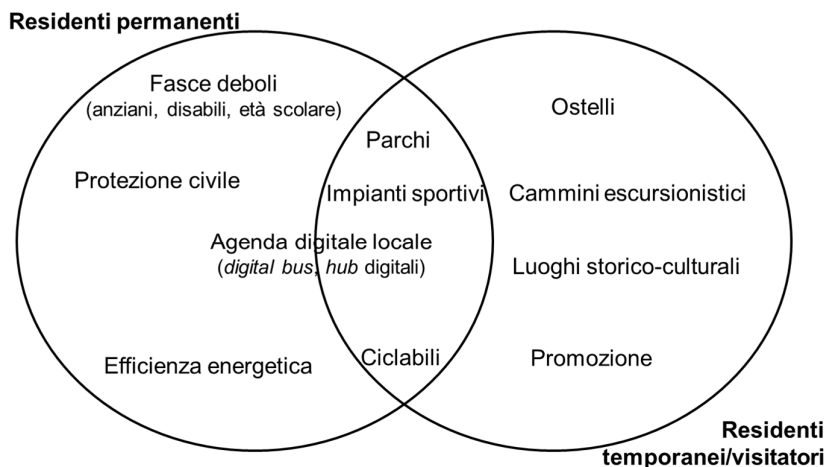


Figura 10 L'impianto strategico della STAMI dell'Appennino piacentino parmense

Oggi la STAMI raccoglie e sviluppa questo patrimonio operando una triplice integrazione: sotto il profilo temporale, completando un percorso inaugurato con SNAI e che ha conosciuto tutti i passaggi illustrati nelle Sezioni precedenti in assoluta continuità strategica (Cfr Fig. 9). Non è un caso che la strategia STAMI in questo territorio abbia scelto di riproporre il titolo della strategia SNAI ("Appennino Smart"), aggiornandone semplicemente il motto.

Sotto il profilo progettuale, collegando le due sfere (**benessere ed attrattività**) in un'unica proposta strategica al servizio della visione di futuro delle vallate e in connessione con il bacino di provenienza dei visitatori (Cfr Fig. 10).

Infine, sotto il profilo gestionale, vi è una forte ed evidente integrazione tra gli investimenti infrastrutturali e le risorse locali chiamate alla loro valorizzazione: per gli impianti sportivi, le associazioni dilettantistiche; per i cammini, l'associazionismo escursionistico locale; per ostelli ed altre strutture, le cooperative di comunità sorte negli ultimi anni in tutte le vallate dell'area di progetto.

Aspetti di ulteriore integrazione – ad esempio quella di carattere territoriale - si presentano complicati dal fatto che la STAMI propone una inedita configurazione di 19 comuni suddivisi in tre Unioni differenti, di cui la piacentina Unione Alta Val d'Arda solo parzialmente compresa, e sei comuni esterni a qualunque Unione, cosicché i momenti di condivisione si limitano alle iniziative dei distretti socio-sanitari (divisi però per le due province), agli interventi di promozione e all'attività di alfabetizzazione del Digital Bus, forse il vero e proprio "progetto faro" della strategia.

Come riportato nella precedente Tabella 8, la STAMI dell'Appennino Piacentino Parmense individua cinque ambiti privilegiati di intervento, ciascuno connotato da obiettivi e risultati attesi da perseguire, indirizzati a rispondere a otto esigenze specifiche e attuati per tramite di una serie di iniziative, 31 delle quali proposte per il finanziamento da parte dei fondi SIE. Tali ambiti -come già in precedenza connotati da un *claim* specifico, nel segno della continuità con le ultime programmazioni dell'area - sono:

1. Appennino digitale: dare continuità ai progetti di competenza digitale e cogliere le potenzialità del lavoro da remoto (Risultato atteso: favorire la diffusione della cultura digitale tra i residenti);
2. Appennino accogliente: creare le condizioni migliori per i residenti attuali e potenziali in termini di servizi a lavoratori e imprese, ai giovani e alle famiglie (Risultato atteso: favorire il trasferimento nell'area di singoli e famiglie);
3. Appennino in salute: rafforzare la rete di cura e assistenza per valorizzare la dimensione di benessere collegata all'Appennino (Risultato atteso: migliorare il supporto alle famiglie nella presa in carico di anziani e soggetti fragili);
4. Appennino rinnovabile: favorire l'efficientamento energetico per migliorare a livello locale la sicurezza dell'approvvigionamento, la riduzione dei costi e la sostenibilità ambientale (Risultato atteso: rafforzare l'autonomia energetica dell'area)
5. Appennino attrattivo: aumentare l'attrattività turistica dell'area, così da valorizzare le emergenze ambientali, geologiche e culturali (Risultato atteso: aumentare il numero di visitatori in periodo estivo e non);

La tabella 9 che segue ripropone ambiti e risultati attesi della STAMI, riconducendo a ciascuno di essi i diversi progetti attuati o da attuare nell'area a partire dalla SNAI e secondo la tastiera dei fondi disponibili per il finanziamento delle iniziative. La descrizione dei singoli interventi inseriti nella STAMI è affidata alle successive Sezioni 6 e 7.

Prima di procedere nella descrizione della progettualità STAMI, è fondamentale rimarcare gli elementi di integrazione e complementarità tra quest'ultima e il FEASR nel territorio di progetto, soprattutto nella declinazione che esso assume a supporto dell'Azione Leader.

I cinque ambiti precedentemente descritti per STAMI risultano fortemente complementari ed integrabili ai due ambiti tematici selezionati dal GAL del Ducato a indirizzare la propria strategia di sviluppo locale 2021-2027, ovvero:

- sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
- sistemi di offerta socioculturali e turistico ricreativi locali.

L'interazione riguarda senza dubbio il perseguimento della qualità agro-alimentare ad opera del GAL con l'obiettivo di fare del territorio STAMI un luogo accogliente per residenti, lavoratori e visitatori, così come con l'obiettivo STAMI di farsi carico della salute delle fasce deboli della popolazione, ma trova il massimo di convergenza e complementarità in relazione al secondo ambito del GAL e all'obiettivo STAMI di "Appennino attrattivo".

A partire dall'analisi di autovalutazione della programmazione 2014-2020, messa a disposizione dal GAL e ispiratrice di un articolo pubblicato su una rivista scientifica internazionale¹³, si è stabilito un percorso di collaborazione tra le strutture tecniche e con il CdA del GAL, condividendo l'analisi e il quadro dei fabbisogni poi considerati nella realizzazione della STAMI.

Il tema di scambio principale è stato quello dei Cammini, comprensivo di gestione della sentieristica ed esigenza di destagionalizzazione: le proposte di interventi per la sentieristica inserite in STAMI (Comprensorio Alta Val Nure 2030 e Recupero della viabilità storica della strada di "Maria Longa") sono infatti state concordate con il GAL, per evitare sovrapposizioni con la passata e la futura programmazione Leader.

¹³ Barone V., Gaeta G. L., Ghinoi S., Silvestri F., 2023, LEADER local action groups and inner areas. An Italian case study, Evaluation and Program Planning, 101, <https://doi.org/10.1016/j.evalprogplan.2023.102357>.

Ambiti intervento STAMI e relativi risultati attesi	FESR	FSE	FEASR FEAMPA	FSC	PNRR	Fondi CE	SNAI - Legge di stabilità	Bilancio Regionale	Risorse Locali
1. Appennino digitale RA: Favorire la diffusione della cultura digitale tra i residenti Indicatore di risultato: investimenti attivati per la fruizione dei servizi digitali	Digital School Bus 2.0 "Citizen Edition" (1.2.4) WeWonder Bardi - Interventi per cittadini e imprese(1.2.4)				Abilitazione al cloud per le PA di tutti i comuni dell'area (M1C111.02) Dati e interoperabilità per i comuni di Borgotaro, Pellegrino P. e Varsi (M1C111.03) Servizi digitali e esperienza dei cittadini in tutti i comuni dell'area (M1C111.04) Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori in tutti gli IICC e IIS dell'area parmense + IC Val Nure (M4C113.02) Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico in tutti gli IICC e IIS dell'area parmense + IC Val Nure (M4C112.01)		Scuola digitale (EMIAPP09) Ambienti di Apprendimento Allargato (EMIAPP10) Rafforzamento servizi informatici (EMIAPP22)		Doposcuola Boremifà a Bore
2. Appennino accogliente RA: Favorire il trasferimento nell'area di individui e famiglie Indicatore di risultato: nr di nuovi residenti	Riqualificazione e ampliamento pista ciclabile Compiano-Bedonia (2.8.1) Sistemazione naturalistica del Lungonore a Farini (2.7.1) Riqualificazione Parco delle Feste di Pellegrino Parmense (5.2.1) Un giardino per crescere - Riqualificazione dei giardini pubblici con attenzione alla sostenibilità (5.2.1) Realizzazione area attrezzata per manifestazioni pubbliche a Valmozzola (5.2.1) Recupero e riconversione funzionale edifici pubblici in località Strela e Cereseto (Compiano) (5.2.1) Rifunionalizzazione ex scuola elementare di Tornolo a sede di protez. civile e associaz. locale (5.2.1) Rifacimento campo di calcio comunale di Bettola (5.2.1) Ammodernamento palazzetto dello sport B. Roschi di Borgotaro (5.2.1) Riqualificazione del campo sportivo comunale di Pellegrino P. (5.2.1) Ampliamento e manutenzione impianti sportivi del capoluogo di Varano De' Melegari (5.2.1)	Baby Bardi Revisited: arricchimento delle opportunità per contrasto alle povertà educative e a sostegno delle famiglie (4.1.1) BOREMIFA- SOGNARE, CRESCERE, GIOCARE: arricchimento delle opportunità per contrasto alle povertà educative e a sostegno delle famiglie del Comune di Bore (4.1.1)		Ammodernamento, centro sportivo Vernasca (DGR 373/ 2022) Manutenz. straord. piscina comunale di Bore (DGR 373/2022) Riqualificazione palestra di Albareto Riqualificazione Campo sportivo Compiano Riqualificazione Polivalente sportivo Morfasso	Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia a Bore, Compiano e Vernasca (M4C111.01) Piano di estensione tempo pieno a Albareto, Borgotaro, Ponte dell'Olio, Solignano (M4C111.02) Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica a Borgotaro, Farini, Pellegrino P., Terenzo, Vernasca (M4C113.03) Conciliazi. tempi scuola-famiglia Pellegrino, Varsi, Morfasso (M5C311.1) Misure di gestione rischio di alluvione e riduzione rischio idrogeologico (M2C412.01) Miglioramento accessibilità e sicurezza delle strade degli 11 comuni SNAI (M5C3-PNC-C.12) Farmacie rurali a Bardi, Bettola, Farini, Ferriere, Varano, Varsi, Vernasca (M5C311.01) Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola a Compiano (M4C111.03)	Mountain and Inner Areas for Climate Crisis (Adriano 2021-27)	Conciliaz. tempi scuola-famiglia a Bore, Bardi, Pellegrino, Varsi, Vernasca, Morfasso, Val Nure (EMIAPP08) Servizi flessibili di trasporto (EMIAPP12) Acquisto mezzi e gestione trasporto sociale (EMIAPP13) Rafforzamento sistemi di protezione civile (EMIAPP21)	Appennino resiliente (Cittad. Europea 2019) Appennino in salute (Cittad. Europea 2020) La montagna dell'acqua (Cittad. Europea 2022)	
3. Appennino in salute RA: migliorare il supporto alle famiglie nella presa in carico di anziani e soggetti fragili	Completamento e riqualificazione funzionale casa per anziani di Ferriere (5.2.1) Riqualificazione spazi RSA di Vernasca per l'utenza interna e per nuovi servizi socio-sanitari (5.2.1)	Centro socio-aggregativo per disabili in Val Nure come strumento di contrasto alle povertà educative e di sostegno delle famiglie (4.1.1)		Riqualificazione spazi RSA di Vernasca per l'utenza interna e per nuovi servizi socio-sanitari - Interventi complementari Riqualificazione del palazzo Ex Zucconi	Riqualificazione tecnico-logica poliambulatorio di Borgotaro (M5C311.1) Riqualificaz./riconfiguraz. servizi socio-sanitari comune di Bore nella sede ex municipio (M5C311.1)		Infermiere di com. e montagna solidale (EMIAPP01) Accesso agevolato Casa Salute di Bettola (EMIAPP02)		

Indicatore di risultato: numero di persone prese in carico dal sistema socio-sanitario		Sostegno alle famiglie per l'accesso ai servizi socio-educativi in Valli Taro e Ceno: qualificaz. e arricchimento delle opportunità per la promozione dell'inclusione e il contrasto alle povertà educative (4.1.1)		(Solignano) per ospitare ambulatori medici e spazi per le associazioni	Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione nell'ASP Valli Taro e Ceno (M5C211.01) M5C211.02 Percorsi di autonomia per persone con disabilità nell'ASP Valli Taro e Ceno ALMPs e formazione professionale nel distretto socio-sanitario Valli Taro e Ceno (M5C1R1.0) Casa come primo luogo di cura e telemedicina nel distretto socio-sanitario Valli Taro e Ceno (M6C111.02)		Ricoveri di sollievo in Appennino PR (EMIAPP03) Acquisto mezzo trasporto sanitario a Bore (EMIAPP04) Rafforzamento emerg./urg. in Valnure (EMIAPP05) Housing sociale a Tornolo e Farini (EMIAPP06)		
4. Appennino rinnovabile RA: migliorare l'autonomia energetica dell'area Indicatore di risultato: nr di MWh da FER prodotti e di MWh autoconsumati nell'area	Efficientamento e ampliamento impianti di illuminaz. pubbl. stradale di Bettola (2.1.1) Riqualificazione energetica del "F-loss", struttura per l'housing sociale a Morfasso (2.1.1) Riqualificazione energetica dell'edificio scolastico di Morfasso (2.1.1) WeWonder Bardì – Interventi infrastrutturali (2.1.1)			Riqualificazione energetica Casa comunale di Bettola Efficientamento illuminazione pubblica Vernasca	Installazione infrastrutture di ricarica elettrica in 14 comuni (M2C214.03) Interventi di efficienza energetica in tutti i comuni (M2C412.02) Interventi di efficienza energetica aziendale in 8 comuni (M2C112.02) Green Community Valli Taro e Ceno (M2C113.2) CER Bardì (M2C21.1.2) CER green community Valtaro/Ceno (M2C21.1.2) CER Alta Val d'Arda (M2C21.1.2)		Efficienza energetica RSA Vernasca (EMIAPP07)	Economia circolare in Appennino parmense (Lab. Ter. innovazione e sostenib. imprese 2020) Appennino rinnovabile (Cittad, Europea 2021) Partecipazione per la CER di Compiano (Bando partecipaz. 2022) Verso la CER di Bardì (CER RER 2022) CER green community Valli Taro e Ceno (CER RER 2022)	
5. Appennino attrattivo RA: aumentare il numero di visitatori in periodo estivo e non Indicatore di risultato: arrivi e presenze turistiche nei 12 mesi dell'anno	Viaggio nella Storia (EMIAPP17) Cammini d'Appennino (EMIAPP18) Comprensorio Alta Val Nure 2030 (5.2.1) Recupero della viabilità storica della strada di "Maria Longa a Varano (5.2.1) Recupero ex-scuola Bore e rifunzionalizzazione a casa vacanze e centro polivalente (5.2.1) Ostello panoramico di Rocca Nuova (5.2.1) Promozione turistica - Valli parmensi, in complementarietà e continuità con Appennino Emilia (5.2.1) Promozione turistica - Valli piacentine in complementarietà e continuità con Appennino Emilia (5.2.1) Ristrutturazione e ampliamento della biblioteca comunale di Farini (5.2.1)		Valorizzazione dei Cammini presenti sul territorio Supporto nella gestione/manutenzione dei Cammini Sostegno alle reti di collaborazione e al ruolo di promozione delle associazioni locali	Vie delle miniere di Ferriere Recuperi edilizi Castello di Varano	Recupero Vigoleno di Vernasca (M1C312.1 e M1C312.01) Restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte a Bedonia e Ferriere (M1C312.04) Tutela e valorizzazione di architettura e paesaggio rurale a Bedonia, Bettola, Borgotaro, Ferriere, Terenzo, Varsi (M1C312.02)		Alta Val d'Arda 2030 (Cittad, Europea 2021) Insieme per valorizzare il patrimonio geol. di Bardì (Valorizzaz. geodiversità 2021) Geologia, natura e paesaggio in Valli Taro e Ceno (Valorizzaz. geodiversità 2021 e 2022) Partecipazione per la Rigenerazione urbana a Bore. Riuso di ex edificio scolastico (Bando partecipaz. 2020)		

Tabella 9 Tastiera dei fondi per il finanziamento delle azioni/progettualità (in rosso gli interventi programmati ma ancora da candidare)

6. Prime proposte progettuali dell'area a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) insieme ai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE), rappresenta lo strumento finanziario principale attraverso il quale vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali

Proprio la forte interconnessione con i fondi SIE implica che FSC finanzi interventi coerenti con quanto previsto dai regolamenti dei primi, seguendo quindi per la programmazione 2021-2027 l'articolazione dei cinque obiettivi di *policy* dell'Accordo di partenariato.

Nella Strategia dell'area STAMI Appennino Piacentino Parmense, le risorse FSC seguono la medesima logica, contribuendo agli ambiti:

2. Appennino accogliente: in particolare, rafforzare l'offerta di infrastrutture per la fruizione sportiva dei residenti e di società dilettantistiche e giovanili.
3. Appennino in salute: rafforzare la rete di cura e assistenza per valorizzare la dimensione di benessere collegata all'Appennino;
4. Appennino rinnovabile: favorire l'efficientamento energetico per migliorare a livello locale la sicurezza dell'approvvigionamento, la riduzione dei costi e la sostenibilità ambientale;
5. Appennino attrattivo: aumentare l'attrattività turistica dell'area, così da valorizzarne le emergenze ambientali, geologiche e culturali;

Nello specifico, le proposte progettuali emerse dal partenariato al momento sono le seguenti:

Interventi riqualificazione energetica della Casa comunale (Comune di Bettola) - Ambito 2. Appennino accogliente.

L'iniziativa è finalizzata al miglioramento delle prestazioni energetiche e della produzione di energia da fonti FER dello stabile che ospita il Municipio di Bettola, nella stessa logica di altri interventi in strategia appostati sull'Azione FESR 2.1.1.

Riqualificazione Campo sportivo di Isola di Compiano (Comune di Compiano) – Ambito 2. Appennino accogliente.

L'intervento - che completa quanto previsto da molti altri interventi appostati sull'Azione FESR 5.2 – prevede la riqualificazione ad uso della locale società dilettantistica e di squadre in ritiro del campo sportivo di Compiano.

Recupero e riqualificazione Polivalente sportivo di Morfasso (Comune di Morfasso) – Ambito 2. Appennino accogliente.

L'intervento - che completa quanto previsto da molti altri interventi appostati sull'Azione FESR 5.2 e per il quale è già stato realizzato uno studio di fattibilità – prevede la riqualificazione degli spazi esterni, la copertura con tensostruttura e il rifacimento dell'impianto di riscaldamento secondo criteri di efficienza energetica dell'impianto per tennis, calcio a 5 e pallavolo localizzato in località capoluogo di Morfasso.

Riqualificazione del palazzo Ex Zucconi per ospitare ambulatori medici e spazi per le associazioni (Comune di Solignano) – Ambito 2. Appennino accogliente.

L'intervento prevede il completamento e la riqualificazione funzionale di un palazzo nel centro urbano di Solignano, così da creare spazi da destinare ad ambulatori medici con

punto prelievo, per la realizzazione di abitazioni sociali e spazi destinati ad ospitare le associazioni cittadine.

Riqualificazione della palestra comunale (Comune di Albareto) – Ambito 2. Appennino accogliente.

L'intervento è finalizzato al recupero e alla riqualificazione strutturale della palestra del Comune di Albareto.

Riqualificazione funzionale dell'ex scuola di Groppallo (Comune di Farini) - Ambito 2. Appennino accogliente.

L'edificio è strutturato su due piani, il secondo dei quali organizzato a museo archeologico attualmente chiuso. L'intervento intende ristrutturare e rifunzionalizzare il piano primo dell'edificio ad uso finalità sociali e culturali, al servizio dell'associazionismo comunale.

Riqualificazione spazi RSA di Vernasca per l'utenza interna e per nuovi servizi socio-sanitari - Intervento complementare (Comune di Vernasca) - Ambito 3. Appennino in salute.

Si tratta di un intervento complementare a quello già previsto in strategia e appostato sull'Azione FESR 5.2, con medesimo grado di cantierabilità.

Interventi di efficientamento dell'illuminazione pubblica (Comune di Vernasca) - Ambito 4. Appennino rinnovabile.

In coerenza con l'intervento di efficientamento dell'illuminazione pubblica a Bettola appostato sull'Azione FESR 2.1.1 (Cfr. Sezione 7), anche il comune di Vernasca procederà alla sostituzione di lampioni stradali con lampade a led a maggiore efficienza energetica. L'intervento è di particolare rilevanza perché Vernasca è l'unico comune della Val d'Arda in strategia assieme a Morfasso. In questo modo, la Val d'Arda mostra di puntare all'interno della STAMI sul miglioramento del proprio profilo di efficienza energetica, in coerenza con l'adesione al Patto dei Sindaci ed il recente aggiornamento del PAESC dell'Unione di riferimento (Cfr Sez. 4).

Recupero e riqualificazione del Castello di Varano (Comune di Varano) – Ambito 5. Appennino attrattivo.

Il castello di Varano è una delle principali attrazioni storico-culturali dell'area, con migliaia di visitatori ogni anno. L'intervento proposto – coerente con l'azione FESR 5.2 - prevede il recupero di una parte del dongione (la torre fortificata), in modo da rendere ancora più fruibile l'intero monumento. L'intervento arricchisce ulteriormente l'attenzione per gli aspetti della fruizione ascritti dalla Strategia alla Val Ceno, come testimoniato dagli interventi per l'escursionismo e l'accoglienza extra-alberghiera previsti.

Realizzazione del percorso escursionistico-culturale della Via delle Miniere (Comune di Ferriere) – Ambito 5. Appennino attrattivo.

Recupero dell'area adibita sino alla metà degli scorsi anni '50 a miniera per l'estrazione del ferro, attività principale del comune, in località Canneto. L'intervento prevede la realizzazione di un percorso didattico guidato, sul modello della vicina Miniera di Gambatesa (Ne, Genova), in collegamento con il patrimonio geologico e minerario dell'Alta Valle e in connessione con il progetto Comprensorio Alta Val Nure.

7. Gli interventi finanziati da risorse FESR e FSE+

L'impatto operativo della STAMi dell'Appennino Piacentino Parmense è dato dalla realizzazione degli interventi candidati dal partenariato locale e sintetizzato nella Tabella 10 seguente.

FESR	
Azioni e Obiettivi specifici del PR FESR	Titolo e descrizione intervento
<p>Azione 1.2.4 Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo settore</p> <p>OS 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione</p>	<p>Titolo: Digital School Bus 2.0 "Citizen Edition"</p> <p>Descrizione: Continuazione del progetto SNAI Digital School Bus (www.digitalschoolbus.it) sui temi dell'alfabetizzazione digitale ampliato alla popolazione non scolastica. Il progetto prevede la modalità della disseminazione itinerante della cultura digitale attraverso l'utilizzo consapevole e guidato di device e programmi</p> <p>Titolo: WeWonder Bardi – Interventi per cittadini e imprese</p> <p>Descrizione: Realizzazione nello stabile delle ex-scuole medie di Bardi di uno spazio per cittadini e imprese in cui cogliere i vantaggi della digitalizzazione (corsi, laboratori, spazi per l'alfabetizzazione digitale) in collegamento con cittadini, imprese e associazioni di tutta la valle</p>
<p>Azione 2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica</p> <p>OS 2.1-2.1-2.3 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra, le energie rinnovabili, l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici</p>	<p>Titolo: WeWonder Bardi – Interventi di riqualificazione energetica</p> <p>Descrizione: Riqualificazione energetica dell'ala delle ex-scuole medie di Bardi destinata ad ospitare lo spazio per attività di alfabetizzazione digitale descritto in precedenza.</p> <p>Titolo: Efficientamento e ampliamento impianti di illuminazione pubblica stradale</p> <p>Descrizione: Ammodernamento ed efficientamento di parte dell'attuale rete di illuminazione pubblica stradale e ampliamento in nuove località, per migliore rendimento, risparmio, controllo fonte di energia alimentare</p> <p>Titolo: Riqualificazione energetica del "Filoss", struttura adibita ad housing sociale e per la somministrazione di servizi socio-sanitari di prossimità</p> <p>Descrizione: Intervento di riqualificazione energetica (cappotto termico, cambio infissi, dotazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia da FER) della casa alloggio "Filoss", di proprietà del Comune di Morfasso</p> <p>Titolo: Riqualificazione energetica dell'edificio scolastico</p> <p>Descrizione: Installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da FER sul tetto della locale scuola per l'infanzia, di proprietà del Comune di Morfasso</p>
<p>Azione 2.7.1 Infrastrutture verdi e blu urbane e periurbane</p> <p>OS 2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento</p>	<p>Titolo: Sistemazione naturalistica del Lungonore</p> <p>Descrizione: recupero paesaggistico di tratto spondale del torrente Nure nel comune di Farini, in località capoluogo, con piantumazione di essenze autoctone per la migliore funzionalità idro-geologica ed il sequestro di CO₂</p>
<p>Azione 2.8.1 Piste ciclabili e progetti di mobilità dolce e ciclo-pedonale</p> <p>OS 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio</p>	<p>Titolo: Riqualificazione e ampliamento pista ciclabile Compiano-Bedonia</p> <p>Descrizione: Realizzazione di pista ciclabile a collegamento tra i due comuni con riqualificazione dell'asfalto stradale, posa di segnaletica verticale ed orizzontale</p>
<p>Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMi)</p> <p>OS 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane</p>	<p>Titolo: Lavori di completamento e riqualificazione funzionale della casa per anziani e creazione di un centro di fisioterapia e riabilitazione</p> <p>Descrizione: Completamento e riqualificazione funzionale della RSA di Ferriere, con lavori di manutenzione e ripristino della struttura e di collegamento con un nuovo centro di riabilitazione (aperto all'intera comunità), così da arricchire il servizio offerto agli ospiti della struttura</p> <p>Titolo: Riqualificazione spazi RSA di Vernasca per l'utenza interna e per nuovi servizi socio-sanitari</p>

	<p>Descrizione: Riallestimento della RSA di Vernasca, con riqualificazione spazi interni comuni e funzionalizzazione per strumenti di presidio socio-sanitario territoriale</p> <p>Titolo: Riqualificazione del Parco feste – Un luogo dove fare socialità intergenerazionale</p> <p>Descrizione: Riqualificazione dell'area già utilizzata per feste e ricorrenze del paese nel comune di Pellegrino Parmense, per farne il fulcro della comunità, fruibile a tutte le generazioni: spazio fitness per le generazioni intermedie, spazio per i più piccoli, spazio prefabbricato in legno per gli anziani, impianto di illuminazione</p> <p>Titolo: Un giardino per crescere – Riqualificazione dei giardini pubblici con attenzione alla sostenibilità</p> <p>Descrizione: Riqualificazione e sistemazione dei giardini pubblici comunali di Ponte dell'Olio, con ambienti rigenerati e sostenibili. Uno spazio urbano relazionale, punto di incontro accogliente ed attrattivo per generazioni diverse.</p> <p>Titolo: Realizzazione area attrezzata per manifestazioni pubbliche nel Comune di Valmozzola</p> <p>Descrizione: Riqualificazione funzionale dello spazio feste comunale, localizzato nel campo sportivo di Valmozzola, con interventi di messa in sicurezza del sistema elettrico e miglioramento degli spazi</p> <p>Titolo: Recupero, riqualificazione e riconversione funzionale edifici pubblici in località Strela e Cereseto (Compiano)</p> <p>Descrizione: Recupero di due edifici, nelle frazioni Strela e Cereseto (già in parte utilizzato), con adeguamenti sul secondo piano (infissi, riscaldamento, riqualificazione interni) per renderli fruibili per le comunità locali (associazionismo di frazione).</p> <p>Titolo: Rifunionalizzazione ex scuola elementare di Tornolo a sede di protezione civile e dell'associazionismo locale</p> <p>Descrizione: recupero della scuola elementare in disuso del capoluogo, mediante una serie di opere, e rifunionalizzazione come sede del gruppo comunale di Protezione civile (34 elementi), edificio di ricovero della popolazione già inserito nel piano di protezione civile, sede dell'associazionismo e sala civica comunale</p> <p>Titolo: Comprensorio Alta Val Nure 2030</p> <p>Descrizione: prosecuzione del progetto di valorizzazione escursionistica della Val Nure, con piano di promozione, proposta di nuovi servizi, apertura e miglioramento della fruibilità della rete sentieristica locale</p> <p>Titolo: Recupero della viabilità storica della strada di "Maria Longa"</p> <p>Descrizione: Recupero della viabilità storica della strada di crinale "Maria Longa" tra i comuni di Varano De' Melegari e Pellegrino Parmense. I lavori consistono nella tracciatura su terra battuta con regimazione idraulica e riassetto idrogeologico, realizzazione di varchi per pedoni e biciclette, stazioni di ristoro</p> <p>Titolo: Recupero ex-scuola Bore e rifunionalizzazione a casa vacanze e centro polivalente</p> <p>Descrizione: Riqualificazione dell'ex scuola elementare di Bore a spazio per l'accoglienza di gruppi turistici e luogo per servizi alla comunità della Val Ceno</p> <p>Titolo: Ostello panoramico di Rocca Nuova</p> <p>Descrizione: Riqualificazione dell'ex scuola elementare della frazione Rocca Nuova di Varsi e nuova destinazione d'uso a Ostello per l'accoglienza di flussi turistici sostenibili, spazio comune per la realizzazione di eventi socio-culturali a beneficio della comunità</p> <p>Titolo: Promozione turistica - Valli parmensi, in complementarietà e continuità con Appennino Emilia</p> <p>Descrizione: Interventi per la promozione turistica delle vallate piacentine dell'area STAMI (Nure e Arda). L'investimento – gestito dall'Unione Alta Val Nure in convenzione con i comuni della Val d'Arda - va a finanziare strumenti web ed app, per la</p>
--	--

	<p>promozione turistica dei sei comuni piacentini dell'area STAMI, in continuità e complementarietà con il programma di promozione Appennino Emilia https://appenninoemilia.it/, gestito da Destinazione Emilia nel corso del periodo di programmazione 2014-20 su mandato del GAL del Ducato.</p> <p>Titolo: Promozione turistica - Valli parmensi, in complementarietà e continuità con Appennino Emilia</p> <p>Descrizione: Interventi per la promozione turistica delle vallate parmensi dell'area STAMI (Taro e Ceno). L'investimento – gestito dall'Unione Valli Taro e Ceno - va a finanziare strumenti web ed app, per la promozione turistica dei 13 comuni parmensi dell'area STAMI, in continuità e complementarietà con il programma di promozione https://appenninoemilia.it/, gestito da Destinazione Emilia nel corso del periodo di programmazione 2014-20 su mandato del GAL del Ducato.</p> <p>Titolo: Ristrutturazione e ampliamento della biblioteca comunale</p> <p>Descrizione: Riqualificazione del locale biblioteca di Farini e adeguamento di nuovo locale per creare spazi per attività culturali e multimediali delle associazioni locali (acquisto di attrezzature, riadattamenti funzionali interni, eventi ed attività culturali)</p> <p>Titolo: Rifacimento del campo di calcio comunale di Bettola</p> <p>Descrizione: Sostituzione dell'attuale manto erboso naturale del campo di calcio comunale in manto sintetico (mq 100x50) con relative opere accessorie (costituzione del sottofondo, rete di smaltimento delle acque meteoriche, pertinenze e illuminazione pubblica a led, impianto di irrigazione e innaffiatura)</p> <p>Titolo: Ammodernamento palazzetto dello sport B. Raschi di Borgotaro</p> <p>Descrizione: Ammodernamento della struttura, sia nella parte sportiva (parquet di gioco), sia nelle pertinenze (impianti elettrici e termici, spogliatoi)</p> <p>Titolo: Riqualificazione del campo sportivo comunale di Pellegrino Parmense</p> <p>Descrizione: Rifacimento impianto di irrigazione, pertinenze (cambio porte, panchine, recinzione), sistemazione esterna spogliatoi e rifacimento area adibita a parcheggio</p> <p>Titolo: Lavori di ampliamento e manutenzione dell'impianto sportivo del capoluogo di Varano De' Melegari</p> <p>Descrizione: Riqualificazione dell'impianto, che ospita un campo da calcio e relativi spogliatoio e tribuna, un campo da tennis in erba sintetica e relativo spogliatoio, un campo di allenamento, con completa sostituzione del manto del campo da tennis (con livelli di usura che ne compromettono l'utilizzo) e realizzazione di nuovo campo da calcio a 5.</p>
FSE+	
<p>PRIORITA' 3 INCLUSIONE SOCIALE</p> <p>4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità</p>	<p>Titolo: Baby Bardi Revisited: arricchimento delle opportunità per contrasto alle povertà educative e a sostegno delle famiglie</p> <p>Descrizione: Intervento sulle povertà socio educative della fascia 0/36 mesi, finalizzato al supporto nei doveri educativi di cura e accadimento dei figli da parte delle famiglie. Il progetto riprende, completa ed estende l'intervento omonimo finanziato da SNAI</p> <p>Titolo: Boremifà: sognare, crescere, giocare</p> <p>Descrizione: progetto educativo sperimentale 2-6 anni basato sul modello pedagogico di "scuola diffusa" previsto anche dalla L.R 19/2016, sopperendo alla mancanza sul territorio comunale di nido e scuola dell'infanzia. Il progetto educativo trasforma il territorio in una grande risorsa di apprendimento in spazi molteplici, comunali ed extra comunali</p> <p>Titolo: Sostegno alle famiglie per l'accesso ai servizi socio-educativi in Valli Taro e Ceno: qualificazione e arricchimento delle opportunità per la promozione dell'inclusione e il contrasto alle povertà educative</p> <p>Descrizione: Rafforzamento e qualificazione delle opportunità per contrastare disparità di accesso ai servizi, promuovere</p>

	<p>l'inclusione e contrastare le povertà educative attraverso la sperimentazione di nuove forme di sostegno scolastico a favore di minori con disabilità, integrazione e inclusione delle persone con disabilità con valorizzazione delle realtà associazionistiche e produttive locali, e l'arricchimento dei servizi educativi a favore degli studenti delle piccole scuole.</p> <p>Titolo: Centro socio-aggregativo per disabili in Val Nure come strumento di contrasto alle povertà educative e di sostegno delle famiglie</p> <p>Descrizione: Strutturazione di un centro aggregativo rivolto ai disabili 18-64 anni residenti sul territorio dell'Unione, con disabilità lieve-moderata, luogo dove possano essere garantite attività volte alla socializzazione e allo stimolo educativo, cognitivo, relazionale, emotivo e fisico</p>
<p>Ammontare complessivo dei progetti candidati: € 7.063.816,54</p>	
<p>Ammontare complessivo del contributo FESR/FSE+ richiesto: € 6.252.434,89</p>	

Tabella 10 Interventi candidati per l'utilizzo delle risorse dedicate FESR e FSE+

Si tratta di 30 interventi che vedono come soggetti attuatori 20 enti locali, comprese tre Unioni. La dimensione media è di poco più di 235.000 euro (235.460) per intervento, con un intervallo che va da 40.000 a 726.000 euro. Tutti gli interventi sono cofinanziati al 10% dai soggetti attuatori, con l'esclusione del progetto "Ostello panoramico di Rocca Nuova", a titolarità del Comune di Varsi, cofinanziato al 31%.

Come sarà esplicitato nel prosieguo (Cfr Sez. 10), gli interventi selezionati sono il risultato di un processo di progettazione che ha coinvolto associazioni e portatori d'interesse locale, spesso alimentato dalle iniziative di progettazione e di partecipazione rese disponibili dai fondi per i piccoli comuni.

Il percorso ha visto i comuni co-progettare con la propria comunità le iniziative, discutere le priorità e presentare i progetti ad una cabina di regia formata da un sindaco rappresentativo di ogni valle coinvolta: la sindaca di Bardi in rappresentanza dei Comuni della Val Ceno, il sindaco di Compiano in rappresentanza dei Comuni della Val Taro, il sindaco di Bettola – anche portavoce del partenariato - in rappresentanza dei Comuni della Val Nure, il sindaco di Vernasca in rappresentanza dei Comuni della Val d'Arda.

La cabina di regia, con il supporto dell'Assistenza Tecnica, ha verificato efficacia e adeguatezza all'idea strategica da un lato, e compatibilità con le indicazioni regionali e comunitarie dall'altro, arrivando alla selezione dei **31** progetti qui presentati.

8. Il sistema di governance interna

In ragione di un territorio ampio e frammentato dal punto di vista amministrativo, la *governance* interna con cui si affronterà l'attuazione della STAMI è un tema centrale per la buona riuscita della strategia.

Fin dalla fase di definizione della Strategia il partenariato ha individuato una "cabina di regia" composta da quattro Sindaci – uno in rappresentanza di ciascuna vallata del territorio di progetto – con compiti di coordinamento e collegamento tra gli altri sindaci, l'Assistenza tecnica e gli uffici regionali.

Questa modalità è riproposta per tutta la fase di attuazione, che andrà indicativamente dal 2024 al 2027, come una sorta di organo decisionale chiamato a coordinare il funzionamento della STAMI e ad indirizzare, per conto dell'Assemblea dei sindaci, un organo operativo.

L'organo operativo è l'Ufficio di Piano (Cfr Sezione 9), incaricato di supportare i comuni, monitorare l'avanzamento fisico e procedurale della Strategia e tenere i rapporti con le Autorità di gestione regionali.

L'Ufficio di Piano è strutturato con personale amministrativo messo a disposizione dai Comuni del partenariato e accompagnato nella parte iniziale della fase di attuazione (indicativamente per tutti il 2023) dal personale di Assistenza Tecnica, affidato al Dipartimento di Comunicazione ed Economia dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (DCE UNIMORE).

Ciascun membro dell'Ufficio di Piano ha compiti di coordinamento e supporto ai referenti tecnici responsabili dell'attuazione degli interventi, espressione questi ultimi dei singoli soggetti attuatori, nonché di raccordo tra questi ultimi e le Autorità di gestione regionali.

Viste le iniziative della STAMI Appennino Piacentino Parmense, il personale tecnico dell'Ufficio di Piano è così individuato:

- un coordinatore esperto di rendicontazione progetti FESR, indicato in prima battuta in Mario Sozzi del Comune di Ponte dell'Olio;
- un coordinatore esperto di lavori pubblici, indicato in Giovanni Solari del Comune di Vernasca;
- un coordinatore esperto di interventi di riqualificazione edilizia, indicato in Silvia Dondi del Comune di Compiano;
- un coordinatore esperto di progetti FSE+, indicato in Serena Rolandi, Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno;
- un coordinatore esperto di procedure amministrative, indicato in Milena Rebecchi del Comune di Bettola;
- un referente per le iniziative turistiche, indicato in Elisa del Grosso IAT del Comune di Borgotaro.

Il quadro sinottico del modello di *governance* per la STAMI Appennino Piacentino Parmense è il seguente:

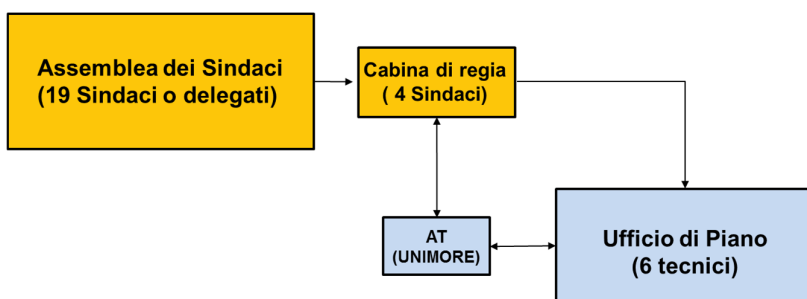


Figura 11: Il modello di governance della STAMI

Una struttura di questo tipo, si avvantaggerebbe grandemente dell'accompagnamento attraverso un momento formativo rivolto a funzionari e amministratori chiamati a collaborare nei suoi diversi dispositivi. Pur tuttavia, non sono disponibili risorse pubbliche per un'attività di questo tipo.

9. Unioni di comuni e associazione di funzioni

Per un'area chiamata a programmare come sistema intercomunale, va rimarcata l'elevata disarticolazione amministrativa di questo territorio, con 19 Comuni divisi in due province, tre differenti Unioni di comuni e con Bardi, Varano de' Melegari, Valmozzola, Solignano e Albareto non associati in alcuna Unione. Emerge pertanto un'architettura istituzionale piuttosto complessa e tendente alla frammentazione.

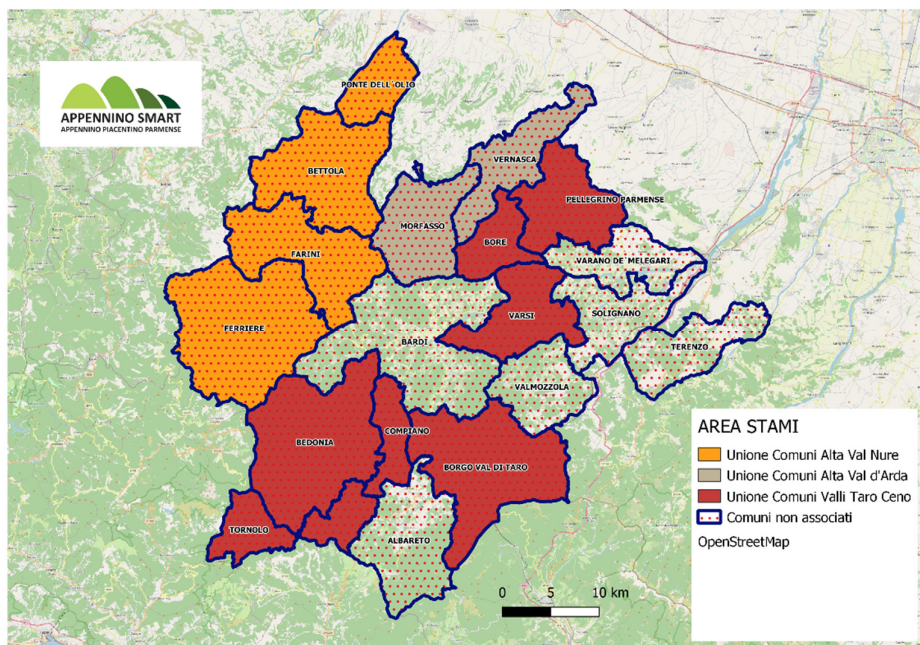


Figura 12: Comuni e Unioni di Comuni dell'area STAMI

Le tre Unioni menzionate sono le piacentine Unione dei Comuni Montani dell'Alta Val Nure e Unione dei Comuni Montani dell'Alta Val d'Arda, e la parmense Unione dei Comuni delle Valli del Tarò e del Ceno.

L'Unione dei Comuni Montani dell'Alta Val Nure include Bettola (sede della Unione), Farini, Ferriere e Ponte dell'Olio. I servizi e le funzioni trasferiti dai Comuni all'Unione e finanziati secondo il programma regionale di riordino territoriale sono:

- servizi sociali e ufficio di piano sociale
- sportello unico attività produttive
- polizia municipale
- protezione civile
- convenzione servizi statistici
- servizi informativi ed informatici

L'Unione dei Comuni Montani Alta Val d'Arda include i Comuni di Morfasso e Vernasca in Area STAMI e i Comuni di Castell'Arquato (sede dell'Unione) e Lugagnano Val d'Arda. I servizi e le funzioni trasferiti dai Comuni all'Unione e finanziati secondo il programma regionale di riordino territoriale sono:

- gestione servizi sociali
- sportello unico attività produttive
- polizia municipale

- protezione civile
- servizi informativi ed informatici
- centrale unica di committenza

L'Unione dei Comuni delle Valli del Taro e del Ceno include i Comuni di Bedonia, Bore, Borgo Val di Taro (sede Unione), Compiano, Pellegrino Parmense, Tornolo e Varsi. I servizi e le funzioni trasferiti dai Comuni all'Unione e finanziati secondo il programma regionale di riordino territoriale sono:

- progettazione e gestione servizi sociali
- sportello telematico attività produttive
- protezione civile
- gestione sistemi informatici

Gli 11 comuni dell'area SNAI hanno intrapreso la strada della cooperazione inter-istituzionale, non soltanto ideando e mettendo in atto una strategia unica di contrasto allo spopolamento e di sviluppo economico del territorio, ma anche sottoscrivendo due convenzioni per la gestione di importanti servizi: quello della protezione civile e quello dei servizi informatici.

Gli eventi catastrofici non sono purtroppo sconosciuti all'area: il dissesto interessa l'intera Area Interna attraverso il rischio di incendi legato all'imponente e, sempre meno gestito patrimonio forestale, la franosità dei versanti e la tendenza a piene ed esondazioni dei corsi d'acqua. Per questo motivo, il primo servizio che le Unioni ed il Comune di Bardi hanno associato in ambito SNAI è stato quello della Protezione Civile, favorendo nel contempo iniziative di sensibilizzazione e formazione della cittadinanza (nella Unione Val Nure, a titolo d'esempio, tutti i volontari della Protezione Civile provengono dallo stesso comune), specializzazione di nuclei operativi di valle su diversi tipi di emergenza (alluvioni ed esondazioni, incendi boschivi, cucine da campo e logistica) e di miglioramento degli equipaggiamenti. Il secondo servizio che si voluto associare su tutta l'area è stato la gestione delle informazioni. Al momento i servizi informatici sono unificati tra Comuni per singola Unione. La nascita di un Centro Elaborazione Dati unificato va nella direzione della digitalizzazione dei processi amministrativi e della riduzione dei divari digitali nell'area, risultati importanti sulla strada del cambiamento.

In ambito STAMI, i comuni hanno programmato di mettere in condivisione due funzioni di maggiormente legate all'attuazione stessa della Strategia (Cfr. Sezione 8):

- una funzione gestionale del processo, espletata per tramite della organizzazione di un Ufficio di Piano incaricato di supportare i comuni nell'attuazione, monitorare l'avanzamento fisico e procedurale di quest'ultima e mantenere i rapporti con le Autorità di Gestione regionali;
- una funzione di promozione turistica che, in raccordo con altri soggetti quali il GAL Leader e la DMO Destinazione Emilia, assicuri la coerenza tra le linee di sviluppo turistico del territorio STAMI e la visione di area vasta.

10. Descrizione delle modalità di coinvolgimento dei partner, in conformità all'articolo 8 del Regolamento RDC EU 2021/1060, nella preparazione e nell'attuazione della strategia

La definizione della Strategia ha seguito un percorso "ascendente", che – nella logica assunta con aree Interne - ha visto i sindaci protagonisti quali rappresentanti eletti e referenti dei rispettivi bisogni ed aspirazioni delle comunità locali.

D'altro canto, l'abitudine alla progettazione per lo sviluppo illustrata nelle pagine precedenti (Cfr Sezione 2), unita alla disponibilità di risorse per Studi di fattibilità e iniziative di partecipazione in chiave PNRR ha fatto sì che le stesse comunità locali fossero stimolate a presentare proposte e progetti alle Amministrazioni, in un processo che è in corso già da alcuni anni.

Ciò è quanto avvenuto, ad esempio, per i progetti candidati dai Comuni di Tornolo, Farini, Vernasca, Compiano, Bore, mentre un progetto come Comprensorio Alta Val Nure si alimenta fin dal 2019 del coinvolgimento di una intera vallata.

Dopo avere organizzato diversi incontri di partenariato per spiegare il funzionamento della STAMI e focalizzare in maniera sempre più precisa attività ammissibili, ogni Amministrazione ha proposto alla Cabina di regia i progetti di maggiore interesse per la propria comunità, progetti spesso emergenti da iniziative di partecipazione e co-progettazione.

La Cabina di regia, supportata dall'Assistenza Tecnica, ha provveduto a verificare l'ammissibilità dei progetti secondo i criteri definiti dalla programmazione regionale e a valutare il contributo delle iniziative agli obiettivi della Strategia, decidendo quindi il loro inserimento nella proposta¹⁴.

Nonostante attuatori e beneficiari degli interventi siano esclusivamente gli enti locali, nel complesso, il partenariato di progetto comprende le imprese della Val Ceno, l'ampia rete di associazioni ed operatori del turismo che gravitano attorno all'esperienza del Comprensorio Alta Val Nure ed all'associazione Trail Valley di Bettola, che è ispiratrice e gestrice dell'iniziativa.

Inoltre, sono numerose le cooperative già attive nella fornitura di servizi e nella gestione di iniziative di turismo *slow*, alcune di esse cooperative di comunità sorte negli ultimi anni anche a seguito delle iniziative di progettazione per lo sviluppo portate avanti da SNAI e dal Programma LEADER. Si segnalano al riguardo:

- Cooperativa di comunità Comunità Valnure di Ponte dell'Olio (promozione agroalimentare territoriale, organizzazione eventi, gestione strutture comunali);
- Cooperativa di comunità Magnifica Università di Valnure di Farini (gestione estiva del centro sportivo, gestione servizi eno-gastronomici);
- Consorzio Fantasia di Varano De' Melegari (servizi sociosanitari, gestione doposcuola e centri estivi, gestione servizi di baby caring, gestione ostelli e strutture extra-alberghiere);
- Cooperativa Daspro Rosso di Bardi (servizi turistici);
- Cooperativa agricola sociale di comunità Valceno di Pellegrino Parmense (filiera agro-alimentari, gestione ostelli e strutture extra-alberghiere, servizi alla persona).

¹⁴ Va notato che le numerose opportunità di finanziamento per opere e iniziative pubbliche generata dalla concomitanza della scadenza del settennio di programmazione comunitaria 2014-2020 e dall'avvio del PNRR, ha fatto sì che alcuni comuni si trovassero a riproporre in STAMI progetti già candidati ma esclusi dai precedenti bandi.

- Cooperativa di comunità Granducato di Tornolo (servizi alla persona, gestione doposcuola e centri estivi, gestione strutture extra-alberghiere);

Va ricordato inoltre il coinvolgimento del Distretto socio-sanitario di Levante dell'AUSL di Piacenza. Soggetto attuatore all'interno di SNAI, il Distretto è stato chiamato a esprimere un parere sugli interventi di riqualificazione infrastrutturale relativi a due RSA (Vernasca e Ferriere) e ad una struttura ospitante anche ambulatori medici (Morfasso).

Il Distretto ha espresso in tutti i casi considerati, rimarcando che la struttura di Ferriere – sebbene priva di posti di ricovero e sollievo convenzionati con l'AUSL – opera come un avamposto fondamentale nella rete dei servizi per gli anziani fragili dell'alta valle, come riscontrato durante la pandemia da covid-19, cosicché un progetto per riqualificarla, migliorarla ed ampliarne le potenzialità è considerato meritevole. Lo stesso giudizio è stato espresso per le strutture di Vernasca e Morfasso, di cui si riconoscono la coerenza con quanto l'AUSL sta valorizzando in Val d'Arda grazie a SNAI.

Di conseguenza, l'AUSL ha confermato la validità degli investimenti per qualificare sempre più la rete sociosanitaria dei territori di montagna, in coerenza con le linee di sviluppo perseguite dall'Azienda e con gli orientamenti DM 77 e gli investimenti PNNR.

In merito alla partecipazione, il territorio sta conoscendo nel corso dell'ultimo anno diverse iniziative sia informative che di co-progettazione sui temi dell'efficienza energetica, aspetto questo che da un lato testimonia dell'attitudine allo scambio delle comunità locali su temi di visione, dall'altro riduce la disponibilità per ulteriori azioni di coinvolgimento.

Per quanto concerne gli incontri istituzionali e di preparazione della strategia, nel corso del 2023 sono stati realizzati i seguenti appuntamenti:

- cabine di regia: una al mese da febbraio a giugno compresi (in presenza);
- incontro di partenariato tra i rappresentanti dei comuni per la discussione della strategia: 28 giugno (a distanza);
- incontro pubblico di presentazione della strategia STAMi alla cittadinanza: 7 luglio (in presenza, presso la sede dell'Unione Valli Taro e Ceno, Borgotaro);
- incontro pubblico di presentazione della strategia STAMi alla cittadinanza: 8 luglio (in presenza, presso la sede del Comune di Bettola,)¹⁵.

Gli ultimi due incontri partenariali e di presentazione pubblica hanno visto la seguente partecipazione:

7 Luglio, ore 17,30 (Borgotaro):

Omissis	Comune di Compiano Unione Valli Taro e Ceno	Sindaco Presidente
Omissis	Comune di Varano de' Melegari	Sindaco
Omissis	Comune di Varano de' Melegari	Consigliere di maggioranza
Omissis	Comune di Borgotaro	Assessore
Omissis	Comune di Borgotaro	Sindaco
Omissis	Comune di Borgotaro	Funzionario tecnico
Omissis	Comune di Varsi	Sindaco
Omissis	Comune di Varsi	Consigliere di maggioranza
Omissis	Comune di Tornolo	Sindaco
Omissis	Comune di Tornolo	Funzionario tecnico
Omissis	Comune di Bardi	Vicesindaca
Omissis	Comune di Bardi	Consigliera di maggioranza
Omissis	Comune di Bore	Sindaco

¹⁵ La necessità di raggiungere il maggior numero potenziale di interessati ha consigliato di organizzare due incontri finali, uno indirizzato alle comunità piacentine e l'altro indirizzato alle comunità parmensi.

Omissis	Comune di Bore	Consigliera di maggioranza
Omissis	Comune di Pellegrino Parmense	Sindaco
Omissis	Comune di Albareto	Sindaco
Omissis (*)	Regione Emilia-Romagna	Assessore

(*) collegato in remoto

Dopo l'introduzione da parte del Sindaco di Compiano in veste di Presidente dell'Unione Valli Taro e Ceno, è intervenuto l'Assessore Taruffi a inquadrare la portata di STAMI nell'ambito delle politiche regionali 2021-27.

Il secondo momento dell'incontro ha visto l'illustrazione della Strategia da parte dell'assistenza tecnica, che si è soffermata in particolare sui progetti localizzati in territorio parmense, suddivisi tra Valle del Ceno e Valle del Taro.

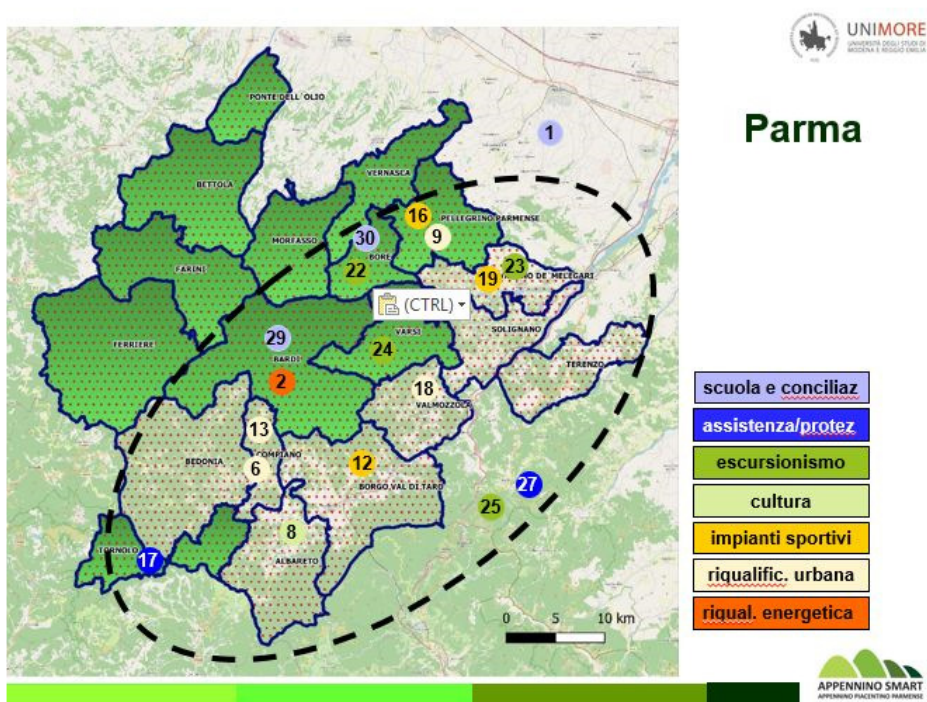


Figura 13: Localizzazione dei progetti nelle valli parmensi (slide presentata e discussa il 7 luglio 2023)

Alla presentazione è seguito un dibattito, che si è appuntato in particolare su due aspetti: il primo, eminentemente tecnico, relativo a tempistiche e procedure per l'avvio e la conclusione degli interventi; il secondo, di carattere politico, sull'importanza della visione condivisa anche nel corso dell'attuazione e sulla opportunità di utilizzare la Cabina di regia come luogo non solo di gestione della STAMI, ma anche di realizzazione di un numero sempre maggiore di iniziative comuni.

L'incontro ha avuto copertura mediatica da parte di due televisioni locali di Parma (RTA VIDEOTARO e 12 TV Parma).

8 Luglio, ore 10,00 (Bettola):

Paolo Negri	Comune di Bettola	Sindaco
Luca Corbellini	Comune di Bettola	Vicesindaco
Mauro Bruzzi	Comune di Bettola	Consigliere di minoranza
Giuseppe Bergonzi	Comune di Bettola	Cittadino
Paolo Caletani	Comune di Morfasso	Sindaco

Filippo Segalini	Comune di Morfasso	Vicesindaco
Martina Rapacioli	Comune di Morfasso	Consigliere comunale
Martina Saccomani	Comune di Morfasso	Funzionaria tecnica
Domenico Besagni	Comune di Morfasso	Assessore
Alessandro Chiesa	Comune di Ponte dell'Olio	Sindaco
Carlotta Oppizzi	Comune di Ferriere	Sindaco
Antonio Mazzocchi	Comune di Farini	Vicesindaco
Giuseppe Sidoli	Comune di Vernasca	Sindaco
Giovanna Malvicini	Confesercenti Piacenza	Funzionaria
Monica Cavanna	Associazione Vivi Farini	Socia
Manuela Ferrari	Associazione Vivi Farini	Socia
Samuele Bortolotto	Associazione Trail Valley Bettola	Presidente
Marcella Rossi	Associazione Trail Valley Bettola	Consigliera
Romano Renzi	ANSPI Piacenza	Volontario
Marcellina Anselmi	Gruppo Archeologico Val Nure	Socia

L'incontro ha ricalcato lo schema della giornata precedente, con introduzione del Sindaco di Bettola e Portavoce del partenariato STAMI Paolo Negri e presentazione della Strategia da parte dell'Assistenza Tecnica, con focalizzazione sugli interventi con soggetti attuatori piacentini, suddivisi tra Val Nure e Val d'Arda.

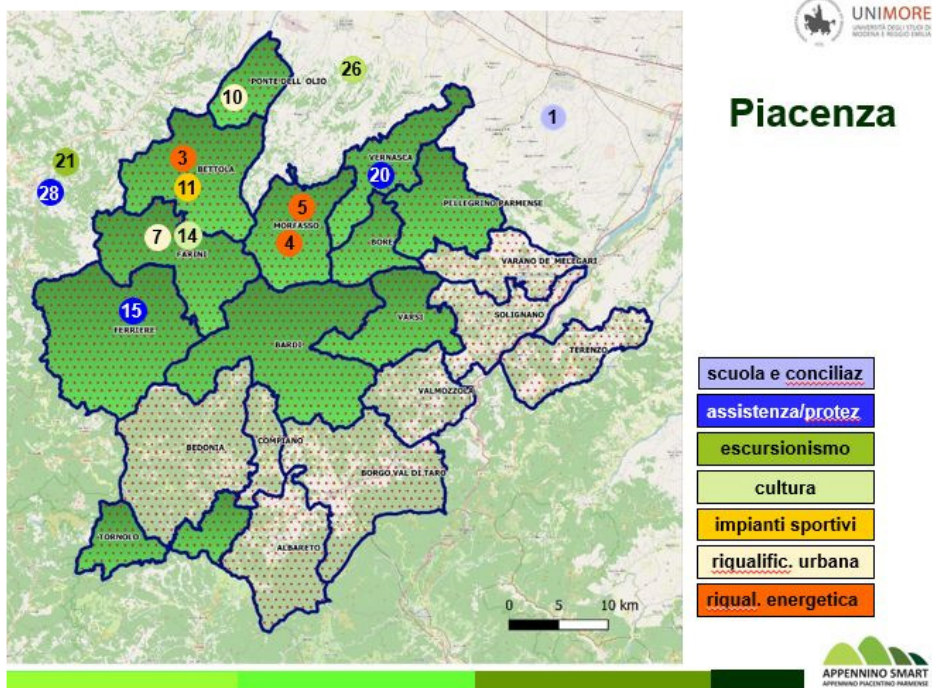


Figura 13: Localizzazione dei progetti nelle valli piacentine (slide presentata e discussa l'8 luglio 2023)

Il dibattito ha testimoniato l'interesse da parte delle associazioni presenti, alcune delle quali protagoniste della candidatura di alcuni interventi grazie all'intermediazione dei rispettivi comuni. L'incontro ha avuto copertura mediatica del quotidiano La Libertà di Piacenza.

Un ultimo elemento da rimarcare è relativo alle modalità di coinvolgimento del GAL del Ducato nella definizione della STAMI. Già presente con la propria competenza e con le proprie risorse nella realizzazione della SNAI, il GAL è stato presente anche in questa nuova fase progettuale, sebbene con un ruolo più defilato.

Il motivo del minore coinvolgimento del GAL nella STAMI è da ascrivere a una duplice differenza rispetto a quanto avvenuto in SNAI: da un lato, che l'attuale fase progettuale di

STAMI non contempra temi legati all'impiego di fondi FEASR, che avrebbero potuto chiamare in causa il GAL come avvenuto durante la progettazione della strategia SNAI Appennino Smart; dall'altro, che – contrariamente alla stagione SNAI – la progettazione STAMI anticipa anziché seguire la programmazione LEADER 2021-27. Ciononostante, il GAL è stato un soggetto interpellato nella progettazione degli interventi STAMI per il turismo slow, al fine di verificarne la coerenza con quanto portato avanti finora da esso, in particolare sul tema dei cammini (Cfr Sezione 5).

Oltre che nella gestione diretta delle attività previste dalla STAMI e nel coordinamento delle iniziative di promozione turistica, l'azione partenariale proseguirà in fase attuativa secondo le esigenze emergenti dal territorio, gestita e diretta dalla Cabina di regia.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Caterina Brancaleoni, Responsabile di SETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, RIORDINO ISTITUZIONALE E SVILUPPO TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE, COOPERAZIONE E VALUTAZIONE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/2055

IN FEDE

Caterina Brancaleoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/2055

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/2055

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2040 del 04/11/2024

Seduta Num. 41

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi